Lancio straordinario
Nuovi e vecchi abbonati. In dono la «Bibie» par furlan

Casa Immacolata
Il Club alcolisti, uno dei tasselli dell'ampia attività

Riforma sanitaria
Unica azienda in provincia di Udine. Ma cambia poco

GIORNALE LOCALE ROC - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 N. 46) ART. 1, COMMA,1, DCB UDINE

Il calo demografico preso di petto

Editoriale

Contro la droga che distrugge

di GUIDO GENERO

I tragici fatti sono ben noti: mercoledì, 3 ottobre, verso le 17, Alice, 16 anni, è morta nei bagni della stazione di Udine, uccisa da una overdose di eroina gialla che si era iniettata, appena uscita dalla scuola e poco prima di tornare a casa: suo padre l'attendeva in auto sul piazzale. Al diffondersi della notizia ha fatto sèguito la costernazione generale, facendo gradualmente trapelare una serie di ulteriori conoscenze intorno all'allarmante proliferazione dell'uso di droghe anche tra i giovanissimi. Siamo così venuti a sapere che l'evento udinese è stato preceduto da decine di simili morti nel Veneto e nella vicina Carinzia, senza suscitare un doveroso allarme a tutti i livelli. Veniamo poi informati che la droga, coltivata e prodotta in Afghanistan (e si sa bene da chi), diffusa attraverso un canale nigeriano in Europa via Olanda, è giunta a Mestre dove si trova il polo di smistamento per l'Italia settentrionale. Da lì, nonostante i recenti arresti effettuati dalla polizia (una quarantina di nigeriani in custodia cautelare), la micidiale miscela si sparge lungo le tratte e nelle stazioni ferroviarie e arriva alla disponibilità di chiunque si lasci tentare. Ora è evidente che la nostra città è diventata uno dei centri di distribuzione di un prodotto col quale si vende la morte a poco prezzo (30 euro a dose), senza che si precisi che la nuova sostanza è centinaia di volte più potente delle precedenti e come essa conduca al paradossale risultato di sottrarre per sempre il cliente allo spacciatore.

SEGUE A PAGINA 6

Il tuo Comune è amico della famiglia?

SERVIZIO A PAG. 9

Mamme e papà, il caso «droga gialla»

Attenti a non stravedere per i figli

SERVIZI ALLE PAG. 4-5

MODELLO. CONVEGNO SULLA «RICOMPOSIZIONE» DEL DUOMO, A 30 ANNI DALL'APERTURA DEL CANTIERE

Venzone, esempio irripetibile senza popolo

Modello anche per Norcia dove però, ha lamentato il Soprintendente delle Marche, lo spopolamento ha impedito la mobilitazione popolare

La ricostruzione per «anastilosi», pietra su pietra, del Duomo di Venzone, resta ancora l'unico riferimento possibile per interventi di questo tipo, anche, ad esempio, per la ricostruzione della Basilica di san Benedetto, a Norcia. Un'operazione che, tuttavia, non è replicabile senza una condizione che, in Friuli, fu alla base del suo successo: la partecipazione della popolazione. I venzonesi, infatti, battendosi con forza contro chi auspicava le ruspe e sostenuti dalla Chiesa udinese, furono decisivi affinché il loro Duomo fosse rimesso in piedi, com'era e dov'era.

È il messaggio emerso dal convegno, organizzato dalla Fabbriceria della Pieve di Sant'Andrea a Venzone, che venerdì 5 ottobre, nella sede del Comune, ha celebrato i 30 anni dall'apertura del cantiere del Duomo e commemorato il decennale della morte di Guido Clonfero (Venzone 1930-2008) che di quel progetto fu l'anima e il sostenitore.

Una ricostruzione, quella del Duomo di Venzone, che è, dunque, un esempio straordinario da seguire, ha ricordato il sindaco di Venzone, Amedeo Pascolo, citando lo storico dell'arte Antonio Paolucci che, a proposito della ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia, ha affermato che il caso friulano è l'unico riferimento possibile.

L'intervento di Francesco Doglioni (Iuav) ha chiarito in che cosa consiste l'unicità del restauro. Iniziato nel 1982, esso ha utilizzato la tecnica dell'«anastilosi», ovvero la ricomposizione con pezzi originali delle 9000 pietre cadute sì, ma recuperate dal lavoro di Guido Clonfero e della Soprintendenza, riportandole talora dalle discariche sul Tagliamento dove le ruspe le avevano già scaricate.

Dopo avere ricomposto le facciate in piano, in località Rivoli bianchi, si passò alla loro collocazione in verticale rispettando le quote, ma mostrando l'implosione subita, le irregolarità, le perdite. Lo stesso Doglioni osserva che «la chiesa ricostruita non è mai del tutto né come era né dov'era». L'unicità del restauro del Duomo di Venzone è che si è scelto di non cancellare, ma di lasciar percepire, magari in modo attenuato, i segni del terremoto.

La storia del restauro è lunga e conflittuale, fatta di confronti accesi e posizioni divergenti. Una grande parte ebbe Guido Clonfero (1930-2008), ispettore onorario della Soprintendenza, insegnante di Educazione artistica, la cui personalità schiva e concreta è stata tratteggiata da Paola Fontanini, presidente dell'Associazione Amici di Venzone fondata nel 1971 dallo stesso Clonfero. Lo studioso si adoperò non solo per la ricomposizione del duomo di Sant'Andrea, ma anche nell'ideazione di una politica culturale che coinvolgesse cittadini e istituzioni. Le sue posizioni furono condivise da Remo Cacitti che diresse per 32 anni l'associazione e di cui la Soprintendente regionale, Simonetta Bonomi, ha letto la lettera indirizzata ai moderatori del convegno e all'Associazione Amici di Venzone. In essa Cacitti ricorda che la ricostruzione poggia «sulla grande mobilitazione popolare che seppe resistere, all'indomani del terremoto, a tutte quelle ovvietà e a tutti quegli schematismi politici, culturali e amministrativi che volevano il duomo lasciato in rovina a "tragica testimonianza" della catastrofe in una Venzone riedificata su moduli prefabbricati lungo la Pontebbana». Fu una storia conflittuale tra chi voleva spianare tutto per ricostruire più in fretta e chi pensava a una ricostruzione più rispettosa dei luoghi e delle persone. Cacitti ricorda l'attività del Comitato Beni culturali che nel settembre 1976 passò il testimone al Comitato 19 marzo, «un pugnace gruppo di cittadini» che dal 1977 al 1980 rappresentò con il settimanale «Cjase Nestre» «la coscienza critica della ricostruzione» trovando sponda presso l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti con la costituzione del Comitato Internazionale per il ripristino.

Mons. Sandro Piussi, delegato episcopale per i beni culturali di proprietà ecclesiastica, curatore di due convegni nel 2011 e nel 2012 sulla ricostruzione degli edifici religiosi, ma soprattutto testimone oculare di quei fatti, ha ricordato il ruolo importantissimo e innovatore assunto dall'arcidiocesi di Udine per il salvataggio del patrimonio artistico e storico con mons. Gian Carlo Menis e l'arcivescovo Alfredo Battisti. Come scrisse a suo tempo la Vita Cattolica, la gente del Friuli voleva essere ascoltata su come ricostruire poiché come disse Menis «l'arte sacra è espressione dell'identità culturale dei friulani». Lo stesso Piussi, allora assistente all'Università di Trieste, ha ricordato come nel giugno 1976 si fosse recato con Mario Mirabella Roberti, docente di Archeologia cristiana e soprintendente della Lombardia, proprio a Venzone. Erano a capo di uno dei gruppi di volontari chiamati da mons. Menis per recuperare i beni mobili dagli edifici danneggiati e si scontrarono subito con le ruspe che portavano nel Tagliamento le pietre del centro storico.

Diverbi simili sono avvenuti anche nelle Marche devastate dai sismi del 1997 e 2016, come ha ricordato uno scorato Carlo Birrozzi, soprintendente di quella regione, venuto a conoscere il modello Venzone, difficile però da replicare come tutti i relatori hanno osservato. Birrozzi ha trovato delle analogie nel territorio fragile e montano, ma anche differenze enormi: il drammatico spopolamento dell'Appennino e la delocalizzazione economica sulla costa marchigiana hanno provocato uno scollamento tra la gente e un territorio, ricco di storia e tradizioni. In mancanza di una mobilitazione popolare e a causa di una ricostruzione frammentata, affidata alla discrezionalità dei sindaci, nelle Marche c'è stato un abbandono del patrimonio storico per cui la cosa più importante ora è ricostituire le comunità disgregate.

Dopo 42 anni la ricostruzione di Venzone e del suo duomo si è rivelata migliore di altre. Venzone è diventato uno dei più bei borghi d'Italia e vive di turismo con 30.000 presenze l'anno e una serie di potenzialità ancora da sfruttare. In questa direzione va il progetto di valorizzazione del Duomo e delle opere d'arte in esso contenute, elaborato da Sandro Pittini (Università di Udine). L'idea è quella di creare un sistema che coordini il Duomo con la cappella di San Michele e alcuni locali comunali contigui e dati in concessione alla parrocchia, dove potrebbero trovare posto un lapidario per le statue e i frammenti lapidei recuperati, un vano per le mummie, luoghi per sistemare le lastre tombali e i sarcofagi, locali per la didattica. Potrebbe essere aperta inoltre la cripta sotto al duomo, dove ci sono le tracce del cantiere gotico e di un insediamento molto più antico.

Gabriella Bucco

Statue. 24 anni per il restauro con l'autore delle copie. «Che emozione essere allievo di Magister Johannes»

Parte dei lavori del convegno di Venzone, coordinati da Simonetta Bonomi, soprintendente del Friuli-Venezia Giulia, è stata dedicata al ricollocamento delle 12 statue che decoravano la sommità e i portali del duomo, ora restaurate e collocate all'interno, e sostituite all'esterno da copie realizzate dallo scultore rumeno Dumitru Jon Serban *(nella foto a destra)*.

Come ha spiegato Guido Biscontin, coordinatore del gruppo di lavoro che ha seguito l'intervento, i danni maggiori alle statue non sono venuti dal sisma, che pure le aveva fatte cadere rompendole, ma dall'incendio del box del 1983, dove erano state ricoverate. Il calore combinato con il repentino raffreddamento ne avevano indebolito talmente la struttura da renderne impossibile il ricollocamento all'aperto.

Restaurate a cura del laboratorio Esedra con un lavoro durato 24 anni, sono state ricollocate, insieme alle lunette dei portali, dentro il duomo in attesa del progettato lapidario. Un restauro reso complesso anche dal peso delle sculture (dai 300 ai 600 chili) che ne rendeva difficile la collocazione sulle basi tanto che per il gruppo frammentario della Crocefissione si è dovuta approntare una struttura in profilato metallico. Per il reintegro delle statue si è scelto di riportarle al livello prima del terremoto, ricostruendo le teste spezzate, ma non ad esempio il braccio di San Michele perduto precedentemente.

Si è posto poi il problema del completamento dei fastigi di sant'Andrea con delle copie e ancora una volta non si è scelta la strada più semplice, delle copie in vetroresina, ma si è voluto ricorrere alla pietra. Per espressa volontà di mons. Roberto Bertossi, pievano del duomo e a capo della fabbriceria, sono stati ricostruiti sulla scorta delle fotografie di Elio Ciol gli attributi metallici come le aureole e le ali, sostituendo il ferro con acciaio inox.

Ma anche il lavoro di Serban è stato complesso. Molte le tecniche da lui adoperate per arrivare alle sculture che si possono vedere sulla sommità del duomo. Dapprima ha dovuto eseguire i calchi degli originali, trasportati a Udine nel laboratorio dell'Esedra su un pianale di camion dato il loro peso, poi ha ricavato da calchi in negativo quelli in gesso al positivo. Infine nel laboratorio messo a sua disposizione a Plaino con il pantografo ha scolpito le statue in pietra di Lipizza trasportando i punti, 3000 per ogni statua, dai calchi in gesso alla pietra con il pantografo, secondo la stessa tecnica usata da Canova.

Nato a Bucarest, dove ha frequentato il Liceo artistico è venuto in Friuli vent'anni fa con una borsa di studio regionale per lavorare sui castelli di Cuccagna e di Zucco e qui si è fermato. Si è segnalato nel 2015 al Simposio sulla pietra piacentina di Vergnacco, organizzato dall'Associazione il Faro il cui presidente Roberto Cossettini l'ha segnalato alla Fabbriceria di Venzone.

«Il lavoro – spiega Serban – è iniziato il dicembre 2015: le opere rispecchiano al 90% è originale, ma anche il trascorrere del tempo e il mio lavoro. Mi sono messo in relazione con lo sconosciuto artista di 650 anni fa, assimilando da lui senza mettere a confronto la mia preparazione. L'ho considerato come uno studio accademico, lo sconosciuto Magister Johannes era il mio insegnante. Ho studiato il 1300 e adesso sono più ricco».

La statua preferita da Dumitru è la Madonna: «All'inizio ho fatto le proporzioni, i rapporti, la squadratura del blocco, ma a un certo punto mi sono reso conto che era di una assoluta bellezza, non c'è spiegazione alla Bello, che forse consiste nel giusto rapporto tra forma e contenuto».

«La difficoltà maggiore – conclude l'artista – non è stata lavorare la pietra, ma capire le esigenze dei restauratori, dei funzionari della soprintendenza, così ho fatto una esperienza in più e adesso quando guardo il duomo e alzo gli occhi verso le statue mi rendo conto che il cielo di Venzone è il più bel cielo d'Europa».

G.B.

Quel bisogno

Figli fragili di una società cieca

La fragilità di Alice, in tutti i nostri figli. Il caso della ragazza stroncata dall'eroina gialla non può non farci guardare dentro. Dentro alle nostre famiglie, alle nostre comunità. Quante Alice non vediamo? Quanta sofferenza non percepiamo? Quanti vuoti non sappiamo colmare? Il caso verificatosi a Udine è solo l'ultimo in ordine di tempo. È solo il più vicino. Ma sono stati ben 20 i morti a causa di questa sostanza nel vicino Veneto negli ultimi mesi.
Non voltiamoci dall'altra parte pensando «il mio ragazzo è diverso». Guardiamoli negli occhi i nostri figli, studenti, compagni di classe... anche se sfuggono. Affrontiamoli. E teniamo d'occhio tutti i segnali. Soprattutto, non ignoriamoli. Non stravediamo. «I ragazzi hanno bisogno di essere osservati. Ce lo chiedono loro stessi», ricorda Marco Anzovino, educatore in una comunità di recupero per tossicodipendenti. La psicologa ai genitori: siate attenti, ma fermi. E non sottovalutate i segnali.

Condurre una vita parallela non può essere normalità

NON ARRENDIAMOCI a questo. «Non è normale quello che è successo ad Alice e non lo sarà mai». **Pietro Biscosi** (*nella foto insieme alla preside Rossella Rizzatto*) chiede la parola tra gli ultimi, ad assemblea quasi terminata. Un giovane tolmezzino, ex studente del Sello. Parlerà solo dopo autorità (presenti tra gli altri il consigliere regionale Tosolini e l'assessore comunale Barillari), dirigenti, insegnanti, forze dell'ordine e genitori accorsi in gran numero, lunedì 8 ottobre, per gli «stati generali» (*nella foto in alto*) convocati dall'Istituto d'arte dopo il caso della sedicenne di Ialmicco trovata morta in stazione a Udine, stroncata dalla droga a 16 anni. Un confronto intenso, acceso e commosso, che ha visto discutere i presenti per quasi tre ore, nell'auditorium dello Zanon. Mamme e papà che chiedono più vigilanza, dirigenti che fanno appello alla sinergia scuola-famiglie, insegnanti che esortano al dialogo...
La preside lo ha fatto salire sul palco, Pietro: «Lui dirà qualcosa di importante». Un ragazzo, a parlare del suo mondo, con gli occhi e il cuore di chi quel mondo non lo guarda dall'alto, ma lo abita. Di chi ne vede il bello e ne respira anche tutto lo strazio. E le sue parole diventano un grido. «Non anestetizziamoci! Non possiamo parlare di droga solo ora che è successo ad Alice. Non arrendiamoci a tutto questo. Tutto questo non è normale!».
Il corpo di Alice Bros è stato notato nel pomeriggio del 3 ottobre nei bagni della stazione ferroviaria di Udine. Nello stesso bagno, in stato confusionale, il fidanzatino quindicenne che secondo le prime indagini ha condiviso con la giovane quel terribile «sballo». L'ennesimo. Nel corso degli interrogatori, infatti, sarebbe emerso che non si trattava affatto della prima volta e la perquisizione dello zaino della ragazza ha fatto ritrovare una pastiglia di Suboxone, considerato una «cura miracolosa» per la dipendenza da oppiacei.
Alice è stata uccisa dall'eroina gialla, una eroina molto più pura e ancor più dannosa di quella che si trovava sul mercato solo fino a pochi mesi fa, spacciata per lo più sulla piazza di Mestre da cittadini nigeriani. Ha mietuto una ventina di vittime solo in Veneto negli ultimi mesi.
Alice poteva essere Anna, o Francesca, o Cristina. La figlia, l'amica, la compagna di classe di ciascuno di noi e ciascuno si deve sentire interpellato. Non abbiamo visto. O non abbiamo parlato. O, quando lo abbiamo fatto, non siamo stati presi sul serio. Quante altre volte succede? Quante altre fragilità restano invisibili nelle nostre famiglie, classi, comunità?

VALENTINA ZANELLA

«Non vergogniamoci di dire ai ragazzi che stanno sbagliando»

AMIO FIGLIO, «autistico, in un istituto di Udine hanno offerto una canna il quarto giorno di scuola. Quando ne ho parlato agli insegnanti mi sono sentita rispondere "sono solo bravate"». Marcella grida la sua denuncia in assemblea. «Ma io non mi fermo qui», aggiunge.
«Io lavoro in via Roma e ne vedo tanta di droga. Più volte sono scesa per strada a parlare con quei ragazzi – aggiunge un altro dei genitori –: "Potrei essere tua madre, le mie lacrime sono le sue", ho detto loro. E mi sono presa delle parole, ma lo rifarei. Non dobbiamo vergognarci di dire ai giovani che stanno sbagliando!».
Sono le famiglie, certo, le prime chiamate in causa, ma anche la scuola, i coetanei... «Aiutateci anche voi, ragazzi. Siete voi che dovete "stanarli", noi non arriviamo dappertutto», esorta un papà. «Non esitate a parlare per paura di "cosa potrebbe succedergli"», insiste un'altra voce dalla sala.

I consigli della psicologa. Non sono «solo bravate»

GENITORI, «tenete gli occhi aperti e non sottovalutate alcun segnale, neanche quelli che potrebbero sembrare insignificanti». A parlare è **Caterina Roia** (*nella foto*), psicologa psicoterapeuta della struttura complessa delle dipendenze di Palmanova e Latisana. Da una vita accompagna i ragazzi e i genitori nel lungo percorso verso la liberazione dalle dipendenze. «È un cammino in salita, ma praticabile. Un cammino in cui si parla di fiducia, in cui non bisogna mai perdere la speranza».
Ma per un genitore è davvero possibile non accorgersi che il proprio figlio sta scivolando nel tunnel delle dipendenze? «Generalmente le prime assunzioni di sostanze – spiega Roia – sono molto nascoste. Ma ci sono alcuni piccoli segnali».

I segnali da non sottovalutare

Comportamenti oppositivi, adolescenziali, piccoli ammanchi di denaro, qualche bugia detta ogni tanto... Gesti che suonano come campanelli d'allarme e che non vanno ignorati. «Non bisogna chiudere gli occhi, pensare che sia "solo una sigaretta", o "solo una bevuta", soprattutto se in tenerissima età – spiega la psicologa –. Per prima cosa bisogna coinvolgere l'altro genitore e poi i parenti più stretti e iniziare a parlarne con i ragazzi, è questo il primo fondamentale passo. Potrebbero esserci dei dubbi che poi si sciolgono, ma potrebbe invece anche essere importante rivolgersi a un professionista».

Attenti, ma fermi

Il muro contro muro, spesso, con i ragazzi preadolescenti non funziona. «Bisogna continuare a essere fermi – racconta Roia – ma con garbo, attenti ma con decisione. I genitori devono essere dei buoni alleati. Assieme ai figli si possono condividere informazioni e se è necessario ci si può avvalere, assieme, di chi ha una lunga esperienza. A volte basta un solo incontro per mettere a punto quello che sta succedendo, per cercare di trovare un significato, assieme, a quello che stanno vivendo».

Dialogo, anche se pare monologo

La parola al centro di tutto è sempre la stessa: dialogo. Anche quando non si ottengono le risposte, anche quando non si vedono i frutti di quel tempo investito nella condivisione, anche quando il dialogo sembra un monologo.

Il kit per le urine

«E consiglio anche ai genitori – prosegue la piscoterapeuta – di tenere in casa un kit per le analisi delle urine, di quelli che si trovano facilmente in farmacia, per verificare, in caso di dubbi o perplessità quale sia la situazione in quel preciso momento».

Sos genitori

In tutte le strutture che operano per superare le dipendenze esistono dei gruppi di genitori di mutuo aiuto che si incontrano anche alla presenza di psicoterapeuti. «Cerchiamo di allontanare dalle mamme e dai papà il sentimento di sconforto e di fallimento con cui si trovano a convivere. Gli facciamo capire che il figlio non ha solo una dipendenza o un comportamento pericoloso, ma che un figlio è tanto altro. E in questi percorsi bisogna concentrarsi su quel tanto altro».

ERICA BELTRAME

2 giorni dopo, la siringa

I bagni della stazione di Udine sembrano essere luogo abituale per drogarsi. Lo dimostra la siringa che abbiamo fotografato nel bagno accanto a quello dove Alice è morta, e solo due giorni dopo il dramma. Ancora impacchettata, era incastrata nello stipite della porta. «Troviamo spesso siringhe nei bagni – ci dice un addetto alle pulizie – e sempre le portiamo alla Polizia».

di esser visti

IL CASO EROINA GIALLA. Una ventina di morti nel vicino Veneto negli ultimi mesi, ora l'eroina gialla è arrivata anche a Udine. Cambiano le sostanze, ma il problema resta lo stesso, dicono gli esperti: troppi ragazzi si sentono invisibili.

L'ESPERIENZA DELLE COMUNITÀ. Marco Anzovino, educatore a Villa Renata, comunità di recupero per tossicodipendenti, spiega come negli anni, ad entrare nell'inferno delle dipendenze, sono sempre di più i giovanissimi e le donne: «Viviamo in un mondo veloce, dove i ragazzi sentono di non appartenere a nulla e percepiscono che la famiglia non si occupa di loro. Si tratta di una richiesta forte di attenzione».

FIACCOLATA A PALMANOVA. Mercoledì 10 ottobre il corteo partirà alle 19.30 dal Duomo di Palmanova, per arrivare a Ialmicco, il paese di Alice Bros. «Mi auguro che tantissimi giovani vi partecipino», esorta il sindaco, Francesco Martines.

«I ragazzi cambiano se cambiamo noi»

È UNA NOTIZIA che fa male, ed è il male del sentirsi impotenti. Perché quell'immagine di Alice, una ragazza di 16 anni, che muore di overdose nei bagni di una stazione, ci restituisce l'idea disarmante dell'assenza di una rete in grado di salvarla o, quantomeno, di accorgersi in tempo di quello che le stava succedendo. Ed è paradossale nella società della comunicazione». È questo il primo pensiero di **Marco Anzovino** (*nella foto*), educatore a Villa Renata, comunità per il recupero di tossicodipendenti, al Lido di Venezia. Pordenonese, scrittore e cantautore, ha raccontato i «suoi ragazzi» in un libro toccante, «Turno di notte» (Biblioteca dell'Immagine), diventando un punto di riferimento per chi ha voglia di confrontarsi sul tema dei giovani e delle dipendenze. Ancora di più se, come chi scrive, si ha avuto la fortuna di vederlo in mezzo a quei ragazzi che ogni giorno, anche attraverso la musica, aiuta a ritrovare se stessi, a ritrovare una rotta di senso per la loro vita.

Ha colpito molto la giovane età di Alice e il fatto che, a morire così, sia stata una ragazza.

«Per me non è una sorpresa. Quando ho iniziato a lavorare in comunità, quindici anni fa, gli ospiti erano tutti maschi, tra i 35 e i 40 anni. Nel giro di poco tempo ci siamo trovati di fronte alla necessità di ripensare il servizio per due motivi. Innanzitutto l'età. A Villa Renata, oggi, l'ospite più "vecchio" ha 25 anni. Poi perché, in ingresso, c'è una parità assoluta tra maschi e femmine».

Come lo spiega?

«Il dato di genere, con un'indifferenziazione progressiva tra i comportamenti maschili e femminili. Oggi, basta guardare cosa succede in un bar: fuma la ragazza come fuma il ragazzo, lo stesso vale per il bere. Questo poi si trasferisce nel mondo degli stupefacenti. Pensiamo solo al linguaggio, fino a non molto tempo fa era difficilissimo sentir bestemmiare una ragazza, oggi è all'ordine del giorno. Non mi sembra un gran traguardo».

Ragioniamo sull'età.

«La comunità dove lavoro è per soli maggiorenni, ma chi entra a 18 anni ha alle spalle già una lunga tossicodipendenza. Non è un caso che aprano sempre nuove realtà di recupero per minorenni. Lì l'ingresso è anche a 13 anni. La dinamica riflette la velocità del tempo che viviamo, la velocità di un whatsapp. Gli esordi sono a 11 anni con le sigarette, poi si passa a "provare" i cannabinoidi a una velocità incredibile, nel giro di poche settimane. Una volta ci volevano anni. Non solo. Oggi l'eroina, per lo più, si fuma, così a tradire è quel gesto sempre uguale che invece nasconde un'escalation micidiale. E poi il costo di tutte le sostanze si è abbassato tantissimo e si trovano con una facilità preoccupante. Non parliamo poi delle droghe sintetiche che lasciano danni cerebrali irreversibili. C'è però un altro aspetto importante che ci terrei a sottolineare».

Prego.

«Quando parliamo di tossicodipendenza, parliamo di una malattia. Una malattia organica, perché colpisce gli organi; sociale, perché mette ai margini; lesiva della psiche e cronica. Ricordiamoci che sottovalutare i campanelli di allarme dell'inizio di un uso di droghe,equivale a lasciare che un ragazzo vada incontro alla malattia tra le più difficili da curare».

Eppure sembra che siano in pochi a registre quei campanelli d'allarme.

«Chi si droga vive in uno stato di alterazione, fuori dalla realtà. La droga corrode, spoglia di ogni valore. Trovo difficile accettare l'idea che nessuno, specialmente in casa, se ne accorga».

Cosa si può fare prima di arrivare a questo?

«Bisogna guardare negli zaini dei ragazzi, i genitori non abbiano paura di controllarli. E se si trova qualcosa di sospetto – delle cartine, un accendino – ne chiedano conto, si mettano in ascolto dei propri figli. I ragazzi hanno bisogno di essere osservati. È questo che chiedono loro stessi, certo, poi si ribellano, ma è nella natura dell'adolescenza».

Un bisogno di essere «visti»?

«Esattamente, molti dei miei ragazzi raccontano di essere diventati tossicodipendenti per due motivi. Il primo, per appartenere a qualcosa. Non si sentono parte di nulla, né della scuola, né di famiglie che prese dalla quotidianità non si accorgono di loro. Non parliamo poi di tutte quelle realtà sociali che oggi non ci sono più. Paradossalmente, drogarsi li fa sentire parte di qualcosa. Porto sempre dentro di me la frase di una ragazza: "Ho iniziato a drogarmi per non morire". In quella frase ci sono tutta la fragilità e lo smarrimento di questi giovani. Faccio in media tre colloqui a settimana, e ad emergere è anche un altro dato: molti ragazzi spiegano di aver iniziato a drogarsi anche per attirare l'attenzione dei genitori, perché si prendessero cura di loro. L'indifferenza che vivono li atterrisce».

Nel suo libro però lei racconta anche storie di riscatto, di rinascita. Qual è la molla del cambiamento positivo, il pensare di poter essere qualcos'altro?

«L'esperienza mi dice che questo accade quando anche gli adulti fanno un cambiamento. Non possiamo chiedere a un ragazzo di fare qualcosa di diverso se anche noi non lo facciamo. Quando una coppia di genitori, un insegnante, un allenatore o un animatore alza il telefono e denuncia al Sert la situazione, lancia un allarme – insomma, prende in mano la situazione –, il ragazzo capisce che la vergogna e l'indifferenza hanno lasciato il posto alla preoccupazione per loro. Percepiscono che se c'è qualcuno che crede che possano stare meglio, allora se ne convincono anche loro e ci provano».

ANNA PIUZZI

LA TESTIMONIANZA DI CLARA

«Mi sembrava di essere diventata invisibile. Tanto da scegliere di buttare via la mia vita»

SE CE L'HO fatta? Credo sia ancora un po' presto per dirlo. Però fin qui – nella mia nuova vita – sì, ci sono arrivata. Se mi guardo indietro vedo la strada che ho percorso: una risalita faticosissima, piena di dolore. Ma so bene che c'è ancora parecchio da camminare. Anzi, credo che per stare alla larga dal mio passato, da camminare ce ne sarà sempre». Sorride Clara (il nome è di fantasia), ha 21 anni e mezzo, alle spalle una storia lunghissima di droga, ma tra le mani stringe – «a volte incredula», dice a fil di voce – un futuro appena iniziato. Da sei mesi, infatti, è uscita da una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Oggi ha un lavoro e vive in affitto in un monolocale. «È piccolo – mi racconta –, ma con un terrazzo che si affaccia sulle montagne e che ho riempito di fiori. Chi l'avrebbe mai detto che sarei stata capace di coltivarli!».

Clara mi affida la sua storia, perché forse «può servire a qualcuno». Ha occhi scurissimi e profondi. Un sorriso timido. Sereno. Negli attimi di silenzio prima di iniziare a raccontarsi, sembra cercare le parole con la cura di chi pesca in uno spazio interiore in cui ha fatto ordine, ma dove è sempre doloroso rientrare per rimaneggiare i ricordi. «Non so dire – spiega – il momento esatto in cui ho fatto il vero salto nella droga. È stato un flusso. Ho iniziato a fumare sigarette nell'estate tra la seconda e la terza media. Poi, sempre in quella maledetta estate, qualche sbronza con un gruppo di nuovi amici conosciuti al mare. L'abitudine a bere e fumare, magari in pieno pomeriggio, me la sono portata dietro anche con la ripresa della scuola. Fu un anno disastroso. I miei voti andarono in caduta libera».

Le chiedo se sa darsi una spiegazione. «Sia chiaro, non ho giustificazioni. Ho rischiato di buttare via la mia vita e ho procurato dolore a tante persone. Ma so, altrettanto bene, che allora sentivo dentro un vuoto che mi pareva incolmabile. Mio fratello era andato all'estero per concludere gli studi. I miei genitori erano presi dal lavoro. Lo sono sempre stati, ma in modo diverso. Mi pareva che non avessero più voglia di ascoltarmi. Mi sentivo invisibile». Nel primo anno delle superiori arrivano gli spinelli. «Poi una sera, assieme all'alcol ho preso una pasticca. Tutto il resto è venuto da sé». intanto, né a scuola, né in famiglia c'è qualcuno che sembra voler vedere quello che le sta succedendo. «L'ossessione costante era trovare soldi per comprare droga. Non vado fiera di quel che ho fatto».

Poi una notte è in macchina con un'amica, hanno un incidente. «Eravamo "strafatte", è un miracolo che non ci siamo ammazzate in quello schianto. È stato il fondo da cui, mesi dopo, ho iniziato a risalire. I medici hanno comunicato alla mia famiglia la mia condizione di tossica. Per loro è stato uno shock. Oggi, dopo tutto il lavoro in comunità, sono coscienti che i campanelli di allarme c'erano tutti. Compresi gli ammanchi sul loro conto corrente, la mia irascibilità e molto altro. Mamma e papà in ospedale, piangendo, mi hanno abbracciata. Ero viva. Provavo vergogna, ma anche sollievo, ero allo scoperto. E poi, dopo parecchio tempo, sentivo quel calore che mi era tanto mancato».

Si guarda le mani, respira a fondo e continua a raccontare i mesi che sono seguiti. Mesi di rabbia, di dolore, anche fisico a causa dell'astinenza. Poi la scelta di andare in comunità. «Non è stato facile. O meglio. Io non sono stata facile. Ma ho trovato persone straordinarie che, per prima cosa, mi hanno messo in riga. Regole, paletti: hanno fatta piazza pulita dell'anarchia in cui vivevo. Poi quando sono stata meglio, dopo un anno e mezzo, uno degli educatori si è accorto della mia manualità e mi ha suggerito di seguire un laboratorio di sartoria. È stata la mia salvezza. Quando ho potuto iniziare a lavorare fuori, una piccola sartoria mi ha preso con sé per un tirocinio, mi hanno mostrato che anche io ho un talento. L'ho trasformato nel mio lavoro, ci credi? Faccio vestiti, e mi vengono pure bene».

Le chiedo del futuro. «Sono impegnatissima con il presente – risponde ridendo –. Faccio un passo per volta. Certo, di sogni e progetti ne ho tanti. Te ne dico due: un giorno mi piacerebbe avere una sartoria tutta mia, e, spero, pure una famiglia. Intanto però devo continuare a lavorare su me stessa. Come ti ho detto, ho ancora tanto da camminare».

A.P.

Successo, domenica, per l'annuale marcia Perugia-Assisi grazie anche all'apporto locale

Passi di pace con spinta friulana

In centomila (diecimila studenti), secondo gli organizzatori, domenica scorsa hanno marciato da Perugia ad Assisi «per la pace e la fraternità», perché «nessuno deve essere lasciato solo» come recitava il manifesto della PerugiAssisi 2018. Ad accompagnarli lungo i 25 chilometri della marcia «È tempo», l'inno scritto dagli studenti di cinque scuole del Friuli Venezia Giulia cercando di rispondere a domande esistenziali dei giorni nostri. I laboratori per la realizzazione del testo sono stati animati dalla cantautrice Erica Boschiero e coordinati da Flavio Lotti e Randa Harb del Coordinamento nazionale Enti locale per la pace e diritti umani, musica e arrangiamento di Edu Hebling.

Non solo l'inno «È tempo» è riecheggiato dal Friuli Venezia Giulia per dare sostanza a una marcia che vive della continuità di iniziative sui territori per dare un senso, non solo podistico e mediatico, al serpentone dei centomila per la pace e la fraternità snodatosi dai giardini del Frontone a Perugia alla Rocca Maggiore di Assisi in una domenica all'inizio piovosa e alla fine, segno del destino, soleggiata. Alla testa del corteo, che ha avuto una partenza al rallentatore data la grande partecipazione, è stata annunciata e posta infatti la «Scuola per la pace» del Centro di accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano. Da dove, secondo la Tavola della Pace di Perugia di Flavio Lotti, organizzatore da anni di questa Marcia, è iniziato già il 24 settembre 2017 il percorso che ha portato all'edizione 2018. Tanto che al ventiseiesimo convegno Giustizia, pace e ambiente con i migranti (l'insegnamento di papa Francesco all'umanità) hanno partecipato con loro progetti e laboratori quattrocento studenti delle superiori udinesi e una sessantina delle medie con la Valussi capofila, ma anche di Pozzuolo, Pavia e Staranzano. L'edizione 2018 della PerugiAssisi infatti è stata dedicata in particolare ai giovani, che hanno risposto in 3.500 da tutta Italia alla «due giorni» di incontri e seminari che ha preceduto la Marcia stessa. Due giorni terminata sabato scorso, nel Duomo di Perugia, dall'assemblea generale conclusiva in cui assieme ai suoi fratelli di fede Alex Zanotelli e Luigi Ciotti don Pierluigi Di Piazza, padre spirituale del Centro Balducci di Zugliano, ha fatto un elenco appassionato dei guai e delle vergogne del mondo, subito prima di rientrare a Tualis, suo paese di origine, per il funerale della fotografa Gigliola Di Piazza, sua congiunta.

Non basta. Dal Friuli Venezia Giulia alla PerugiAssisi sono arrivati più di mezza dozzina di pullman. Oltre a quello a due piani del Centro Balducci, partito già alla vigilia della Marcia, ne sono giunti altri sei nottetempo, senza contare eventuali privati con altri mezzi. Dalla regione hanno aderito con pullman il Crelp (Coordinamento regionale Enti locali per la pace) del nuovo presidente Marco Duriavig, che era anche in fascia tricolore in rappresentanza del Comune di Tavagnacco così come colleghi delle amministrazioni di Fiumicello e San Vito al Tagliamento, che hanno pure organizzato due pullman di giovani e meno giovani. In corriera hanno viaggiato assieme pure Arci, Anpi e Cgil regionali, il Cevi con un gruppo di studenti del Marinelli e la scuola elementare di Cividale. E il viaggio continua affinché la Marcia della Pace non sia fine a se stessa.

VALERIO MORELLI

Ad accompagnare i 25 chilometri della marcia «È tempo», l'inno scritto dagli studenti di cinque scuole del Friuli Venezia Giulia

Barcolana, la festa della vela

Festa della vela domenica 14 ottobre con la Barcolana, la regata più attesa dell'anno e la più partecipata. Oltre 2 mila le imbarcazioni attese per la sfida di 13 miglia tra Barcola e Miramare, con arrivo di fronte a piazza Unità a Trieste. Alle 10.30 è prevista la partenza. La competizione sarà trasmessa in diretta televisiva da Rai Sport. Tanti gli eventi collaterali alla manifestazione. Tra essi la possibilità di visitare la nave scuola della Marina militare italiana «Amerigo Vespucci», su cui sarà possibile salire a bordo mercoledì 10 ottobre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 e domenica 14, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

L'agâr

Alice e la voje di vivi

di Duili Cuargnâl

Setemane stade a Udin une frutate di 16 agns e je muarte tal cjadôr de stazion par overdose, forsit par colpe di che che clamin cumò la droghe zale, une droghe – eroine – che a disin che a Mestre e à za copâts dal istât dal an passât a la viarte di chest an amancul vincj personis. A disin che vegni dal Afghanistan ma che rivi chenti de Afriche passant pe Olande. Di Mestre si è pandude in Italie e massime tal Nord. Cumò o savin che je rivade ancje in Friûl.

Cheste frutate e studiave tal liceu artistic Sello di Udin. «Alice e voleve vivi – e à dite une sô insegnante –, miarcus stât (prime di lâ in stazion, ndr) e veve mostrât interes pe lezion, e voleve mejorâ la sô preparazion». Podaspò cul sô morosut di 15 agns e je lade in stazion a inietâsi la eroine cun lui. Un predi che di agns al lavore cui frutats inmaneâts te droghe, don Larice, al dîs al gjornâl di chenti:

«E jere cussì dongje de vite e tal stes timp cussì lontane».

I siei di cjase a an dite che la lôr frutate no mostrave di jessi drogade. Ma chel morosut al samee che al vedi contat che no jere la prime volte.

Cumò la massime atenzion e pâr che sedi che di cjatâ e gafâ cui che al à spaçât che droghe sassine.

Il liceu artistic di Udin al à clamâts gjenitôrs, professôrs e esperts a discori de emergjence droghe.

Pecjât che l'articul di gjornâl che al ripuarte la croniche al tachi cun chest: «Cjans antidroghe ogni dì denant de scuelis, plui contrôi in stazion, te autostazione e tai terminâi des corieris». No nus samee che la cuestion e vedi di partî de code. La repression e covente, ma ancjemò di plui nus pâr che coventi une grande opare di prevenzion. E la prime cjosse di fâ e je chê de educazion dai fruts par che savedin tignîsi lontans dai pericui, che imparedin a cressi e a madressi cence piardi la vite. Anzit che vebin di imparâ il sens vêr de vite e dut ce che lu tapone o lu sassine.

E par plasê no stin a dî che "no si po murî cussì a 16 agns". Putrop si po e Alice lu mostre a clâr.

Une des considerazions plui seriosis che o vin lete e je chê dal procuradôr de Republiche di Udin, A. De Nicolo: «Al reste il sbaldiment, tanche citadin e tanche pari, pal fat che cheste situazion e sedi scjampade a la controlarie des personis dongje di cheste frutate».

«Nol jere nuje che nus lassas pensâ che nestre fie si drogas», a an dite i siei gjenitors. Nancje a scuele al parares che si sedin inacuarts.

Di sigûr l'etât de frutate e je une des plui delicadis, sedi pai frutats che pes fameis. La adolescence e je la etât di mieç, pal plui piturade tanche une etât dificile, mastine, dulà che i frutats si disvein a la vite cirint di cjapâ in man lôr il cjaveç di chê vite, distacansi de famee, pojansi di plui sui amîs, e dispes cui ormons che a bàlin. Nol è facil par un pari e une mari tignî bot a la matetât di chê etât alì.

I psicoterapeutis a piturin i diviars muts di frontâ la cuestion de bande dai gjenitôrs: chê di lassâ i frutats libars di fâ ce che vuelin o ben chê di imponi a ogni pat lis lôr regulis. A disin i esperts che son ducj i doi mûts sbaliâts, che no judin i frutats a madressi ben, a cjapâ in man cun sigurece la lôr vite, a deventâ grancj e cun sintiment. A. Pollai, miedi e psicoterapeute, al propon ai gjenitôrs une tiarce strade educative, le clame «Il tîr a la cuarde». Tira la cuarde cuant che al covente, molâle cun sintiment ma tigninle simpri in man. Chest ategjament lu clamin ancje «svicinament mobil». No scjafoâ i frutats, ma nancje lassâju dibessoi. Pluitost «fevelâ cun lôr, discuti, negoziâ cun lôr», insumis compagnâju te vite, cualchi volte denant, cualchi volte daûr e ancje di flanc.

Nissun dîs che al sedi facil, ma cheste e samee la uniche strade par indreçâ i fruts pe strade di une vite vere, par no vaî un doman par no ve viodût o no ve capît.

Sun chest si vares di discuti e di pensâ daspò cheste disgrazie di une frutate che à cjonçade la vite in tun cjadôr di stazion par colpe de droghe. E no dome i paris e lis maris ma ancje dutis lis istituzions che si cjapin cure dai frutats.

SEGUE DALLA PRIMA

Contro la droga che distrugge

Queste e altre considerazioni impietose non ci devono far dimenticare la dolorosa vicenda della protagonista, lo strazio dei genitori e dei familiari, l'avvilimento dei compagni e dei docenti dell'istituto scolastico, il disorientamento della comunità cittadina. Anche noi, operatori dell'informazione, ci sentiamo coinvolti per il fatto stesso di dover trattare e quindi inevitabilmente amplificare una realtà così negativa e potenzialmente contagiosa. Da credenti, ci preoccupiamo del destino eterno di questa ragazza battezzata cattolica e ci impegniamo nella preghiera di suffragio, in piena solidarietà con i congiunti e la loro comunità.

Tuttavia, da cittadini coscienziosi, non possiamo tacere altre riflessioni che appaiono urgenti e obbliganti per tutti gli adulti. Consapevoli delle difficoltà educative, in famiglia, nella scuola e nella società, della inefficacia pratica di tanta catechesi parrocchiale, dobbiamo sforzarci di guidare i più giovani alla vigilanza e alla denuncia contro questo «demonio» che, come scrive l'apostolo Pietro, «circola come un leone in cerca di chi divorare».

Questa irrinunciabile istanza pedagogica deve accompagnarsi alla ripresa di un allarme morale che individua nella ricerca trasgressiva dello sballo e di altre dipendenze un male atroce, pur se appare a molti come innocuo o soltanto giocoso. Si tratta invece di un crimine contro se stessi, di un reato che favorisce il più sporco dei mercati e, per i cristiani, di un grave peccato che offende Dio perché deturpa l'uomo.

La condanna condivisa di un tale delitto deve maggiormente emergere nei media e negli interventi preventivi e contenitivi, diventando per i minorenni uno dei più odiosi nemici, da evitare anche per non entrare in complicità nella degradazione altrui. Che si debba poi tentare in tutti i modi di stroncare questo canagliesco commercio è convinzione e compito delle forze pubbliche, delle buone alleanze politiche e del contrasto che una efficiente formazione deve opporre, creando il vuoto attorno a qualsiasi tipo di droga. Non la si descriva più come ricerca di gratificazione, soluzione contro l'ansia o paradiso artificiale. La si smascheri per quello che è: autodistruzione del soggetto umano.

GUIDO GENERO

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO GENERO
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it
EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE
STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713
ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990 E DEI CONTRIBUTI L.R. 1/2005 ART. 7 C.1 FVG

ABBONAMENTI
ANNUO EURO **60**, ESTERO [NORMALE] EURO **118**, ESTERO [AEREO] EURO **168**
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA», VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE
TEL. 0432.242611 - FAX 0432.242600
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

■ VAJONT
Mattarella. Disastro evitabile

«A 55 anni dal disastro del Vajont l'Italia non dimentica le vite spezzate, l'immane dolore dei parenti e dei sopravvissuti, la sconvolgente devastazione del territorio, i tormenti delle comunità colpite. Neppure può dimenticare che così tante morti e distruzioni potevano e dovevano essere evitate. In questo giorno di memoria il primo pensiero va alle vittime, ai loro corpi straziati, molti dei quali mai ritrovati». Lo ha scritto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio a 55 anni dal disastro del Vajont, 1910 morti.

■ NADIA ORLANDO
80 mila firme raccolte

Oltre ottantamila sono le firme raccolte su carta o on line in calce ad una petizione che chiede di cambiare le norme sulla custodia cautelare dopo l'omicidio della 21enne Nadia Orlando, uccisa il 31 luglio 2017. Le firme sono state consegnate dopo il deposito delle motivazioni della sentenza sulla condanna in primo grado a 30 anni a Francesco Mazzega per l'assassinio della fidanzata.

■ BIRRIFICI
44 piccole imprese in Friuli

La produzione di birra in Friuli-Venezia Giulia affonda le radici indietro nel tempo e si lega in particolare ad alcuni grandi marchi che ancora oggi si trovano sugli scaffali dei supermercati. Identici nell'aspetto, ma ormai lontani dalle origini friulane, anche se la regione in fatto di buona birra continua a dire la sua. Nel 2018 sono ben 44 le micro e piccole imprese attive nel settore, una realtà in rapida e continua evoluzione. Se di industriale rimane la birra Castello di San Giorgio di Nogaro, il resto sono piccole realtà.

■ SLOW FOOD
75 osterie friulane

Sono 75 su 1617 i locali del Friuli-Venezia Giulia segnalati nella guida alle Osterie d'Italia 2019 appena pubblicata per i tipi di Slow Food Editore,. Tra questi 12 Chiocciole (i locali particolarmente in sintonia con la filosofia Slow Food), 9 Formaggi, 17 Bottiglie e, novità di quest'anno, 9 esercizi segnalati per la particolare attenzione all'olio extravergine d'oliva, sia in cucina che in sala.

■ AUTOSTRADA
Lavori a Palmanova e Villesse

Lavori di manutenzione della pavimentazione in A4 sono previsti nei prossimi giorni, sulle rampe di entrata e uscita ai caselli di Palmanova e Villesse. Sono stati programmati per la notte fra giovedì 11 e venerdì 12 e fra venerdì e sabato 13 ottobre. In particolare, giovedì il cantiere interesserà l'uscita e l'immissione allo svincolo di Palmanova nella carreggiata ovest, direzione Venezia. Chi proviene da Trieste non potrà uscire al casello di Palmanova, ma a Villesse o a San Giorgio di Nogaro, mentre se arriverà da Tarvisio potrà uscire a Udine Sud.

LA RIFORMA SANITARIA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA. TUTTE LE NOVITÀ. NESSUN CAMBIAMENTO RADICALE

Udinese, azienda unica

Novità dalla sanità con la riforma annunciata dalla Regione.

La provincia di Udine avrà una sola Azienda, non più 3, da 550 mila abitanti circa, che si estenderà da Lignano a Tarvisio. E comprenderà l'ospedale di Udine e quelli di rete.

La Regione ha deciso sulla base di due ipotesi prospettate dai «saggi» consultati in estate. La prima prevedeva un'Azienda unica e tre ospedaliere, la seconda tre maxi Aziende con ospedale e territorio assieme. È stata scelta la seconda opzione. L'orientamento della maggioranza regionale era inizialmente quello di dividere ospedali e territorio. Dopo ampie consultazioni, si è cambiato parere.

La nuova rete. Le aziende sanitarie passano da 8 a 6 (le tre nuove Aziende di area vasta, più l'Azienda zero e i due Irccs Burlo e Cro). Le Aziende di area vasta sono quelle di Udine, Pordenone, Trieste-Gorizia. Lo chiamano il modello Hub & Spoke (letteralmente ruota e raggi). Le strutture universitarie – Udine e Trieste – si riappropriano del proprio ruolo di Hub (cardiochirurgia, neurochirurgia, e altre prestazioni) e fanno rete con gli ospedali sul territorio. Vengono confermati i Distretti – com'è probabile coincidenti con gli ambiti –, che potrebbero essere estesi a 100 mila abitanti.

Azienda zero. Azienda zero o Agenzia regionale della sanità, come finora si chiamava, ha il compito di programmare, gestire e informatizzare il sistema sanitario, arrivando fino in casa del paziente (non solo per fare prenotazioni e comunicare referti, ma addirittura per fare analisi e avere assistenza). Il sistema attuale ha otto modelli di gestione diversi, si vuole invece arrivare ad un unico cervello con procedure, energie e costi che vengono dispiegati una sola volta, con una visione unitaria d'insieme.

Le reazioni. Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso la scelta, perché – spiegano – è sicuramente quella che impatta di meno sul servizio sanitario regionale e che offre più garanzie ai cittadini e agli operatori. Restano sul tappeto, secondo il sindacato, i problemi delle liste di attesa, della riorganizzazione dei medici di medicina generale, di una maggiore continuità assistenziale fra ospedale e territorio.

«Siamo contenti – afferma, dal canto suo, il capogruppo Pd in Regione, Sergio Bolzonello – che abbiano sposato la nostra linea. La loro riforma non è nient'altro che la conferma della nostra. Abbiamo sempre detto che fossero opportune delle limitate migliorie di quanto già fatto e impostato, ma qui davvero la montagna ha partorito un topolino».

Posti letto per anziani. Annunciando la nuova riforma, l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, ha fatto conoscere un'altra importante novità: la Regione aumenterà del 10% il numero dei posti letto convenzionabili per anziani non autosufficienti, autorizzando 737 nuove unità in una sola volta. Sarà quindi portato a 7.877 il numero dei posti letto convenzionati, quelli a maggiore complessità assistenziale.

Massimiliano Fedriga. «Bisogna saper ascoltare. No a imposizioni dall'alto sul territorio»

La nuova riforma sanitaria «è stata un vero percorso di ascolto». Ce lo dice Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, che abbiamo incontrato a Pordenone.

La maggioranza preferiva gli ospedali separati dal territorio.

«Non c'era nulla di deciso. In realtà avevamo proposto due ipotesi e di una eravamo più convinti. Ma abbiamo ascoltato i medici, gli operatori sanitari, le organizzazioni sindacali e abbiamo optato per le tre aziende. Noi non vogliamo una politica che ascolta se stessa, ma un'amministrazione che parla con il territorio».

Quasi tutto come prima, hanno replicato dalla precedente maggioranza...

«No, l'introduzione dell'Azienda zero è rivoluzionaria. Abbiamo deciso responsabilmente di non aumentare la pressione su un sistema che negli ultimi anni ha già subito una profonda ristrutturazione».

C'è chi teme, dopo la fusione delle Camere di Commercio di Udine e di Pordenone, anche quella delle università. La prassi dell'ascolto varrà sempre?

«No, nessuna fusione in vista. Le logiche delle imposizioni dall'alto – per la sanità, le Camere di Commercio, le Uti – hanno effetti controproducenti, non soltanto dal punto di vista organizzativo, ma anche dell'aumento dei costi. Come nel caso delle Uti. Noi abbiamo

24% in più di dipendenti regionali: una follia semplicemente perché non si è ascoltato».

Già che siamo in argomento, ritornerete alle Province?

«Torneremo ad aree vaste che avranno più competenze delle vecchie province».

Ezio Beltrame «Consolidare servizi sul territorio. E non smantellare gli ospedali di rete»

Un «sistema sanitario e assistenziale è tale – puntualizza Ezio Beltrame – quando risponde al bene comune». Beltrame è stato assessore regionale alla Sanità una quindicina d'anni fa ed è medico di base.

Risponde a questo criterio la riforma annunciata?

«Le premesse lo confermerebbero. Bisognerà vedere i contenuti effettivi. Non si è voluto fare la riforma della riforma, l'ennesima; non si è voluto, cioè, sconvolgere tutto il sistema, e questo è positivo. E positiva è pure l'integrazione che persegue fra territorio ed ospedali».

Ma i suoi pazienti che cosa chiedono alla sanità?

«Riconoscono la necessità dell'eccellenza, ma chiedono anche che non si smantellino gli ospedali di rete, a loro più vicini. E soprattutto chiedono che si implementi il territorio di servizi. Abbiamo una popolazione sempre più anziana e in tanti casi ci si trova impreparati ad affrontare le diverse necessità assistenziali».

Perché accade?

«Perché il sistema non ha ricevuto la manutenzione necessaria. Che dev'essere costante. Si pensi soltanto all'informatizzazione, che stiamo appena balbettando».

L'azienda unica in provincia di Udine va bene?

«Certamente sì. La Bassa ha sempre avuto l'ospedale di Udine come Hub, non può andare a Trieste».

Gli ospedali di rete temono di essere fagocitati.

«Dev'essere chiaro da subito che a ciascun ospedale dev'essere garantita la sua identità e, per quanto possibile, anche l'autonomia. Nell'ottica, ben s'intende, della integrazione, della collaborazione».

servizi di **Francesco Dal Mas**

Ecco il primo nuovo abbonato 2019. È il bujese Roberto Bortolotti

Il bujese Roberto Bortolotti è il primo nuovo abbonato a «la Vita Cattolica». Nei giorni scorsi, infatti, ha approfittato dell'offerta della campagna straordinaria di abbonamenti e con soli 60 euro, per 15 mesi, ha avuto in dono la Bibbia in lingua friulana. La combinazione abbonamento più Bibbia resta valida fino ad esaurimento della tiratura stampata della Bibbia. Con l'aggiunta di 5 euro si è prenotato per avere anche «Stele di Nadâl». Bortolotti ha scelto di venire direttamente in redazione per l'abbonamento che si può anche effettuare tramite Conto corrente postale numero 262337 intestato a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo 5/b – Udine. Oppure tramite bonifico bancario con le coordinate: Banca Intesa San Paolo Spa Udine sede – IT 16 X 03069 12344 100000008078. È possibile anche collegarsi al sito www.lavitacattolica.it ed effettuare il pagamento tramite paypal.

Da Pozzo alla Cciaa Udine-Pordenone

Giovanni Da Pozzo (nella foto), già presidente della Cciaa di Udine, è il nuovo presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine. La sua candidatura, l'unica, è stata proposta da Michelangelo Agrusti. «Il mio cinquanta percento, da parte materna – ha spiegato Da Pozzo, carnico – è pordenonese, della Bassa, Brugnera per la precisione; quindi, essere di nuovo qui dopo tanti anni mi ricorda un passato felice. Assumere questo incarico, al di là della comprensibile emozione – ha proseguito – porta con sé onore e oneri. Onore poiché la nuova Camera rappresenta il 79 per cento delle imprese e il 92 per cento del territorio regionale, credo sia la 9ª in Italia per dimensioni. Oneri perché l'incarico sarà molto impegnativo». Da Pozzo ha detto di voler armonizzare il saper fare delle due camere valorizzando le singole identità senza però tralasciare il futuro. «Dobbiamo guardare infatti avanti impegnandoci per fare ciò che è utile a questa regione», ha aggiunto. Dal canto suo il governatore Massimiliano Fedriga ha fatto il punto sullla negoziazione con il Governo per far ottenere alla Regione la competenza sulle Camere di Commercio.

L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE PROMUOVE LA DIFFUSIONE DEL MARCHIO «FAMILY» NEI COMUNI DELLA REGIONE

A fianco: il marchio per i «Comuni amici della famiglia».

«Sindaci, così sarete amici della famiglia»

La certificazione viene data dall'agenzia della Famiglia della Provincia di Trento. In Friuli, per ora, solo Gorizia ha aderito

Un piano comunale della famiglia – che coinvolga non solo il Comune, ma tutte le realtà sociali ed economiche del territorio –, un assessorato alle politiche famigliari in capo al sindaco e poi una serie di interventi: dagli orari degli uffici pubblici che tengano conto delle esigenze famigliari ai parcheggi per mamme incinte o genitori con bambini, dalle «scuole materne estive» alle agevolazioni sulle tariffe in base al numero di figli, fino ad attività formative, come i corsi sulla relazione di coppia.

Nella foto sopra: parcheggi riservati alle mamme.

Sono solo alcune delle prescrizioni per ottenere la certificazione di «Comune amico della famiglia» e il marchio «Family».

Ad attribuirlo, a livello italiano, è l'Agenzia della famiglia della Provincia di Trento che, finora, ha certificato circa 70 Comuni del suo territorio, una ventina tra Veneto e Lombardia, uno in Sardegna (Alghero). L'associazione Famiglie numerose del Friuli-Venezia Giulia è il soggetto che si sta occupando della diffusione di tale certificazione anche nella nostra regione dove, per ora, solo il Comune di Gorizia ha votato una delibera che prevede l'inizio dell'iter per il riconoscimento, mentre le amministrazioni di Romans d'Isonzo, Medea e Gradisca d'Isonzo hanno dimostrato interesse.

«Lo scopo di questa certificazione – spiega Alessandro Famos, incaricato di tale iniziativa per l'associazione Famiglie numerose – è aiutare i Comuni ad avere delle politiche strutturate e pianificate nel settore famigliare».

Per ottenere il marchio sono necessari alcuni passaggi: la richiesta all'agenzia trentina di avviare il protocollo per l'adesione, l'istituzione di un assessorato alla famiglia in capo al sindaco, di un ufficio delle politiche famigliari, di una commissione che definisca il piano famiglia comunale, nella quale non ci devono essere solo i dirigenti comunali, ma tutte le realtà dell'associazionismo famigliare, sportivo, culturale, gli operatori economici e del turismo. «Alla base del protocollo – spiega Famos – c'è l'idea che tutto il territorio dev'essere coinvolto e che tutto il territorio deve diventare accogliente verso la famiglia».

Una volta ottenuto il certificato, l'Agenzia trentina nomina anche un «auditor» che ha il compito di controllare che gli impegni inseriti nel piano vengano poi realizzati.

Burocrazia? Nient'affatto, afferma Famos: «È semplicemente una procedura che aiuta i Comuni a strutturarsi con una programmazione a lungo termine non lasciando, invece, le politiche famigliari al caso o al breve termine del mandato elettorale del sindaco. L'utilità di tale iniziativa è testimoniata dal fatto che i Comuni che hanno adottato il protocollo non lo lasciano, perché i benefici sono visibili».

E tra questi benefici c'è la natalità: anche il Trentino Alto Adige si dibatte nel problema della denatalità, ma è tra le regioni che in Italia ha il più alto numero di figli per donna: 1,76 nella Provincia autonoma di Bolzano e 1,52 in quella di Trento.

Gli interventi. Dai parcheggi «rosa» per mamme agli orari degli uffici adatti chi lavora

L'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento ha previsto anche un vero e proprio discplinare per dare il marchio «Family» ai Comuni del suo territorio. Per gli altri Comuni italiani esso non è così stringente, ma le iniziative sono le stesse e sono adatte alle tasche di ogni comune.

Nel capitolo «Servizi alle famiglie» spicca il «sostegno nella fruizione di servizi alla prima infanzia»: asili nido comunali, privati e anche il «nido familiare «Tagesmütter», la «scuola materna estiva» per sostenere i nuclei in cui entrambi i genitori lavorano; la «programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative».

Compaiono poi servizi per «agevolare la permanenza dei nuclei familiari sul territorio»: la spesa a domicilio per la popolazione anziana; l'ambulatorio medico/pediatrico, ma anche la promozione del marchio di prodotto «Esercizio amico dei bambini» che indica quei locali che hanno uno spazio gioco per i più piccoli.

C'è poi il capitolo delle politiche tariffarie: prevede agevolazioni per la fruizione di servizi culturali o ricreativi (museo, teatro, cinema...), ma anche sportivi (piscine, impianti) da parte di più membri di uno stesso nucleo. E ancora, contributi per l'utilizzo dei pannolini lavabili, del servizio Tagesmütter, per agevolare la permanenza dei nuclei familiari sul territorio; contributi affitto per le famiglie che prendono la residenza nel territorio comunale; family card, convenzioni con supermercati. E poi le agevolazioni per le famiglie numerose, dal terzo figlio in su, per tariffe dei servizi comunali, biglietti d'ingresso al cinema, teatro, musei, quote d'iscrizione ad associazioni sportive o culturali.

Tra gli interventi di carattere ricreativo, ci sono gli spazi per l'aggregazione giovanile, le convenzioni con associazioni culturali e scuole musicali e sportive.

Nel settore ambiente e qualità della vita, il disciplinare prevede negli spazi pubblici la presenza di aree gioco attrezzate e in sicurezza, di parcheggi destinati alle famiglie con bambini, di zone per l'allattamento e servizi igienici con fasciatoio.

Tanti i suggerimenti nel campo formativo: dalle iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia e del bullismo a quelle di formazione: sulla relazione di coppia e sul sostegno alla genitorialità, nelle diverse età dei figli.

Tra i servizi specifici, si prevede che le biblioteche tengano conto delle esigenze familiari con materiale bibliografico, audio, video sui temi dell'educazione.

Come si può vedere, dunque, conclude Famos, «lo "scrigno di buone pratiche" è vasto e adeguato alle diverse possibilità finanziarie dei singoli Comuni».

Stefano Damiani

NUOVO ANNO ACCADEMICO. LUNEDÌ L'INAUGURAZIONE

Nel quarantennale del terremoto una svolta. La Regione vuole «collaborazione» tra atenei del Friuli-V.G.

Dopo «oltre 40 anni di investimenti importanti è venuto il momento di una razionalizzazione degli interventi che siano da stimolo a rafforzare la collaborazione tra Università e parchi scientifici, che ora devono imparare a competere in modo importante con il resto del mondo».

L'ha detto l'assessore regionale al Lavoro e ricerca, Alessia Rosolen, intervenendo lunedì 8 ottobre, nel Duomo di Gemona, in una cerimonia per ricordare, nel luogo simbolo della ricostruzione, l'emanazione del decreto 102 con cui il 6 marzo 1978 l'allora presidente della Repubblica, Giovanni Leone, istituì l'Università di Udine, ma anche, a Trieste, l'Area di ricerca scientifica e tecnologica, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) e, a Duino, il Collegio del mondo unito dell'Adriatico. Sono intervenuti il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – che ha ricordato che «non fu una legge a imprimere motore al futuro, bensì le persone che la concretizzarono con il loro lavoro» – il presidente del Consiglio regionale Pier Mauro Zanin, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il presidente dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, Franceschino Barazzutti.

Una celebrazione, dunque, che nel riunire queste realtà friulane e triestine lascia intendere l'intenzione della nuova amministrazione regionale di aumentare le collaborazioni tra le varie realtà della ricerca. Per altro, collaborazione, lungimiranza e internazionalizzazione come pilastri del futuro della ricerca universitaria regionale sono stati anche termini usati dai presidenti e rettori dei cinque istituti: Cristina Ravaglia (Collegio del Mondo Unito), Sergio Paoletti (Area Scienze Park), Stefano Ruffo (Sissa), Alberto Felice De Toni (Università di Udine), Maurizio Fermeglia (Università di Trieste).

In questo quadro, quale ruolo specifico avrà l'ateneo udinese, quale autonomia potrà mantenere? Sono questi temi che saranno al centro del dibattito nei prossimi mesi, anche all'interno dell'Università di Udine, la quale si appresta a celebrare l'inaugurazione del proprio 41° anno Accademico. La cerimonia si terrà lunedì 15 ottobre, alle ore 10.15, nella sede di piazzale Kolbe a Udine.

Dopo l'ingresso del corteo accademico, il rettore Alberto De Toni terrà la sua relazione. Seguiranno gli interventi istituzionali dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo.

La parola passerà quindi al sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e al presidente della Regione, Fedriga.

Alle 11.15, ci sarà la consegna del riconoscimento al professor Attilio Maseri, benemerito dell'Università di Udine, per la donazione all'ateneo del palazzo Antonini, ex sede della Banca d'Italia. Quindi, Sabino Cassese, giudice emerito della Corte costituzionale, terrà la lectio «Territori e potere. Un nuovo ruolo per gli Stati?» e, a seguire, la prolusione affidata a Elena D'Orlando, ordinaria di Diritto pubblico comparato, dal titolo «Territori e potere. Un nuovo ruolo per regioni ed enti locali?». Alle 12, il Gaudamus cantato dal coro dell'Università di Udine «Gilberto Pressacco» chiuderà la cerimonia.

IL PEDAGOGISTA NOVARA ALLA FISM

«Così si aiutano i bambini a litigare con metodo»

Entro «i tre anni di vita si forma l'80% del cervello umano. Per questo la formazione nei nidi e nelle scuole d'infanzia è fondamentale». A dirlo è Daniele Novara *(nella foto)*, pedagogista e fondatore del Centro Psicopedagogico di Piacenza, che sarà il protagonista del Convegno regionale della Fism, la Federazione delle scuole materne del Fvg, che si terrà sabato 13 ottobre a San Giorgio di Nogaro, all'auditorium San Zorz, dalle ore 9 alle ore 17.

Circa 300 sono gli iscritti all'appuntamento in cui si parlerà in particolare di come aiutare i bambini a litigare. La scelta del tema, spiega Bruno Forte, presidente regionale della Fism, è motivata dalle crescenti e diffuse problematicità nella gestione della dimensione relazionale all'interno delle scuole.

Quali dunque le soluzioni? Secondo Novara, punire o urlare non serve a nulla. «Litigare – spiega il pedagogista – fa parte della natura ludica della vita infantile: il bambino quando gioca litiga, perché ha una morale molto limitata. Stare con gli altri, per il bambino, porta naturalmente ad uno scontro fisico. Per questo la soluzione non è punirlo o colpevolizzarlo, ma aiutarlo a litigare con metodo». Quali consigli pratici? «Di sicuro non cercare il colpevole, ripetendo il classico "Chi ha cominciato?". Tutto ciò è inutile perché i bambini non hanno colpa del fatto di essere bambini. Invece, se attendiamo qualche minuto, riescono a sciogliere il litigio per conto proprio. Ovviamente non sempre lasciarli litigare è sufficiente. E allora io propongo un metodo che permette ai bambini di avere le risorse per intervenire. L'obiettivo è spingerli a fare in modo che ognuno esprima le proprie ragioni all'altro, non alla mamma».

Il convegno costituirà solo una tappa all'interno di un cammino di riflessione e ricerca che proseguirà successivamente.

PAROLA DI DIO

14 OTTOBRE - DOMENICA XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Chi può essere salvato?

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30.

IL VANGELO ci presenta un incontro particolarmente celebre: un uomo chiede a Gesù cosa deve fare per ereditare la vita eterna. La scena è resa in modo plastico, ci sembra quasi di vederla accadere davanti ai nostri occhi: un tale «corre» incontro a Cristo e gli si getta davanti «in ginocchio». Azioni molto plateali: non so se l'uomo abbia provato un po' di vergogna a sporcare nella polvere, davanti ai presenti che lo guardavano, la propria veste costosa. Il Signore lo ascolta, ha tempo da dedicare a tutte le persone, siano esse ammalate, semplici o facoltose. L'uomo chiede cosa deve «fare» per andare in paradiso, dimostrando di ignorare che vivere la vita mettendo in pratica i comandamenti è già come essere in cielo. Un'esistenza illuminata dall'amore, a cui indirizzano tutti i precetti, ci fa già vivere una vita gioiosa e realizzata, in pienezza.

Gesù guarda con amore questa persona retta: Dio è per natura sua attratto da tutto ciò che è bello e positivo. Allo stesso tempo, il suo sguardo invita l'uomo a vivere ad un livello più intenso. La vita cristiana è molto esigente: non basta non rubare al fratello (o a ciò che spetta alla collettività), non ucciderlo (magari solo a parole, calunniando o ingannandolo), non esserne geloso: bisogna avere il coraggio di condividere con chi è marginalizzato, costretto a vivere in un continuo stato di precarietà economica o sociale. Se hai, hai per dare. Questo è il pilastro della morale economica cattolica. Credo che ad aprirci le porte del paradiso non troveremo solo San Pietro ma anche i poveri che abbiamo incontrato su questa terra.

Oggi la carità ha bisogno della giustizia; per questo la Chiesa in questo mese canonizza il vescovo Oscar Romero. A lui chiediamo il dono di essere Chiesa con gli oppressi. Il Vangelo promette a tutti coloro che lasciano qualcosa, in favore del regno, il centuplo. In questo mese di ottobre, tutti noi missionari e missionarie, religiosi e laici, possiamo raccontare innumerevoli episodi che attestano la verità di questa promessa di Gesù: in altri paesi abbiamo incontrato nuovi fratelli e sorelle, uomini e donne che sono diventati per noi padri e madri; e anche riguardo a beni materiali, abbiamo trovato cento volte di più di quello che abbiamo lasciato in patria. San Oscar, Buon Pastore, veglia sul tuo gregge.

P. MICHELE CARLINI
MISSIONARIO SAVERIANO IN SIERRA LEONE

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 11 ottobre: alle ore 20.30, nella parrocchia del Carmine a Udine, Veglia di inizio anno per i giovani del Vicariato urbano.
Venerdì 12: alle 18 a Udine negli uffici pastorali, incontro con la Consulta dei laici; alle 20 a Tolmezzo, Veglia di inizio anno per i giovani della Forania della Montagna.
Sabato 13: alle 18.30 nella parrocchia del Carmine a Udine, il Patriarca di Venezia celebra la S. Messa e concelebra l'Arcivescovo in occasione della ricorrenza del beato Odorico da Pordenone.
Domenica 14: alle 11 a Buja, S. Messa e sacramento della confermazione; alle 18 nella parrocchia di San Giorgio a Udine, S. Messa con l'ingresso del nuovo parroco, don Angelo Favretto.
Lunedì 15: alle 10.15 in piazzale Kolbe a Udine, inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Udine; alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Campolessi, Veglia di inizio anno con i giovani della Forania Pedemontana.
Martedì 16: alle 17 in Curia a Udine, partecipa al Consiglio per gli affari economici.
Mercoledì 17: alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Fagagna, Veglia di inizio anno con i giovani della Forania Collinare.
Venerdì 19: alle 20.30 nella parrocchia del Carmine a Udine, Veglia missionaria in ricordo dei 700 anni dalla partenza della missione del Beato Odorico da Pordenone.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve, negli uffici della Curia, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

SANTA MESSA IN FRIULANO

Sabato 13 ottobre, alle ore 18, nella cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, riprende la celebrazione della Santa Messa in madrelingua friulana. La liturgia sarà accompagnata dai canti del coro «San Giacomo» di Pasian di Prato. Celebrerà don Davide Larice, del Centro Solidarietà giovani Giovanni Micesio. La S. Messa sarà trasmessa in diretta da Radio Spazio.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

In occasione del mese missionario, sabato 13 ottobre presso i Padri Saveriani di Udine, l'Apostolato della preghiera organizza un convegno diocesano con la presenza del responsabile nazionale, don Alessandro Piazzesi. Per informazioni e prenotazioni chiamare i Padri Oblati di Ribis: tel. 0432/857005, 370/3238851.

Toniolo 100 anni dopo. Secondo il card. Bassetti

«Non ci si può dividere in "cristiani del sociale" o "cristiani della morale". La dottrina sociale della Chiesa cattolica, pur nella sua complessità e ricchezza, è unitaria. Si ha cura del povero così come sia ha a cuore le sorti della famiglia». Così il card. Gualtiero Bassetti, intervistato dal settimanale L'Azione, di Vittorio Veneto, a proposito della figura del beato Giuseppe Toniolo, a 100 anni dalla morte. Un uomo, ha aggiunto Bassetti, che «ha saputo coniugare la vita familiare con l'impegno sociale e la ricerca scientifica» e che «ha testimoniato con la sua esperienza che è possibile vivere pienamente senza rinunciare al bene primario della famiglia». A parlare della figura di Toniolo a Udine la Scuola cattolica di cultura ha invitato Paola Bignardi, già presidente nazionale dell'Azione cattolica e coordinatrice dell'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo. Appuntamento il 15 novembre, alle 18, nella Sala Paolino d'Aquileia.

VEGLIA MISSIONARIA VENERDÌ 19 OTTOBRE AL CARMINE. PER TUTTI I POPOLI AI QUALI LA LIBERTÀ DI CULTO È NEGATA

«Voi non andate a messa?»

Nel 700° anniversario del lungo viaggio del Beato Odorico, nella celebrazione le testimonianze di missionari impegnati nell'annuncio del Vangelo in India, Filippine e Cina

PERCHÉ VOI ITALIANI, «che potete farlo liberamente, non andate a Messa?». Con questa domanda disarmante alcuni richiedenti asilo pakistani cristiani – accolti dalla Caritas di Udine – sorprendevano, pochi mesi fa, un gruppo di ragazzi friulani durante un incontro di catechismo. Una domanda sincera, senza retorica. Spiazzante per noi: figli di un continente che ha fatto della libertà di coscienza una radice imprescindibile e cittadini dello stesso continente in cui vive il Papa. Inaudito scoprire che ci sono luoghi della terra dove la testimonianza della fede richiede l'integrità di vita perché essere cristiani significa essere umiliati, emarginati, perseguitati. Una discriminazione esplicita che passa attraverso l'esclusione sociale, l'impossibilità di accedere ad una istruzione o ad un lavoro dignitoso. È questa la realtà in molti Paesi in cui il cristianesimo, insieme ad altre religioni, è una minoranza.

Venerdì 19 ottobre alle ore 20.30 nella parrocchia della B.V. del Carmine, a Udine, la chiesa friulana celebrerà la Veglia Missionaria diocesana, un momento di riflessione e di preghiera dedicato alla Chiesa universale, testimone, nel mondo, dell'Amore di Dio per tutti gli uomini e per tutti popoli. Si potranno ascoltare alcuni missionari impegnati nell'annuncio del Vangelo, con le parole e le opere, in India, Filippine e Cina, tappe del lungo viaggio intrapreso settecento anni fa dal Beato Odorico di Pordenone, partito nel 1.318 da Udine verso l'Oriente. Luoghi dove, ancora oggi, in molte regioni del paese, la libertà di culto non è un diritto acquisito.

Ecco, allora, che in India una preghiera ecumenica ha unito fino al 7 ottobre tutti i cristiani minacciati negli ultimi due anni da oltre 1.200 episodi di violenza. Chiese distrutte o vandalizzate, cristiani incarcerati con false accuse, cacciati dalle proprie case a motivo della fede, privati dell'accesso ai pozzi di acqua potabile o a quelli per abbeverare gli animali.

E in Cina, a settembre 2018 gli studenti delle scuole superiori della provincia di Zhejiang sono stati costretti a compilare ripetutamente un «questionario sulla fede» fino a che non hanno affermato di non appartenere «a nessuna religione». Con loro e per loro si pregherà nella Veglia al Carmine.

SILVIA COTULA

A Udine il Patriarca Moraglia e mons. Bressan

Proseguono gli appuntamenti del ricco calendario di iniziative per il VI centenario del viaggio di Odorico da Pordenone in Oriente. Giovedì 11 ottobre, nella sala Paolino d'Aquileia in via Treppo a Udine, alle 18, si terrà l'incontro «Religioni in Cina ed evangelizzazione», organizzato dalla Scuola cattolica di cultura di Udine. Relatore mons. Luigi Bressan, arcivescovo emerito di Trento, già impegnato come nunzio in Estremo Oriente (lo intervistiamo su questo numero a pagina 31). Sabato 13, invece, nella chiesa della B. V. del Carmine, concelebrazione eucaristica del centenario del viaggio presso l'Arca, con il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, e l'Arcivescovo mons. Diego Causero, nunzio apostolico. L'ottobre odoriciano proseguirà con la veglia missionaria diocesana al Carmine, venerdì 19 (ne scriviamo qui sopra).

GIOVANI

Otto Veglie nelle foranie

SI SVOLGONO in concomitanza con il XV Sinodo ordinario dei Vescovi sui giovani le 8 veglie a loro dedicate che l'Arcivescovo di Udine presiederà nelle altrettante nuove Foranie dell'Arcidiocesi. Sarà un'occasione per tutti gli adolescenti e giovani dell'Arcidiocesi di incontrare mons. Andrea Bruno Mazzocato e, insieme a lui, iniziare a camminare in questo anno pastorale di grandi rinnovamenti per la Chiesa udinese e di grande attenzione, da parte della Chiesa universale, al mondo giovanile.

L'icona biblica del discepolo amato è stata scelta dalla Chiesa italiana per accompagnare i lavori del Sinodo che proprio in questi giorni vede la Chiesa porre al centro delle proprie riflessioni il mondo giovanile. La stessa immagine introdurrà l'anno pastorale per i giovani delle nostre parrocchie. Sarà infatti l'episodio narrato in Gv 1, 35-39 («Maestro, dove dimori?» – «Venite e vedrete») a condurre i giovani alla scoperta di quella domanda di senso che Gesù stesso rivolse ai due discepoli che per primi iniziarono a seguirlo: «Che cosa cercate?» È una domanda che, inespressa, alberga nel cuore di ciascun giovane, un quesito che merita di essere letto alla luce della fede. Il primo appuntamento è in programma giovedì 11 ottobre nella parrocchia della B.V. del Carmine, per il vicariato urbano di Udine. Sono invitati tutti i gruppi di cresimandi (dalla prima superiore), di cresimati, percorsi post-Cresima, animatori degli oratori, gruppi scout, giovani di movimenti e associazioni cristiane.

A Tolmezzo, per la forania della Montagna, la celebrazione è fissata per venerdì 12, alle 20, tutte le successive Veglie si terranno, invece, alle 20.30: per la Forania pedemontana, lunedì 15 ottobre, nella parrocchia di Campolessi; per la Forania collinare, mercoledì 17 ottobre, nella parrocchia di Fagagna; per la Forania del Medio Friuli, lunedì 22 ottobre, nella parrocchia di Sedegliano; per la Forania del Friuli centrale, mercoledì 24 ottobre, nella parrocchia di Mortegliano; per la Forania del Friuli orientale, venerdì 26 ottobre, nella parrocchia di San Pietro al Natisone; per la Forania della Bassa friulana, lunedì 29 ottobre, nella parrocchia di Latisana.

G.L.

Ripartono Chaire e Tabor

Riaprono i battenti le due iniziative diocesane che puntano a offrire ai giovani percorsi vocazionali di discernimento e di riflessione: i gruppi Tabor e Chaire, due proposte – maschile e femminile – curate dal servizio diocesano per le vocazioni e rivolte a tutti gli adolescenti e giovani dai 15 ai 25 anni che vivono un tempo di interrogativi sulla propria vita. Il primo incontro del gruppo Chaire avrà luogo sabato 13 ottobre, dalle 16, nei locali delle suore Rosarie di Udine, curato da don Ilario Virgili, insieme a un'équipe di giovani consacrate. Il gruppo Tabor, maschile, si riunirà domenica 14 ottobre, nell'Abbazia di Rosazzo, dalle 16, insieme a giovani seminaristi e sacerdoti, guidati sempre da don Virgili. Per maggiori info: www.seminarioudine.it e www.pgudine.it

HA PRESO AVVIO IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DEL CLERO. A GUIDARE IL RITIRO SPIRITUALE DON AUGUSTO BARBI

Quella sinodalità quotidiana

È stato il biblista don Augusto Barbi a guidare il ritiro spirituale che ha segnato l'avvio del programma di formazione del clero. Una riflessione la sua, a partire dagli Atti degli Apostoli, che ha acceso i riflettori sui passi da fare per dar vita a una Chiesa missionaria, che si genera. Non solo. Ha posto l'accento sull'importanza, nelle comunità cristiane, di discernere e deliberare. Spunti utili non solo per preti e diaconi, ma per tutti coloro che sono chiamati ad essere parte attiva nelle Collaborazioni pastorali.

Nella foto: una riunione sul tema delle Collaborazioni pastorali.

UNO SGUARDO dal respiro ampio sul metodo che diventa contenuto quando accoglie, riconosce le posizioni dell'altro, porta a soluzioni condivise. È questo il cuore della prima tappa del percorso di formazione del clero che ha visto preti e diaconi della diocesi riunirsi per un ritiro spirituale, giovedì 4 ottobre, in Seminario a Castellerio. A guidarlo il biblista don **Augusto Barbi**, della Diocesi di Verona. Una riflessione la sua che però non vale solo per il clero, ma diventa fondamentale per tutti, in un momento in cui la Chiesa si è data «un nuovo passo».

«Il tema delle collaborazioni pastorali – ha esordito il sacerdote – deve sollecitare non solo in termini di riorganizzazione, ma deve diventare l'occasione per un ripensamento profondo, ecclesiale, dell'azione pastorale». A più riprese il rimando è stato al pastoralista francese Christoph Theobald. «Il passaggio più difficile, che si impone a tutti – ha spiegato –, è quello che porta da una "pastorale di riproduzione", adatta ad un clima di cristianità, che rischia di riflettere un contesto ecclesiale e culturale che ormai sta svanendo, ad una "pastorale missionaria" che si ispiri al processo di genesi, che guarda cioè a come la Chiesa si genera».

Allargare i confini

Come procedere dunque? Sempre citando il testo «Urgenze pastorali», don Barbi ha indicato alcuni chiari passi. «Il primo – ha spiegato – è quello di allargare i confini guardando al di là dell'appartenenza esplicita alla Chiesa, per leggere i segni dell'azione del Regno di Dio, facendosi presente nella vita di tante persone. Ci viene chiesto di accompagnare questa azione, suscitando in chi incontriamo, la fiducia nella vita e nel Dio che dona, sostiene e porta a compimento la vita». È necessario poi procedere ad azioni interne, di rigenerazione delle comunità cristiane. «Innanzitutto – ha spiegato – attraverso l'ascolto e la rilettura delle scritture. La Chiesa, infatti, nasce e si alimenta attraverso l'ascolto della Parola. È importante che nelle comunità ci siano gruppi di credenti che si riuniscono attorno alle scritture, ascoltando e attualizzando il loro messaggio». Non solo. «È necessario esercitarsi in gruppi alla rilettura delle esperienze di vita, delle situazioni sociali ed ecclesiali, per tentare di discernere l'azione di Dio dentro la nostra storia personale, dentro la storia di una comunità cristiana, dentro gli eventi della storia di oggi». In altre parole, abituare le comunità a leggere i segni dei tempi.

In un mondo sempre più distratto, diventa indispensabile poi «un accesso all'interiorità», trovare dunque il «tempo di riflettere sulla realtà e sulla vita», entrare «nell'esperienza di preghiera che è stata quella stessa di Gesù e che lui stesso ha insegnato ai suoi discepoli».

Discernere e deliberare

Dopo questi passaggi – che dovrebbero costituire elementi essenziali della genesi di una comunità cristiana –, l'invito è a «discernere e deliberare in forma ecclesiale». Su questo aspetto, don Barbi, si è soffermato, sottolineandone più volte l'importanza. «È un momento rilevante – ha spiegato – quando si tratta di lavorare insieme nelle Collaborazioni pastorali. Oggi più che mai perché siamo di fronte a differenze di strategie pastorali tra preti, collaboratori, ma anche a visioni opposte di Chiesa, che si riflettono anche in molti aspetti puntuali, ad esempio nel pensare la liturgia. Si tratta di differenze che diventano talora silenziosi o aperti conflitti che non permettono di collaborare».

Che fare nella differenza?

Come si crea allora un comune sentire pastorale? Strategie pastorali cioè di cui tutti siano coscienti e a cui tutti partecipano? Tanto più in situazioni dove spesso le strutture di partecipazione che ereditiamo sono diverse? Come farle diventare luoghi di sinodalità sul territorio?

«Parlare del discernimento comunitario – ha premesso il biblista – può apparire come qualcosa di utopico, di irreale. Eppure io ritengo che questa sia la sfida che si impone oggi alle comunità cristiane, innanzitutto perché è necessario mobilitare ciò che di meglio c'è in ciascuno di noi. E poi perché si tratta di un processo che, al di là dei risultati, è il metodo ecclesiale per eccellenza ed è, già di per se stesso, generatore di comunione ecclesiale. Possiamo dire che, benché sia un metodo, dà già un contenuto ed un'immagine di noi stessi».

Le indicazioni sono chiare. Evitare l'imposizione o la manipolazione autoritaria per creare una visone comune. Partire dall'ascolto reciproco perché è il Signore stesso che dice: «Dove sono due o tre uniti nel mio nome, io sono là con loro».

L'insegnamento di Luca

Don Barbi ha invitato a rileggere l'evangelista Luca, nei sommari degli Atti degli Apostoli, «presenta un ideale di comunione: attorno alla preghiera o al pane spezzato, nel farlo però sa che nulla può essere dato per scontato, ci possono essere situazioni che mettono in crisi quell'ideale». Luca mette così in luce in modo particolare, tra gli altri, l'episodio dell'assemblea dei gerosolomitani, il conflitto che scoppia ad Antiochia e poi a Gerusalemme.

«Luca – ha proseguito don Barbi – conosce i conflitti, ma è interessato maggiormente al percorso che porta dal loro superamento e alla riscoperta della comunione a un livello più alto di fedeltà a Dio». Come Luca delinea questo processo? E che effetti produce questa comunione ritrovata?

Il conflitto e l'autorità

«Innanzitutto in una situazione di diversità, anzi, di conflitto, è l'autorità che è chiamata in causa. L'autorità però non prende solo atto del conflitto, ma coinvolge la comunità cristiana. Credo che questo può riguardare anche chi guida le singole comunità. Quando ci accorgiamo di differenze che creano fatica nel procedere, non dobbiamo lasciare incancrenire queste situazioni, espresse o latenti. Bisogna avere la pazienza di assumersi la responsabilità di un cammino da condurre con fatica, anche nei tempi lunghi. Fare il contrario significa tracciare solchi che diventano difficilmente superabili». Citando un vecchio adagio medievale che dice come «ciò che riguarda tutti deve vedere tutti partecipi», Barbi ha sottolineato che i «conflitti non possono essere sciolti di autorità», ma occorre «coinvolgere tutti coloro che sono toccati dallo specifico problema».

Prassi quotidiana

Allora, ecco altri passi: darsi il giusto tempo (non riunioni frettolose) e mettere in atto una comunicazione franca e al contempo di ascolto. E, ancora, adottare una disciplina interiore per riuscire ad oggettivare la propria posizione, lasciando da parte i toni passionali. Dunque imparare a parlare, presentando le argomentazioni. «Il clima – ha aggiunto – deve essere quello della ricerca della verità del Vangelo: con amore, carità ed umiltà. Occorre disporsi in questo dialogo alla ricerca di una soluzione più alta. E anche laddove le soluzione a cui si giunge dovessero essere precarie, o "le meno peggio", l'accettarsi senza acrimonie, in cui tutti abbiano potuto riconoscere di essere stati ascoltati, capiti, accolti e riconosciuti nelle loro posizioni diventa una preziosa base per il futuro». Insomma, una «guida» utile e indispensabile per fare di questo «nuovo passo» un incedere quotidiano.

ANNA PIUZZI

I prossimi appuntamenti. Da novembre prosegue la formazione all'insegna delle Collaborazioni pastorali

DOPO l'appuntamento con il ritiro spirituale guidato dal biblista don Augusto Barbi, la formazione del clero prosegue con un intenso programma rivolto a tutti i presbiteri e diaconi.

I prossimi appuntamenti sono per giovedì 15 e 22 novembre, sempre in seminario a castellerio, dalle 9.15 alle 12.30, con incontri di aggiornamento sul tema «Che siano una cosa sola perché il mondo creda», titolo scelto per il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali. Tema che sarà ripreso a livello foraniale giovedì 29 novembre. In particolare, giovedì 15, il teologo pastoralista don Livio Tonello, guiderà la riflessione su «Un rinnovato volto di Chiesa tra teoria e prassi», mentre giovedì 22 sarà il teologo fondamentale don Duilio Albarello a curare l'incontro «Collaborazioni pastorali e Chiesa "in uscita"».

Giovedì 6 dicembre è previsto il ritiro spirituale foraniale, su temi e modalità che saranno indicati in seguito.

Giovedì 10 e 17 gennaio si tornerà in Seminario (dalle 9.15 alle 12.30) per due incontri di aggiornamento sul tema «Testimoni della missione e comunione ecclesiale». Lo stesso argomento sarà ripreso a livello foraniale giovedì 24 gennaio.

Giovedì 10, con il teologo sistematico don Angelo Maffeis ci si soffermerà su «Paolo VI, l'esigenza della missione e la fatica della comunione a conclusione del Concilio»; su «La missione laicale nel pensiero e opera di Giuseppe Lazzati» si rifletterà giovedì 17 con mons. Ennio Apeciti, storico della Chiesa, consultore della Congregazione delle Cause dei Santi e delegato arcivescovile per l'istruzione della Causa di Beatificazione di Lazzati.

Un ritiro spirituale diocesano con confessioni individuali e la commemorazione dei confratelli deceduti è in programma giovedì 7 marzo, sempre in Seminario a Castellerio (dalle 9.15 alle 12.30).

Infine, giovedì 6 giugno è previsto il ritiro spirituale foraniale con riflessioni sulla base di una traccia fornita dalla Diocesi.

A.P.

*Glossario 9**

Consiglio pastorale diocesano

IL CONSIGLIO pastorale diocesano è l'organismo che collabora, sotto la guida dell'Arcivescovo e con gli altri Consigli e Collegi, alla vita pastorale, offrendo riflessioni e deliberazioni utili al governo dell'Arcidiocesi. È chiamato a dare il suo contributo per l'avvio e il consolidamento delle Collaborazioni Pastorali.

È presieduto dall'Arcivescovo e composto dal vicario generale, dal direttore del Consiglio presbiterale, dal rappresentante dei diaconi, dei religiosi e delle religiose, dai direttori dei Consigli pastorali delle Collaborazioni pastorali e dai vicari foranei. L'Arcivescovo nomina il direttore e il segretario e può integrare il Consiglio pastorale diocesano con altri componenti. La giunta, composta dal presidente, dal direttore, dal segretario, dal direttore del Consiglio presbiterale e da altri dei membri indicati dal Consiglio, ha il compito di preparare l'ordine del giorno delle sedute comuni. Per precisare le finalità, i compiti, le modalità di svolgimento dei lavori e tutte le altre regolamentazioni, il CPD è retto da uno statuto proprio, approvato dall'Arcivescovo (SUCS 47).

* DAL DOCUMENTO: "SIANO UNA COSA SOLA PERCHÉ IL MONDO CREDA. LE FORANIE PASTORALI", UDINE 2018 = SUCS

VISITA DELL'ARCIVESCOVO A ORODEA PER LA BENEDIZIONE DI UNA CHIESA. UNA STORIA DI PERSECUZIONE, CON VESCOVI MORTI IN CARCERE

Mazzocato rende omaggio ai martiri rumeni

L'ARCIVESCOVO MONS. ANDREA BRUNO MAZZOCATO ha portato la vicinanza sua e della Chiesa friulana a quella greco cattolica di Gran Varadino dei Rumeni. Mazzocato è infatti in relazione da una decina d'anni con l'eparca Virgil Bercea.

Tra il 29 settembre ed il primo ottobre è stato in visita, accompagnato da don Marcin Gazzetta, al villaggio di Chisau (a Becheni) dove lui stesso, l'Arcivescovo, negli anni, ha contribuito a costruire la chiesa. Solenne la cerimonia di benedizione e di dedicazione, presieduta dallo stesso mons. Mazzocato, dal momento che il vescovo Bercea si trovava all'ospedale.

L'eparchia di Gran Varadino dei Rumeni è suffraganea dell'arcieparchia di Fagaras e Alba Iulia. Ha oltre 200 fra preti e religiosi. Eretta ancora nel 1777 ha 160 parrocchie, i battezzati sono circa 190 mila. Estende la sua giurisdizione sui fedeli cattolici di rito bizantino residenti grosso modo nella regione romena di Cri¿ana. Sede eparchiale è la città di Oradea Mare, in italiano chiamata Gran Varadino, dove si trova la cattedrale di San Nicola. Drammatica la storia di questa chiesa, come ricorda mons. Mazzocato. Dopo la morte dell'eparca Valeriu Traian Fren¿iu, avvenuta in carcere durante la persecuzione comunista, il vescovo ausiliare Iuliu Hir¿ea esercitò l'episcopato in clandestinità. Anche il vescovo Bercea ha fatto il prete in clandestinità, ha patito il carcere; alla morte di Ceausescu, nel 1989, è potuto «riemergere». Nominato vescovo in età giovanissima, a 36 anni, Bercea è eparca a Orodea dal 1997.

«La storia di questo vescovo, soprattutto dei suoi predecessori e dei cattolici rumeni è una storia di sofferenza, di persecuzione, diciamo pure di martirio – riconosce mons. Mazzocato –. Quando ho potuto conoscerla direttamente, è stato naturale collaborare per accompagnare il risveglio, la rigenerazione di un cattolicesimo che aveva comunque radici profonde». Ceausescu, negli anni della dittatura, aveva requisito le chiese e assegnate agli ortodossi. Compresa la cattedrale di Orodea. Ritornata la libertà, i luoghi di culto non sono stati tutti restituiti, per cui l'eparchia si è trovata nella necessità di costruire nuove chiese. Come, appunto, quella benedetta da Mazzocato. E la festa è stata davvero grande. La comunità religiosa gli è stata riconoscente. L'arcivescovo ha portato una reliquia di San Lorenzo.

«Mi sono sempre interrogato sull'esperienza di fede di questa Chiesa, sul martirio vissuto da preti e vescovi». È in corso il processo di beatificazione di ben 6 vescovi che hanno testimoniato con la morte la loro fedeltà a Cristo».

Il 9 novembre, a Udine (ore 17.30, chiesa di San Cristoforo, punto di riferimento della vivace comunità graco cattolica del Friuli), sarà presentato un piccolo libro di poesia di Ioan Ploscaru, «Le sbarre, le mie croci. Poesie dal gulag romeno (1951-1964)». Un documento prezioso sulla vicenda di monsignor Ploscaru (1911-1998), vescovo greco-cattolico di Lugoj, in Romania: nel 1949 accettò l'ordinazione episcopale quando ormai il buio della persecuzione comunista si effondeva sul Paese; il giorno dopo la sua consacrazione, infatti, la Chiesa cattolica venne messa fuori legge. Dopo sei anni di carcere duro a Sighet, è stato di nuovo incarcerato nel 1956 e condannato a 15 anni di prigioni, amnistiato nel 1964 ma comunque sotto tutela fino al 1989. Il volume contiene delle poesie composte mentalmente durante gli anni di carcere duro e poi messe nero su bianco una volta ritrovata la (semi) libertà. Un modo di pensare, quello di comporre poesia, che ha contribuito a salvare dalla disumanità Ioan Ploscaru.

FRANCESCO DAL MAS

NUOVE NOMINE IN ARCIDIOCESI

Saveriani a Buttrio e Pradamano. A Lestizza un nuovo vicario

È IL PADRE SAVERIANO Andrea Gamba il nuovo parroco della collaborazione di Buttrio che comprende le parrocchie di Buttrio, Pradamano, Camino e Lovaria. Sarà affiancato dai confratelli saveriani padre Enzo Tonini e padre Gianpaolo Codutti, in qualità di vicari parrocchiali. La notizia della nomina è stata data alla comunità nei giorni scorsi.

Padre Gamba, originario della città di Padova, ha 49 anni. A Madrid ha completato gli studi e poi ha svolto il suo servizio di animazione missionaria e vocazionale. Successivamente è partito per l'Amazzonia, in Brasile, dove è stato vicario parrocchiale e animatore missionario per 11 anni. È rientrato in Italia dal 2015 e da due anni svolge il suo servizio nelle parrocchie del Rojale, oltre che a servizio dell'animazione missionaria nella diocesi.

Padre Tonini, friulano di Sevegliano, ha 56 anni. Dopo gli studi a Chicago, è stato chiamato per un servizio di animazione missionaria in Spagna e poi missionario in Colombia per una decina d'anni. Ricopre tuttora vari incarichi nella regione saveriana d'Italia tra cui anche consigliere regionale. Ha in comune con il fratello padre Ornello la vocazione missionaria.

Padre Codutti, 73 anni, è originario di Brazzacco di Moruzzo. Ha alle spalle quasi 40 anni di vita missionaria nella repubblica democratica del Congo. È rientrato da qualche mese, dalla sua parrocchia nel sud Kivu, Congo. Dove per molti anni ha ricoperto il ruolo di parroco in una delle parrocchie più disagiate della regione.

«Tradizionalmente – scrivono i tre sacerdoti – i saveriani, come congregazione, non hanno mai avuto in cura parrocchie nel territorio italiani. Da tempo, con i cambi avvenuti sia all'interno della nostra congregazione sia nel contesto sociale, è cominciata a maturare l'idea di essere anche noi protagonisti di questo mutamento, con il nostro specifico carisma missionario, offrendo la nostra disponibilità al vescovo per assumere la responsabilità piena di una collaborazione pastorale».

Nella foto: da sinistra, p. Tonini, p. Codutti, p. Gamba.

Sopra: don Roberto Rinaldo.

Di qui la risposta positiva alla richiesta dell'Arcivescovo Mazzocato di prendere la guida della collaborazione di Buttrio e Pradamano.

«Tutti noi – proseguono i tre padri saveriani – seppure non avendo una parrocchia in Italia fin d'ora, abbiamo comunque un'esperienza di cura pastorale in giovani comunità. Quindi vorremmo portare anche un soffio del vento dello Spirito di quelle giovani chiese che abbiamo per anni accompagnato nella collaborazione che ci è affiata. Questa Chiesa ci ha inviato e noi vorremmo restituire i doni ricevuti dalle Chiese a cui siamo stati inviati e da altri popoli».

Novità anche a Santa Maria, Sclaunicco e Galleriano, in Comune di Lestizza, dove ha già iniziato il proprio servizio don Roberto Rinaldo, in sostituzione del vicario parrocchiale don Dariusz Marcin Klokinski, ritornato in Polonia.

Originario di San Trovaso di Preganziol (Treviso), don Rinaldo seguirà le tre comunità che fanno parte della collaborazione pastorale di Mortegliano.

Custodire la vita. A convegno con l'Azione cattolica

Domenica 21 ottobre nell'Auditorium Sala Rufino di Concordia Sagittaria, si terrà l'annuale convegno promosso dal settore adulti dall'Azione Cattolica italiana delle diocesi di Concordia-Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine. Il titolo dell'iniziativa è Custodire la vita. Questioni etiche sulla cura della vita dall'inizio alla fine. Moderati dall'avvocato Mauro Capuzzo, interverranno Paolo Benciolini e Francesca Marin. Il convegno verrà introdotto dalla testimonianza di Graziella Valoppi. L'appuntamento è alle ore 9.30 alla messa parrocchiale della comunità di Concodia Sagittaria, alle ore 11 il convegno. Per chi desidera proseguire la giornata con il pranzo e una visita alla città la prenotazione è obbligatoria (entro il 13 ottobre) contattando i referenti diocesani dell'Azione Cattolica (tel. 339.8446414; email: azionecattolicaudine@gmail.com)

IL TEOLOGO RISPONDE

Innamorarsi di Cristo

A CURA DI MONS. MARINO QUALIZZA

Ho sempre avuto una grande devozione per santa Teresa di Gesù Bambino e la celebrazione della sua festa all'inizio d'ottobre me l'ha risvegliata e confermata. Ma l'ammirazione per questa amabile santa si è sempre accompagnata con una domanda che non ha trovato risposta, già dagli anni delle superiori, quando con le mie compagne ci chiedevamo, nell'ora di religione: «Come poteva S. Teresa essere innamorata di Cristo, se non lo vedeva?». Ritorno sulla domanda da sposata, con l'esperienza di un amore concreto e condiviso, e con una grande curiosità umana di scoprire quello che per me resta un mistero. Bello, devo dire, perché la figura della Santa mi sta sempre dinanzi come una luce avvolgente.

BARBARA ANTONELLI

Questa domanda ci introduce nella vita mistica, che di per sé è misteriosa, ma non tanto per quel che non si vede, ma per quello che risplende di così forte da rischiare di accecarci. Sono contento che ci abbia fatto questa domanda, perché abbiamo bisogno di dare nuova linfa alla nostra vita cristiana. Essa proviene proprio dalla vita mistica e questa si fonda principalmente su un grande amore per Cristo. Stando a quello che scrivono i mistici, e in questo caso le mistiche, l'amore per Cristo non è un'idea, ma una esperienza così viva da farsi sentire in tutto l'essere. C'è un sentire, un vedere che fa sgorgare immediatamente l'amore, sulla base di una fede che è approdata sulle spiagge dell'Infinito.

La vita mistica è l'inizio concreto e sentito della vita eterna, della comunione ineffabile con Dio, tanto da trasformare l'esistenza e comunicare agli altri il senso della presenza di Dio. È abbastanza comprensibile che questo modello di vita mistica si sviluppi nei luoghi di vita contemplativa, che da lì diffondono sul mondo il desiderio di una vita cristianamente intensa. Non tutti siamo chiamati ai vertici dei grandi mistici, ma tutti, nella fede, siamo invitati a coltivarne la crescita, appunto perché la fede è l'inizio della mistica, in quanto ineffabile dono di Dio.

C'è un'ultima cosa da osservare. Tutti i mistici e le mistiche hanno avuto una vita «felice», accompagnata da grandi prove. Fermandoci alle Carmelitane, ricordiamo proprio S. Teresa e S. Elisabetta della Trinità. Entrambe sono morte giovani, a 24 e 26 anni, ma hanno arricchito la Chiesa e l'umanità con l'esempio di una dedizione straordinaria, che faceva loro dire, a imitazione di San Paolo: sovrabbondo di gioia nelle mie tribolazioni. I nostri mali sono vinti dall'amore di Dio per noi e viceversa.

m.qualizza@libero.it

REALTÀ ARTICOLATA, SIN DAI TEMPI DEL FONDATORE, DON DE ROJA, HA SAPUTO CAMBIARE IN SINTONIA COI TEMPI

Casa Immacolata ieri e oggi

La Fondazione Casa Immacolata è una realtà articolata. L'impegno maggiore, seguendo la mission indicata dal fondatore don Emilio De Roja, è nell'ambito dell'accoglienza dei ragazzi, oggi caratterizzato dalla presenza di minori stranieri non accompagnati. Ci sono poi il centro di formazione professionale e la comunità di adulti con grave marginalità.

Nella foto: Casa Immacolata, nel quartiere udinese di San Domenico.

Una realtà articolata, complessa, che affonda le radici nel passato, guardando costantemente al futuro, nella doverosa consapevolezza che, nella società, bisogni e fragilità cambiano e con essi, di conseguenza, devono cambiare pure le risposte. Da questa prospettiva vanno guardati tanto il cammino quanto l'articolazione della Fondazione Casa dell'Immacolata. È del giugno scorso il cambio di gestione di questa realtà, l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha infatti completato le nomine – per la parte di sua competenza – indicando quattro componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno con il ruolo di presidente, il dott. Paolo Molinari, nonché l'intero collegio dei revisori. Il tutto all'insegna di un cambiamento ordinario di chi si presta gratuitamente alla gestione e al controllo per un quinquennio.

L'accoglienza dei minori oggi

Ma quali sono le attività in cui si articola la Fondazione? Partiamo dal punto fermo della mission di questa realtà, indicata dal suo fondatore, don Emilio De Roja: accogliere e accompagnare i minori e i giovani. Gli strumenti sono quelli dell'ideazione di percorsi di autonomia, avvalendosi anche di laboratori e aule per la formazione, di spazi dedicati ad attività sportive, ricreative e d'incontro. Oggi, questa mission di Casa Immacolata, è caratterizzata dall'accoglienza prevalente di minori stranieri non accompagnati che, dati alla mano, costituiscono il 90% delle persone ospitate. «La condizione di questi minori – si spiega dal Consiglio di Amministrazione – presenta una complessità elevata, non solo per il numero che li caratterizza, ma anche per questioni legislative e operative che determinano non poche criticità. Casa Immacolata con i suoi tre nuclei d'accoglienza, per conto del Comune di Udine e di Trieste e/o di altri Comuni, deve provvedere non solo all'ospitalità materiale di questi ragazzi, ma anche garantire servizi finalizzati alla loro integrazione sociale e socioculturale». «Questo è il naturale percorso – si assicura – di una realtà che sin dai primi anni è stata in cammino, e continuerà ad esserlo, per adeguarsi ai tempi e per migliorare le sue potenzialità di aiuto, sostegno e solidarietà. In questo senso gli aspetti economico finanziari non sono meno importanti perché l'insieme delle attività devono essere sostenibili».

Obiettivo formazione

È presente poi anche un Centro di servizi formativi, accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, a servizio degli ospiti accolti, ma anche di persone esterne. Si va dai corsi di lingua italiana, di cittadinanza e legalità, fino a quelli professionali. In particolare la formazione professionale si avvale di due specifici laboratori: uno di meccanica e l'altro del legno. Ci sono poi le aule informatiche e quelle ordinarie. I minori, e in prospettiva anche giovani e adulti, possono dunque coltivare competenze professionali utili al proprio percorso di inserimento lavorativo.

La comunità degli adulti

Casa Immacolata offre, infine, c'è un'unità residenziale (comunità adulti), dedicata specificamente all'accoglienza di persone adulte in condizioni di grave marginalità. Accoglie in particolare, uomini con problematiche alcol correlate. A loro viene proposto un percorso educativo volto a promuovere il benessere fisico e psichico, la responsabilizzazione, il reinserimento lavorativo e l'autonomia. «Nel corso degli anni – spiega una nota del Cda – la presenza di persone con problemi alcol correlati si è caratterizzata per multi-problematicità che associa diverse condizioni di dipendenza da alcol e/o sostanze a problemi di salute mentale o di giustizia». È attivo altresì un Club degli alcolisti in trattamento, affiliato all'Acat udinese, a cui partecipano ospiti della comunità residenziale unitamente a persone esterne alla struttura.

Anna Piuzzi

LE SCELTE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Interventi e progetti per disegnare il futuro

Per mantenere vivo il patrimonio umano sociale e materiale di Casa Immacolata, è fondamentale guardare, con intelligenza progettuale, al futuro. Per questo motivo il nuovo Consiglio di Amministrazione si è subito impegnato a delineare le prospettive future di questa importante realtà.

Implementare la formazione

Accanto all'approvazione di una Carta dei servizi e del Regolamento interno della Comunità di accoglienza – che definisce tanto la qualità dei servizi quanto le norme di comportamento per minori e operatori – e ad alcune modifiche dello statuto, il Cda ha avviato un potenziamento degli interventi di formazione professionale, dando vita a nuove progettualità in rete con altri soggetti. Proprio in quest'ottica è stato approvato il piano di adeguamento strutturale di un locale, non più impegnato dalla «Cooperativa Nascente» (che sta trasferendo la propria attività ordinaria), dove sarà predisposto un nuovo laboratorio del verde e del giardinaggio. Sempre in tema di formazione è stato stipulato, con la Prefettura di Udine, un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di orientamento, alfabetizzazione linguistica, cittadinanza attiva e legalità, formazione professionale e accompagnamento all'inserimento lavorativo per immigrati e richiedenti asilo, sia giovani che adulti.

La comunità adulti e il Club Acat

«È stato avviato – spiega ancora il presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Molinari – anche un percorso di superamento di oggettive criticità nella gestione ordinaria della comunità adulti. Nei mesi successivi al nostro insediamento, abbiamo dovuto provvedere a rivedere la precedente organizzazione puntando su un percorso di autonomia della conduzione della comunità adulti, in ragione di responsabilità e tutele degli ospiti accolti, anche richiamate dalle norme delle convenzioni in essere con i Comuni di riferimenti degli ospiti. In questo senso, andava chiarito il rapporto tra Club e comunità degli adulti. Essi sono organismi autonomi, nelle responsabilità e tutele nonché nelle strategie operative, anche se restano pur sempre convergenti nel contrasto al disagio. Coerentemente sono stati avviati incontri con familiari, con il Club e con la Presidente dell'Acat udinese, presentando le ragioni e le scelte che si rendevano necessarie per superare questa situazione. La difficoltà di trovare una ragionevole soluzione ha determinato in seguito la decisione del Presidente di non autorizzare, nei locali della comunità adulti, il settimanale incontro del Club. Alla Presidente dell'Acat udinese, nello stesso incontro in cui veniva notificata la decisione formale di sospensione (18 luglio 2018), è stata comunque confermata la disponibilità della Fondazione ad accogliere l'incontro del Club in locali diversi da quelli riservati alla residenzialità degli ospiti. Questa disponibilità ad ospitare il Club non è mai venuta meno».

Nuove convenzioni

Il Consiglio ha inoltre approvato lo schema standard di convenzione con l'Ufficio locale di Esecuzione penale esterna di Udine e di Pordenone. Con questo passo la Fondazione intende promuovere azioni di sostegno e di reinserimento di persone in esecuzione penale per attività riparative a favore della collettività. La convenzione impegnerà la Fondazione, sulla base di progetti personalizzati e sottoscritti per ogni singolo soggetto, a individuare le risorse per lo svolgimento di queste attività. A breve si provvederà alla formalizzazione della convenzione e di un nuovo primo progetto.

La collaborazione col territorio

In questo quadro di cambiamenti e di nuove prospettive rimane ferma la volontà di fare rete con il territorio. Continua, infatti, come in passato la collaborazione con le realtà sociali e associative del quartiere San Domenico. La Fondazione parteciperà al prossimo incontro del tavolo di lavoro del quartiere. Continua inoltre la sinergia con l'associazione «Amici di don Emilio De Roja». È stato, infatti, avviato un programma di collaborazione che troverà nei prossimi mesi una concreta realizzazione in occasione dell'abituale festa dell' 8 dicembre e in seguito, a febbraio 2019, nel ricordo dei 100 anni della nascita di don Emilio. Anche con la Cooperativa Nascente che, come detto, sta trasferendo la propria sede, permane una forte sinergia, non solo perchè a Casa Immacolata resteranno comunque la sede legale e parte degli uffici, ma anche perché sono state ipotizzate nuove prospettive di collaborazione, sia nell'ambito dell'inserimento lavorativo che in progettualità più ampie di comune interesse.

A.P.

Spazio in memoria di don De Roja

Tra gli atti del nuovo Consiglio di Amministrazione c'è la condivisione della proposta di dedicare uno spazio alla memoria e al ricordo di don Emilio De Roja, situandolo all'interno dei locali della struttura polifunzionale a lui intitolata. In occasione del centenario della nascita, che ricorre il 28 febbraio 1919, tale spazio verrà inaugurato e, contestualmente, sarà allestita una mostra, anche con l'esposizione di oggetti personali appartenuti a don Emilio.

Come si compone la struttura

All'interno del comprensorio della Fondazione Casa Immacolata è presente un immobile con sale polifunzionali, in particolare c'è un auditorium con la capienza di 140 posti, dotato di impianti audio e video. C'è poi una palestra coperta e suddivisa in due aree comunicanti, l'area per il minibasket e gli attrezzi per il fitness. Ci sono pure un campo da basket, uno da calcio con dimensioni regolamentari, uno da volley e uno per il cricket.

Libri per tutti

A Casa Immacolata c'è un'area dedicata al «Banco Lib(e)ro» dove la Fondazione, in accordo con l'Area Servizi Innovativi della Biblioteca Civica «V. Joppi» e la biblioteca del quartiere «Rizzi-S. Domenico» supporta un servizio di raccolta e diffusione di libri usati. Scopo del progetto è la libera circolazione di materiale documentario al fine di promuovere la cultura del libro e del sapere che attraverso il libero e gratuito scambio è messo a disposizione di tutti.

le notizie

■ **PASIAN DI PRATO**
Cinema e disabilità

Si chiama «Effetti Speciali, cinema e pensieri su disabilità, riabilitazione inclusione», la rassegna cinematografica che si svolgerà nelle prossime settimane a Pasian di Prato. Progettata in coorganizzazione tra il presidio di riabilitazione La Nostra Famiglia e il Comune di Pasian di Prato, la rassegna è ormai giunta alla sua quarta edizione. Nella sala parrocchiale San Giacomo (accesso da Piazza Matteotti o da Via Bonanni a Pasian di Prato), per tre lunedì di seguito, (15, 22, 29 ottobre) con inizio alle ore 20.30, si potrà assistere alle proiezioni di «Wonder» del regista Stephen Chbosky, «Un ferragosto all'italiana» del pordenonese Christian Canderan e «My name is Adil» di Adil Azzab. Il progetto mira alla sensibilizzazione sul tema della disabilità, del rispetto delle diversità e su quello della riabilitazione e inclusione sociale nel territorio di Pasian di Prato e di Udine con il suo hinterland. Tra gli ospiti di quest'anno anche il regista Canderan, autore di uno dei film in proiezione.

■ **CAMPOFORMIDO**
Ricordo del trattato

Campoformido celebra l'anniversario della firma del Trattato di Campoformio, con cui Napoleone cedette il Friuli all'Austria, firmato il 17 ottobre 1797. l'Associazione Amici del luogo della firma del Trattato di Campoformio assieme al Comune e con l'aiuto di molti enti e associazioni, ha organizzato una serie di iniziative volte a divulgare l'importanza di quel passaggio storico. Tra le iniziative ci sono visite guidate (alle ore 8, 8.45, 16, 16.45), la mostra «Napoleone in marcia», la celebrazione ufficiale (alle ore 11), la presenazione del romanzo di Massimo Nava, giri in carrozza (ore 13), le conferenze di Angelo Floramo e Fiammetta Bonsignore, lo spettacolo in costume storico (ore 17.30), una sfilata (ore 19), il concerto dal titolo «La sonata per clarinetto e clavicembalo al tempo di Napoleone».

■ **PASSONS**
Errico alla Scuola di musica

La nota cantante jazz Barbara Errico terrà un corso dal titolo «Cantare interpretare emozionare» alla Scuola di musica di Passons. Si tratta di un laboratorio vocale imperniato sul metodo «ArtVoc & Mental Coaching» della stessa Errico. La proposta sarà presentata al pubblico sabato 13 ottobre, alle 16, nella sede della scuola (civico 34 di via Dante).

■ **SERATA ETIOPE A S. MARCO**
Con il vescovo Gebregiorghis

Una serata di festa – è notizia recente l'accordo di pace tra Etiopia ed Eritrea – e di testimonianza. Sabato 13 ottobre, nella parrocchia San Marco evangelista a Udine la Santa Messa alle 18.30 sarà concelebrata dal vescovo etiope Gebregiorghis. A seguire, cena etiope e testimonianze dei giovani che hanno vissuto l'esperienza di «caschi bianchi» con il Centro missionario diocesano a Emdibir.

■ **UDINE**
Sigillo a Luciano Provini

Il Comune di Udine ha conferito, nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, l'onorificienza del sigillo della città di Udine «all'illustre udinese e decano dell'ordine dei giornalisti, il dottor Luciano Provini». Intervenuti alla consegna, il sindaco Pietro Fontanini, l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot, i colleghi Pierpaolo Cautero e Paolo Medeossi di fronte a decine di colleghi seduti in sala. Numerose le sue pubblicazioni dedicate alla città di Udine: «Udinese 50 anni» (1950), «Udinese story» (1977), «Otto città nel pallon»e (1990), «Arturo Malignani» (1992), «Friuli nel pallone» (1996), «Alfredo Foni» (2000), «I ragazzi del Brunetta» (2000), «Il Friuli dei colonnelli» (2005), «La mia vita a Udine» (2011), omaggio alla sua città in cui ha sempre vissuto.

■ **UDINE**
Cinque «morosi» in giudizio

Il Comune di Udine ha deciso di citare in giudizio cinque cittadini che vivono da anni in regime di contratto agevolato senza avere mai pagato l'affitto. A farlo sapere è l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina, sottolinenando che «in un caso la cifra accumulata sfiora i 60.000 euro. L'azione si è resa purtroppo necessaria affinché non si perpetuassero situazioni di disparità tra cittadini». Ad oggi l'ammontare delle morosità nei confronti del Comune è di 310 mila euro per gli immobili ancora occupati, di oltre mezzo milione aggiungendo gli appartamenti liberati.

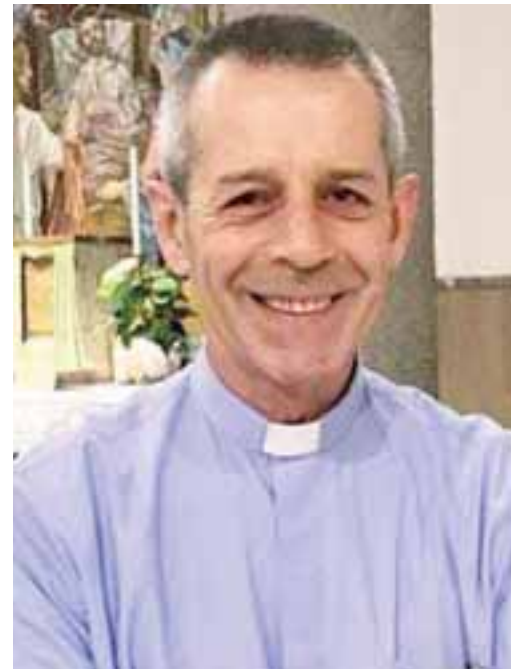
DON FAVRETTO NUOVO PARROCO DI SAN GIORGIO A UDINE. DOMENICA 14 OTTOBRE L'INGRESSO

«La chiesa sempre aperta»

59 anni, per quasi 13 anni al fianco dei malati in ospedale. «Un'esperienza che mi ha segnato». A San Giorgio sarò strumento di comunione

Ha spiegato di voler incontrare le famiglie casa per casa, e fare il possibile affinché la chiesa resti aperta tutto il giorno, per favorire chi cerca l'incontro con Gesù e per dare un segno evidente nella parrocchia. Propositi che hanno trovato ampia condivisione quelli espressi da don Angelo Favretto nei primi incontri con il consiglio parrocchiale di San Giorgio maggiore, a Udine, comunità in cui il sacerdote farà il suo ingresso domenica 14 ottobre. «Da queste prime occasioni di confronto usciamo fiduciosi – commenta il direttore del Consiglio parrocchiale, Raffaele Zoratti –. La parrocchia ha bisogno di rinvigorire la pastorale familiare e le attività con i giovani e queste prime indicazioni ci paiono un ottimo punto di partenza per promuovere l'adesione delle famiglie alle attività della parrocchia».
Ad accompagnare il sacerdote nella solenne celebrazione di ingresso, domenica sera, alle 18, sarà l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Cinquantanove anni compiuti il 4 ottobre, don Favretto è originario di Pagnano D'Asolo (Treviso). In Friuli è arrivato nel 2003, grazie all'amicizia con don Giovanni Gabassi, dopo un'esperienza di 5 anni di volontariato in una missione del Brasile (Mato Grosso, vicino alla regione amazzonica), dove aveva iniziato gli studi teologici. Dopo l'ordinazione, nel 2005, l'allora arcivescovo mons. Brollo, gli ha affidato l'incarico di cappellano all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, servizio che ha svolto per quasi 13 anni, al fianco dei sofferenti e dei loro familiari.

In ospedale, don Favretto ha anche incontrato più volte don Plinio Galasso, del quale oggi nella parrocchia di San Giorgio, si appresta a raccogliere il testimone. «Un sacerdote che fino alla fine, non ha mai perso il sorriso», ricorda. Un'esperienza, quella dell'ospedale, che «mi ha segnato sotto il profilo umano e spirituale», sottolinea il sacerdote. «È una grande missione della Chiesa quella di essere presente in coloro che soffrono – prosegue – e la sofferenza non si manifesta solo nel male fisico, ma, soprattutto, in quella dimensione dell'uomo che si chiude alla realtà trascendente, in chi è in ricerca di una ragione esistenziale e magari, nonostante la sua ricerca, non riesce a districarsi tra le tante domande che si pone. È questa sofferenza che pone di fronte a noi la necessità di un accompagnamento e di una presenza. Questa presenza, nel cuore dell'uomo può darla solo Gesù». Da qui l'obiettivo che si pone il sacerdote che, nell'assumere l'incarico di parroco porta con sé anche il bagaglio della lunga esperienza missionaria: «La comunità di San Giorgio, ma io credo tutte le parrocchie, premesso che ciascuna di esse va conosciuta, hanno bisogno di ardore missionario innanzitutto mirato all'annuncio di Gesù. Il sacerdote ha innanzitutto questo compito, manifestare la presenza di Gesù insieme a noi. Poi, proprio perché conosciamo Gesù, lo possiamo manifestare in una serie di attività: con i giovani, nel catechismo, con i gruppi, nella visita alle famiglie, nella presenza costante con coloro che soffrono».

Nella foto: don Angelo Favretto.

«Dal canto mio, ci metterò tutto il mio impegno – conclude don Favretto –. In ogni realtà ciascuno porta la sua storia, il suo carisma, i suoi doni, e si dispone a metterli insieme a tutti gli altri, perché, come ci ricorda l'Arcivescovo, il bene primario della Chiesa è la comunione».

VALENTINA ZANELLA

BASALDELLA

Comunità in festa con don Denis Ekyoci

Servizio della comunità e collaborazione con l'autorità civile per il bene della persona e il bene comune: sono questi i temi con cui don Denis Ekyoci si è presentato e ha salutato la comunità di Basaldella che lo attendeva come nuovo parroco. Parole ascoltate con grande attenzione e entusiasmo dai tanti fedeli che, sabato 6 ottobre, hanno riempito la chiesa S. Martino Vescovo per accogliere con gioia il loro nuovo pastore.

Durante l'omelia l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, oltre ad aver assicurato la preghiera per il nuovo parroco e la sua comunità, ha ricordato la dimensione «internazionale» di Basaldella che, oltre a don Denis, accoglie anche tre seminaristi provenienti dal continente africano.

Tutta la comunità di Basaldella ha reso grazie al Signore per il nuovo parroco, che succede a don Maurizio Michelutti.

Cinquantatreenne, originario del Congo, negli ultimi otto anni don Ekyoci ha prestato servizio a San Giorgio di Nogaro affiancando mons. Igino Schiff e gli altri sacerdoti colà presenti. Prima era stato vicario parrocchiale a Latisanotta e successivamente a Ronchis.

In Congo don Denis ha ancora tutta la famiglia, i genitori e i fratelli. È stato ordinato sacerdote nel 1992, proprio nel suo paese dove ha frequentato il Seminario, e dopo quattro anni di ministero ha raggiunto Roma per completare gli studi in Filosofia. Sarebbe dovuto rientrare in Africa per insegnare in Seminario, ma lo scoppio della guerra civile nella Repubblica Democratica del Congo (che continua a insanguinare quelle terre) non glielo ha permesso. Ha così trovato ospitalità nella diocesi di Udine, «una Chiesa che mi ha accolto e a cui sarò sempre grato».

FEDERICO BURZO

le notizie

PALUZZA
Morta Gigliola Di Piazza

È morta Gigliola Di Piazza, aveva 71 anni. Nata a Tualis di Comeglians il 9 marzo 1947, viveva tra Milano e la Carnia. Aveva studiato pittura a Parigi e negli anni Ottanta aveva iniziato a fotografare. «Una donna tutta d'un pezzo, che non aveva paura di dire quello che pensava. Ma innamorata delle piccole cose, della natura, dei paesaggi, dei volti delle persone», così la ricorda Novella Del Fabbro, collaboratrice di Radio Spazio, e grande amica di Gigliola. «Ci siamo conosciute a Milano dieci anni fa e da quella volta non ci siamo mai lasciate. A lei piaceva fotografare e a me piace scrivere. Insieme abbiamo realizzato diversi progetti tra cui il volume "100 centenari" o la mostra fotografica "La Mont, il Mont des Berjos". Abbiamo girato insieme la Carnia e il Friuli, salivamo sulle malghe a oltre 2 mila metri di quota a sentire i racconti dei pastori e andavamo nei paesi a conoscere gli anziani centenari».

COOPCA
Rinvio a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio tutti i 16 ex amministratori imputati coinvolti nel crack della Cooperativa carnica. Il processo si aprirà l'11 marzo 2019. Nel corso dell'udienza preliminare, al Tribunale di Udine, il pubblico ministero Elisa Calligaris ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti mentre le difese avevano invocato il non luogo a procedere. A processo era stata ammessa anche una novantina di parti civili. Il giudice Danieli Faleschini Barnaba ha disposto il rinvio a giudizio ritenendo «necessario il vaglio dibattimentale per accertare la sussistenza dei reati negli elementi obiettivo e soggettivo e l'attribuibilità degli stessi agli imputati».

SAPPADA
Pachner in bici a Medjugorje

Bruno Pachner, sappadino di 80 anni, atleta che ha vinto la medaglia d'argento agli ultimi campionati del mondo master in America nella specialità della discesa, ha raggiunto Medjugorje in bicicletta. Lo ha accompagnato il figlio Davide in bicicletta assieme a sua moglie Francesca. Hanno affrontato sei giorni di viaggio, con una percorrenza media di 115- 120 chilometri al giorno.

TARVISIO
Invito a pranzo

I pakistani, richiedenti asilo, dell'ex Caserma Meloni di Tarvisio hanno invitato a pranzo i friulani il 4 ottobre. Partecipandovi, Marco Lepre, responsabile per la montagna di Legambiente, ha commentato: «Ci siamo dimenticati che tra il 1951 ed il 1961, nella sola Carnia, ci furono quasi 27 mila persone interessate dai fenomeni migratori, diretti soprattutto verso l'estero: undicimila erano emigranti stagionali, circa sedicimila quelli che se ne andarono definitivamente».

DISTACCHI DI ROCCIA DALLE PARETI DEL GRUPPO DEL MONTASIO. SONO «NATURALI», SECONDO IL RIFUGISTA RENATO BEN

Crolli in Val Saisera

In Val Saisera, sopra Malborghetto, continuano i crolli dalle pareti. Ripetuti da un mese a questa parte. Le frane sono incominciate il 5 settembre e sono proseguite il 2 ed il 4 ottobre, quando, chi era in escursione, ha sentito per due volte, da mezzogiorno in avanti, un boato e ha visto alzarsi una nube di fumo. Siamo nel gruppo del Montasio e uno dei distacchi più evidenti è avvenuto sulla nord del Buinz. Lungo il valloncello dell'Alta Spragna sono precipitati i detriti di un'intera struttura rocciosa, accompagnati da abbondante neve che ha generato una nube bianca di allarmanti dimensioni.

Il materiale si è accumulato a una quota di circa 1.900 metri tra Modeon e Foronon del Buinz, ingombrando i sentieri sottostanti. L'ostacolo di detriti venutosi a creare blocca i collegamenti tra il bivacco Dario Mazzeni e il Gruppo dello Jof Fuart. I sopralluoghi da parte dei forestali e degli stessi alpinisti del posto confermano che alcuni massi di enormi dimensioni incombono sul conoide sottostante, per cui è consigliabile la massima prudenza. Il sindaco, Boris Preschern, e l'assessore Marisa Piussi si sono recati nella zona di Malga Saisera, da dove l'evento è ben visibile in tutta la sua drammaticità (*nella foto*) per verificare la situazione. I gestori del rifugio Grego dicono di non aver mai visto una frana simile in zona. «Siamo lontani 2 km in linea d'aria – spiega Renato Ben, conduttore del rifugio – , la "ferita" è ben visibile. E fa impressione. Ci auguriamo che questo processo di disgregazione si fermi lì. D'altra parte i distacchi sono sempre avvenuti».

Sul Foronon del Buinz – siamo nelle Alpi Giulie – c'è anche un rifugio, a 2.530 metri di altezza, lungo il sentiero attrezzato Ceria-Merlone, consigliabile ad alpinisti esperti o escursionisti che abbiano una certa familiarità con la montagna. Il rifugio, soprannominato Bivacco Luca Vuerich, in memoria dell'omonimo alpinista prematuramente scomparso perché travolto da una valanga mentre scalava una cascata di ghiaccio vicino a Tarvisio, è raggiungibile, tuttavia, dal versante opposto della frana. Sotto la quale, però, transitano altri sentieri. Il Cai consiglia, pertanto, la massima prudenza.

Quando abbiamo chiesto ad un alpinista esperto come Reinhold Messner se ci sono particolari condizioni perché dalle Dolomiti alle Alpi Giulie proseguano i crolli, la risposta è stata molto semplice: da che mondo è mondo le montagne sono state un susseguirsi di frane, quindi si tratta di un fenomeno naturale.

Tolmezzo, nuova stagione teatrale

Saranno 11 gli appuntamenti in cartellone nella stagione teatrale presentata in municipio a Tolmezzo, che si aprirà in novembre, otto dei quali dedicati alla prosa, uno alla danza, uno fuori abbonamento alla musica, oltre al consueto epilogo di stagione con lo spettacolo dell'Associazione Candoni. Il sipario si alzerà mercoledì 7 novembre con l'affiatata coppia Gaia de Laurentiis e Ugo Dighero, protagonisti della commedia «Alle 5 da me» del francese Pierre Chesnot.

SABATO 13 CON IL FAI

Alla scoperta della Carnia nascosta

Torna l'appuntamento con l'arte, la cultura e la bellezza del nostro ricco patrimonio da parte del Fondo Ambiente Italiano. Sabato 13 ottobre gli allievi dei Licei classico e linguistico dell'Isis «Paschini-Linussio» di Tolmezzo vestiranno i panni di «apprendisti Ciceroni», per guidare i visitatori nell'area archeologica e nella chiesetta medievale di San Martino, sita nell'omonima località che, in virtù delle recenti scoperte archeologiche, ha gettato nuova luce sulla diffusione del cristianesimo in Carnia; alla Pieve di Gorto (*nella foto*), dedicata a Santa Maria, settecentesca chiesa madre del Canal di Gorto che conserva ancora consistenti tracce delle precedenti epoche architettoniche, come gli antichi affreschi risalenti al XIII secolo; nel Museo della Pieve, allestito presso l'ex latteria di Cella-Agrons nella frazione di Cella; nell'affascinante Palazzo Micoli-Toscano in località Mione, noto anche come «Casa delle cento finestre», ottocentesca dimora di un'importante dinastia che ha lasciato un segno indelebile nella storia e nell'economia del territorio, e nella Casa Gressani, in località Luint, suggestiva sede della Domus Carnica, esempio di tradizionale architettura abitativa, già appartenuta ai signori Lupieri, illustre famiglia di medici, intellettuali e patrioti.

Tutti i siti saranno aperti, con ingresso libero e gratuito, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.

SUTRIO, FARINE DI FLOR

Degustazione nei mulini

I sapori semplici «danno lo stesso piacere dei più raffinati, l'acqua e un pezzo di pane fanno il piacere più pieno a chi ne manca». Se alle parole del filosofo Epicuro si sostituisse l'acqua con la birra si entrerebbe pienamente nello spirito di «Farine di Flor» che dà appuntamento a tutti, appassionati, curiosi e amanti della semplicità del gusto, domenica 14 ottobre, a Sutrio, dove si svolgerà la suggestiva «Degustazione nei mulini».

Un luogo dove il tempo segue il ritmo delle stagioni, i modi sono garbati e le sensazioni sincere, tra scorci e architetture, usi e tradizioni di una piccola comunità montana che ha costruito la sua forte identità sull'antica via Iulia Augusta. A Sutrio si potrà riscoprire il gusto antico di sapori rimasti intatti come quello della polenta di Fagagna, i grissini integrali della Carnia, i dolci autunnali, le zuppe servite in una ciotola di pane al grano saraceno. Tutto questo testimonia la lunga storia di un territorio in cui i primi mulini furono costruiti nel 1200 per essere destinati alla macinazione e la frantumazione dei cereali prima e dal mais poi.

La manifestazione tocca sei mulini, in sei tappe, ovvero sei modi di conoscere le tradizioni di un luogo in cui la mano dell'uomo ha saputo armonizzarsi perfettamente con la natura circostante. Ogni tappa vedrà l'accompagnamento di birre artigianali della regione.

Per infomazioni, Albergo Diffuso «Borgo Soandri» (www.albergodiffuso.org; info@albergodiffuso.org; facebook.com/borgosoandri; instagram: borgosoandri; tel. 0433/778921.

FORNI AVOLTRI

La sindaca ringrazia per il museo

La sindaca di Forni Avoltri Clara Vidale e il capogruppo del gruppo Alpini, Martino Del Fabbro, accompagnati da concittadini, si sono recati presso la struttura di accoglienza «Zaffiro» di Martignacco, in occasione del 25° anniversario dalla fondazione del Museo etnografico e della Grande Guerra, per ringraziare pubblicamente il colonnello Pierluigi Giampaoli. L'ufficiale, insieme a Carmen Romanin, è stato il fondatore del museo, che da 25 anni ospita testimonianze della vita quotidiana e della Grande Guerra. Giampaoli ha personalmente donato molti reperti esposti nella sezione dedicata al primo conflitto mondiale. Il museo ospita anche una sezione fotografica a memoria di Gino Del Fabbro e, più recentemente è stata aperta un'area geologica paleontologica fondata dopo il ritrovamento, da parte del geologo Gervasi, dell'impronta fossile del triassico, ribattezzata simpaticamente Saurobech.

L'incontro è stata l'occasione per trascorrere un po' di tempo assieme agli anziani del ricovero.

La sindaca Vidale ha colto l'occasione per ringraziare Giampaoli e Romanin per la loro lungimiranza nel fondare il museo, dicendosi «orgogliosa che la struttura rappresenti, oltre ad una testimonianza della cultura contadina-montana, una testimonianza della violenza della guerra, quale messaggio dell'importanza del valore della pace». Vidale ha inoltre ringraziato i direttori che negli anni si sono succeduti.

le notizie

OSOPPO
In mostra la fabbrica dei colori

«La fabbrica dei colori» è il progetto realizzato al Centro socio riabilitativo educativo di Gemona del Friuli grazie al contributo della Rsu della Fantoni di Osoppo che ha proposto agli operatori del centro diurno di via Campo di ricevere in dono dieci lezioni di pittura. Articolato in tre moduli, il corso è stato frequentato da persone giovani e adulte con disabilità, un gruppetto di queste ha poi partecipato, tra aprile e maggio, al laboratorio condotto dal maestro Paolo Mattiussi, coadiuvato da Paola Molinaro. Una dozzina le persone coinvolte nell'attività: il risultato finale di ogni partecipante è ora esposto in mostra nella sala lat di via Napoleone 5, ad Osoppo. Per ammirare questi lavori c'è tempo fino a domenica 14 ottobre. Il visitatore si troverà davanti quadri che rappresentano paesaggi, natura e luoghi particolari scelti tra immagini fotografiche e poi interpretati attraverso l'uso di colori e pennelli che hanno lasciato su ogni tela traccia del carattere e della sensibilità, ma, soprattutto, dell'impegno nella realizzazione della propria opera. I «novelli pittori» ringraziano pubblicamente chi nella fabbrica, tra il lavoro e le pause durante il turno e poi nelle assemblee, trova il modo di dedicare tempo ed energia ad altre persone condividendo un'idea. La mostra è visitabile il giovedì e il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

TARCENTO
Viaggio nell'opera lirica

«Un soffio soltanto di tiepido fiore. I fiori, seduzione e destino nell'Opera lirica» è lo spettacolo che prenderà vita domenica 14 ottobre alle 17 in sala Margherita, a Tarcento. Musicisti e cantanti regaleranno un viaggio tra «La Bohème», «La Traviata», «Madama Butterfly» e «La Carmen».

TRICESIMO
Ripensare alla Grande Guerra 100 anni dopo. Una rassegna

«Ad Tricesimun... Humanitas. Ripensando alla Grande Guerra cento anni dopo» è il titolo della rassegna di otto incontri che prenderà il via venerdì 12 ottobre a Tricesimo. «Le premesse culturali, ideologiche e politiche» è il tema che affronterà Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea dell'Università degli studi di Udine. Tutti gli appuntamenti si terranno alle ore 20.15 al Centro della Comunità «Francesco Sgarban» nella frazione di Ara Grande, a Tricesimo. L'ingresso è libero. Ad organizzare l'iniziativa – con il patrocinio del Comune di Tricesimo – «Quelli dei benandanti», il gruppo «Rosade furlane», l'associazione culturale «Ermes di Colloredo», l'associazione «Memorie tricesimane», l'Asd «Outdoor reporters». L'appuntamento successivo è in calendario per venerdì 23 novembre, quando lo storico del Museo della Grande Guerra di Ragogna, Marco Pascoli, interverrà su «Rallentarli sul Tagliamento per fermarli sul Piave».

REANA DEL ROJALE
Dal musical al tango

Sabato 13 ottobre alle ore 20.45 nella sala teatro «ex Latteria» a Reana del Rojale, andrà in scena «Dal musical al tango» con musiche di Gershwin, Bernstein, Joplin, Ziegler, Piazzolla e Gardel. Al pianoforte ci sarà Cristina Monti, all'oboe Gian Marco Solarolo. L'ingresso è libero. Il concerto si svolge nell'ambito del festival «Biele stele».

VENZONE
Torna il mercatino dell'usato

Domenica 14 ottobre, dalle 8 alle 18, all'interno della cinta muraria di Venzone, si terrà il «Mercatino del borgo» che ospiterà numerosi espositori provenienti dal Nordest, Austria e Croazia. Sulle bancarelli articoli esclusivamente di seconda mano: si potranno trovare libri usati, mobili antichi, dischi, giochi e giocattoli, pezzi di ricambio, macchine fotografiche, monete, francobolli, fumetti, cartoline, orologi, ceramiche, oggettistica varia e attrezzi di una volta.

ECCO LE GIORNATE D'AUTUNNO DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO. UN EVENTO SPECIALE A CURA DELLA DELEGAZIONE DI UDINE

Tra Magredis, Primulacco e Belvedere di Torre

A Povoletto con i «ciceroni»

POSARE LO SGUARDO – spesso invece distratto – sulle bellezze del nostro territorio, e dunque imparare a conoscere i tesori d'arte di cui è disseminato. È questo l'obiettivo delle giornate d'autunno del Fai, il Fondo ambiente italiano, in programma sabato 13 e domenica 14 ottobre. 250 le città italiane che hanno aderito per oltre 600 luoghi d'interesse che resteranno aperti al pubblico nelle due giornate. E in Friuli Venezia Giulia? Il conto è presto fatto, parliamo di 28 visite straordinarie in sette località. Non basta. La Delegazione Fai di Udine ha ideato un evento nell'evento. Si tratta di «Appena fuori città», una «gita fuori porta», domenica 14 ottobre, alla scoperta di tre beni siti in tre frazioni del comune di Povoletto, visitabili dalle 10 alle 17.30: le chiesette di San Nicolò a Primulacco e di San Pietro a Magredis e la Domus Magna dei Partistagno, a Belvedere di Torre.

Aneddoti, bici e musica

A svelare aneddoti e storie di queste tre perle incastonate nel cuore del Friuli saranno gli «Apprendisti Ciceroni» delle Pro Loco e della Consulta giovani comunale. Inoltre, per gli amanti del movimento all'aria aperta ci sarà la possibilità di giungere a destinazione su due ruote, grazie alla collaborazione con l'associazione «Abicitudine», che accompagnerà i ciclisti da Udine sino alle tre mete, partendo dal Parco Brun di Piazzale Chiavris (indicativamente alle ore 9.30). Si percorrerà la nuova pista ciclabile passando per il ponte di Salt e attraversando il fiume Torre. La giornata si chiuderà in musica, alle 17, nella suggestiva cornice del giardino antistante la Domus Magna. Ad esibirsi sarà la «Minibanda» dell'Associazione culturale musicale «Euritmia» di Povoletto.

Tre tesori d'arte

Ma ora accendiamo i riflettori sui tre luoghi d'interesse. Le due chiesette, di San Nicolò a Primulacco e di San Pietro a Magredis, sono legate alla figura di Gian Paolo Thanner (1475 circa-1560), prolifico affreschista che operò nella parte orientale del dominio di terra della Repubblica Veneta, tra il Friuli e la Slovenia. La chiesa di Primulacco (*nella foto in alto a destra, un affresco*) ha, però, una storia più antica, essendo stata eretta in una posizione strategica, presso il guado sul Torre, lungo una strada secondaria di epoca romana. Gli affreschi più antichi sono databili agli inizi del sec. XIII, forse di mano del cosiddetto «Primo Maestro» della chiesa di Santa Maria in Castello a Udine. Nella chiesetta di Magredis (*nel riquadro l'abside*)la particolarità maggiore è la presenza dell'unico ciclo, giunto integro sino a noi, raffigurante i mesi dell'anno in Friuli. Il Thanner immortala, con pennello sorridente e arguto, i lavori legati al mondo contadino, ma anche le occasioni di festa e gli svaghi delle classi più agiate

La Domus Magna di Belvedere (*nella foto in alto a sinistra*), invece, può essere considerata la prima villa veneta in terra friulana. Venne infatti edificata nel 1467 ex novo, quindi non su sedimi preesistenti, dal nobile casato dei Partistagno come residenza di campagna che rispondesse alle necessità residenziali della famiglia e alle teorie della trattatistica architettonica rinascimentale. Ripercorrendo i cinque secoli e mezzo della Domus Magna si scopriranno curiosità e leggende legate al sito e ai suoi abitanti, in particolare nel Cinquecento, secolo d'oro della villa.

L'ingresso è libero, ma si consiglia un contributo volontario a favore del FAI a partire da 3 euro. Per informazioni si consiglia di scrivere a udine@delegazionefai.fondoambiente.it. Per il giro in bici: abicitudine@gmail.com.

ANNA PIUZZI E PAOLO MARCHINA

Gli altri luoghi da visitare. Gemona e Ovaro svelano i loro tesori d'arte, poco conosciuti

SONO DUNQUE 28, in Friuli Venezia Giulia, i luoghi che potranno essere visitati nell'ambito delle «Giornate d'autunno» del Fai. Oltre a Povoletto, sono sei le altre località protagoniste: Cormons, Gemona del Friuli, Montereale Valcellina, Ovaro, Spilimbergo e Trieste.

In provincia di Udine, a Gemona del Friuli, a cura del locale gruppo Fai, le aperture hanno l'intento di valorizzare l'itinerario «Sulle tracce della Grande Guerra» e focalizzeranno quidi l'attenzione sul Forte di Monte Ercole per ricordare il centenario del primo conflitto mondiale. Le visite avranno luogo domenica 14 con orario 10-13 e 14-17. Tenuto conto del grande successo della giornata Fai d'autunno 2017, verrà riaperta anche la chiesetta di Ognissanti, situata nella borgata di Ospedaletto, con visite alle 11, 12, 14 e 15.

A Ovaro, il Gruppo Fai di Tolmezzo, aprirà le porte di cinque tra i più straordinari beni storico-artistico e culturali della zona: la Casa dalle cento finestre, la chiesa di San Martino, la Pieve di Gorto, il Museo della Pieve di Gorto e la Domus Carnica Casa Lupieri. Tutti i siti saranno aperti, con ingresso libero e gratuito, sabato 13 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Saranno disponibili anche visite guidate in inglese e tedesco a Palazzo Micoli-Toscano (la Casa delle cento finestre) e in tedesco al Museo della Pieve di Gorto. Per consultare l'elenco completo dei luoghi visitabili si consiglia di consultare il sito internet www.fondoambiente.it.

A.P.

UTI DEL TORRE E DISTRETTO SANITARIO DI TARCENTO

Un nuovo ciclo della «Scuola per genitori»

PRENDERÀ avvio giovedì 11 ottobre il secondo ciclo di incontri della «Scuola genitori» promossa dall'Area minori, giovani e famiglie del Servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Torre. Obiettivo dell'iniziativa è di supportare le famiglie, affrontando insieme ad esperti e rappresentanti delle istituzioni, temi e problemi che caratterizzano la relazione «genitori-figli» a partire dalla più tenera età fino alle dinamiche adolescenziali.

Il percorso si struttura a cicli di tre o quattro incontri proposti tre volte all'anno, dove ogni conferenza offre uno spazio in cui il genitore non sia solo il destinatario positivo dell'azione educativa curata da professionisti, ma partner competente ed attivo. Si vuole così promuovere il protagonismo delle famiglie.

«Noi... ragazzi di oggi, noi!! Il rapporto tra adolescenti e il tema delle dipendenze» è il titolo dell'appuntamento di giovedì 11 ottobre, interverrà Andrea Monculli dell'Aspic FVG. Giovedì 25, invece, sarà la volta di «È il mio corpo che cambia. Il rapporto tra sessualità e corporeità negli adolescenti» con Marta Colle della Cooperativa Aracon. L'8 novembre il capitano Rossella Pozzebon, della Compagnia dei Carabinieri di Cividale del Friuli e Daniele Rigault, comandante dei Carabinieri di Tarcento, interverranno sulle conseguenze di un uso inappropriato dei social network. Infine, William Del Negro, dell'associazione Willeasy, terrà l'incontro dal titolo «Non smettere di sognare: per un futuro migliore renditi protagonista». Tutti gli incontri si terranno alle ore 20.30 nella sede del Servizio sociale dei Comuni a Villa Pontoni a Tarcento (in via Frangipane, 3). L'ultima serata, invece, avrà luogo nella sala polifunzionale di Magnano in Riviera.

Vale la pena ricordare che è possibile rivolgersi allo «Sportello di ascolto per genitori, adolescenti ed educatori» che si rivolge a coloro che vogliono approfondire tematiche relative alla relazione genitori-figli, ad adolescenti in cerca di risposte, a tutti coloro che desiderano un confronto in ambito educativo con personale qualificato.

Lo sportello è ad accesso libero, su prenotazione, nella giornata di martedì dalle 16 alle 18 nella sede del Servizio Sociale dei Comuni UTI Torre, sempre a Villa Pontoni, a Tarcento. Per fissare un appuntamento si può contattare Maria Rita Eramo al numero 340/2325463.

A.P.

Erasmus-Fest all'Istituto "A. Zanon"

Il 19 ottobre 2018 l'Istituto "Antonio Zanon" celebra l'Erasmus-Fest, a pochi giorni di distanza dagli Erasmusdays che, dal 2017 e su iniziativa dell'*Agence Erasmus+ France*, sono divenuti un appuntamento annuale europeo.

Nell 'ambito della settimana di accoglienza degli ospiti internazionali, provenienti dalla Francia, dall'Austria e dalla Grecia e coinvolti nel programma biennale finanziato dall'UE Erasmus+, dal titolo *"Europäische Arbeitswelten?"* ("Mondi lavorativi europei?"), lo Zanon ha scelto di dedicare una giornata al Progetto, all'internazionalità e all'Europa.

Mediante l'organizzazione di incontri tra le scuole partner, si è voluto offrire agli studenti una panoramica di varie realtà lavorative europee per permettere loro - in un'epoca caratterizzata dalla globalizzazione - di riflettere in un'ottica transnazionale su questo tema.

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Italiano, Francese, Tedesco e Greco - lingue parlate dagli studenti "Erasmus" - si mescoleranno tra loro negli spazi scolastici che, per l'occasione, diverranno veri e propri stand allestiti liberamente dai ragazzi: essi racconteranno le loro esperienze nell'ambito della mobilità giovanile internazionale, parleranno del patrimonio culturale locale ed europeo, descriveranno il Progetto Erasmus+ e molto altro.
L'eredità di Erasmo da Rotterdam, maestro di umanità e di universalità, che - in un'epoca di rinascita ha parlato di pace e di libertà, testimoniando l'indipendenza del pensiero - viene oggi accolta dai giovani diventando realtà vissuta e speranza per il futuro.
Nell' Auditorium "A. Zanon", dopo i saluti delle Autorità, ci sarà un incontro con la dott.ssa Paola Del Degan sulla figura del dott. Domenico Lenarduzzi, uno dei "padri" del Progetto Erasmus; seguirà la presentazione delle attività realizzate dagli studenti e la premiazione degli ospiti internazionali coronerà l'evento.
Si esibiranno anche il gruppo artistico DanZAeNONsolo e il coro dell'Associazione "ZanonAmico", che ha contribuito alla realizzazione della festa.

ATTIVITÀ IN FRANCIA
E IN GRECIA A.S. 2017-2018

ERASMUS+

MEETING INTERNAZIONALE A UDINE DAL 15.10.2018 AL 19.10.2018
PROGETTO ERASMUS+ "EUROPÄISCHE ARBEITSWELTEN?"

19 OTTOBRE 2018 – AUDITORIUM "A. ZANON"- DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00

Piazzale Cavedalis, 7 – 33100 Udine | Tel. 0432 50.39.44 | www.itzanon.gov.it | udtd010004@istruzione.it

le notizie

FORGARIA NEL FRIULI
Prontosoccorso pediatrico

«L'Amministrazione comunale di Forgaria nel Friuli ha deciso di dare avvio a un corso di primo soccorso pediatrico rivolto a mamme, papà, nonni, insegnanti e a tutte le persone che ogni giorno accudiscono bambini». Così Luigino Ingrassi, assessore all'Assistenza e alle Politiche sociali della cittadina pedemontana. L'iniziativa si terrà in municipio e si articolerà in due giornate: mercoledì 17 ottobre dalle 20 alle 22.30 e giovedì 18 dalle 18 alle 22.30. La prima serata sarà dedicata al primo soccorso pediatrico generale, la seconda alla rianimazione e alla disostruzione pediatrica. Il corso – il cui relatore sarà Luca Simone Abbate, infermiere del 118 e della centrale operativa – è realizzato in collaborazione con la «Life Care Academy». Le iscrizioni resteranno aperte fino a giovedì 11 ottobre, il corso è gratuito e prevede l'obbligo di frequenza per entrambe le giornate. Iscrizioni all'ufficio di segreteria del Comune (0427/808137).

TREPPO GRANDE
Incontro con la scrittrice Ganzitti

È in calendario per venerdì 12 ottobre alle ore 20 nella Biblioteca comunale di Treppo Grande, la presentazione di «Nodi. Il tempo sospeso» (Edizioni Solfanelli), il libro di Silva Ganzitti.

MAJANO
Cooperativa Ragnatela in mostra

C'è tempo fino a sabato 13 ottobre per visitare la mostra «Un viaggio tra i laboratori della Cooperativa Ragnatela e della Fondazione Valentino Pontello Onlus» (*nella foto*) allestita nella sala d'arte Ciro di Pers, al pian terreno del Municipio di Majano. In mostra i prodotti di fine artigianato realizzati nei laboratori di ceramica e tessitura della Ragnatela. L'esposizione è visitabile il giovedì dalle ore 9 alle 12 e il sabato dalle 16 alle 19.

SAN DANIELE DEL FRIULI/1
Incontro Avulss sul volontariato

Mercoledì 17 ottobre alle ore 20.30, nella sede dell'ex municipio di San Daniele, in via Garibaldi 23, si terrà – promossa dall'Avulss-onlus, l'Associazione per il volontariato nelle Unità locali dei Servizi socio-sanitari – la serata formativa sul tema «Il ruolo del volontariato nell'accompagnamento». Interverrà il dottor Delfo La Ferla.

SAN DANIELE DEL FRIULI/2
Lucciolata benefica ad Aonedis

È in calendario per sabato 13 ottobre alle 20.30 la lucciolata ad Aonedis, frazione di San Daniele del Friuli. Partenza e arrivo sono previsti nella sede dell'ex-latteria. Il ricavato sarà devoluto alla gestione della casa «Via di Natale» al Centro di riferimento oncologico di Aviano.

RIVE D'ARCANO
Abiti da sposa in mostra

Resterà aperta fino a domenica 21 ottobre, al Forte Col Roncone a Rive d'Arcano, la mostra «Abiti da sposa, una tradizione» dove sono esposti corredi, abiti da sposa e da cerimonia dall'inizio del '900 ad oggi. L'esposizione è visitabile il sabato dalle 15.30 alle 18.30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

MARTIGNACCO
Momento di festa per gli anziani

Chiudono lunedì 15 ottobre le iscrizioni alla «Festa d'autunno» dedicata agli anziani di Martignacco e promossa dall'Amministrazione comunale. Si tratta di un'occasione per trascorrere insieme un momento di conviviale compagnia e di allegro e sereno divertimento. L'iniziativa si terrà giovedì 18 ottobre all ristorante «Al Podere» alle 19.45. Le prenotazioni vanno effettuate all'Ufficio Assistenza in via Delser, n° 33 (0432/638510), dal lunedì al mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 16 alle 17.30.

«SCRIPTORIUM FOROIULIENSE», IN CAMPO 2 PROGETTI SOCIALI: PER CONTRASTARE LA DISGRAFIA E PER IL FUTURO DEI DETENUTI

Se la calligrafia è solidale

Nella foto: un'allieva della Scuola italiana amanuensi.

Recuperare arti antiche, fatte di gesti e saperi a volte dimenticati. Al contempo, incidere in ambito sociale. Protagonista di questa sfida è lo «Scriptorium Foroiuliense – Scuola Italiana Amanuensi» di San Daniele del Friuli, realtà impegnata dal 2012 sul fronte dell'insegnamento dell'arte calligrafica antica e dei mestieri del libro. Due i progetti recentemente presentati a Montecitorio: si tratta di «Scriptura Terapeutica» e di «Rescripta libera», volti l'uno alla ricerca sulla scrittura medievale come metodo terapeutico per le persone che soffrono di disgrafia e dislessia e l'altro al recupero e all'inserimento lavorativo dei detenuti.

«La scrittura medievale – spiega il direttore dello Scriptorium Foroiuliense, **Roberto Giurano** – è fatta di linee discontinue e di piccoli segmenti più facili da memorizzare. Per questo, nelle persone dislessiche o disgrafiche, migliora la connessione fra mente e movimento mano-braccio, rendendolo più fluido. Negli ultimi due anni abbiamo documentato tre casi di persone che, partecipando ai nostri corsi di calligrafia antica, hanno riscontrato dei benefici: da qui l'idea di elaborare, con un pool di medici, logopedisti, psicologi e maestri amanuensi e con il coinvolgimento di enti ospedalieri e università, una ricerca che porti all'creazione di un metodo certificato, che sarà poi messo al servizio di tutti».

«Rescripta Libera» – rivolto alla popolazione carceraria – nasce invece dall'accordo tra lo Scriptorium e il Consorzio Operativo Salute Mentale di Udine (Cosm) che aderisce alla Lega delle Cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia. Il progetto mira a realizzare, assieme ai detenuti, un'attività imprenditoriale incentrata sulla produzione e commercializzazione di prodotti di legatoria artigianale e artistica, per offrire loro un'opportunità di riscatto, inclusione e qualificazione professionale.

«"Rescripta Libera" – spiega **Michela Vogrig**, presidente Consorzio COSM e vicepresidente Legacoopsociali FVG – intende rafforzare le opportunità di inserimento lavorativo e la riduzione della recidiva fra i detenuti. È rivolto a persone scarsamente scolarizzate, ma motivate a intraprendere un percorso di uscita dalla devianza. Attraverso questo progetto potranno essere sviluppate relazioni positive tra imprese, società civile e carcerati; i partecipanti potranno acquisire competenze tecnico-professionali e trovare un'occasione positiva di imprenditorialità e socialità».

Il progetto si articolerà in due fasi, la prima di formazione alla legatoria dei partecipanti e la seconda di avvio operativo di un laboratorio e di un'attività di produzione e vendita dei libri artigianali: l'intento è di formare gruppi di 30 detenuti che parteciperanno a un corso di 250 ore. «Durante il percorso – spiega Giurano – i detenuti impareranno a realizzare a mano la carta, a scegliere i materiali per la copertina e a padroneggiare le varie tecniche di legatoria artigianale necessarie per realizzare il prodotto editoriale, che verrà poi commercializzato».

ANNA PIUZZI

La Biblioteca Guarneriana antica compie 552 anni

La Biblioteca Guarneriana, a San Daniele del Friuli, compie 552 anni. Sabato 13 ottobre, alle 18, si terrà un incontro per ricordare la ricorrenza approfondendo la conoscenza del patrimonio guarneriano, puntando i riflettori sul manoscritto 145, un libro di medicina appartenuto a Guarnerio d'Artegna. Interverranno la direttrice della Biblioteca, Elisa Nervi, Fabio Cavalli su «Il concetto di diaeta tra antichità e medioevo» e Marialuisa Cecere su «Dieta e cucina nel medioevo».

Ragogna, torna la «Cjaminade a tôr de Mont», quarto memorial «Otello De Monte»

Domenica 14 ottobre, a Ragogna, si svolgerà la «Cjaminade a tôr de Mont», quarto memorial «Otello De Monte», organizzata dall'Associazione culturale «Muris in Festa», dal Gruppo Alpini di Muris e dalla borgata Rosset con il patrocinio del Comune. I tre percorsi (di 7, 12 e 21 chilometri) si snoderanno sui sentieri della Grande Guerra, su vecchie mulattiere, piste forestali, nel suggestivo e incontaminato paesaggio del Monte, costeggiando il fiume Tagliamento passando per le colline e toccando il lago nel Comune di Ragogna (*nella foto una veduta sul Tagliamento*). La manifestazione podistica non è competitiva ed è a passo libero, aperta a tutti, obiettivo: la scoperta di un territorio unico. Partenza alle 8.30 dalla Baita degli Alpini, sul Monte di Muris, a Ragogna (qui anche l'arrivo). Il ricavato sarà devoluto al Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. Per informazioni si consiglia di contattare l'organizzazione al numero 333/9050367 o inviando un'e-mail all'indirizzo murisinfesta@gmail.com.

SAN DANIELE DEL FRIULI

La dialisi compie 20 anni. Un convegno fa il punto

La dialisi di San Daniele del Friuli, all'Ospedale Sant'Antonio, ha tagliato l'importante traguardo dei 20 anni dalla fondazione. Una data importante, che sarà ricordata venerdì 12 ottobre con un convegno, in programma nella Biblioteca Guarneriana Antica alle 15.30.

La struttura operativa complessa di Nefrologia e Dialisi svolge attività di ricovero e ambulatoriale (organizzata in aree dedicate) nelle sedi di San Daniele, Tolmezzo, Gemona e Codroipo. Complessivamente segue 107 emodializzati, 36 in dialisi peritoneale domiciliare, 4 in emodialisi domiciliare e 51 trapiantati di rene. In corso di definizione nuove attività di trattamento dell'anemia e del rene policistico. Nel 2017 nei cinque posti letto della Nefrologia integrati nel reparto di Medicina generale di San Daniele sono stati registrati 91 ricoveri, l'attività ambulatoriale complessiva ha registrato 46.800 prestazioni. La struttura svolge anche attività di consulenza in tutte le sedi compresa dialisi in emergenza e reperibilità.

Al convegno interverranno il sindaco, Pietro Valent, Angelo Floramo, consulente scientifico della Guarneriana, Pierpaolo Benetollo, direttore generale dell'Aas3, Massimo Adorati Menegato, già direttore del reparto di Nefrologia e Dialisi, Gianpaolo Amici, attuale direttore dello stesso reparto, Rosella Ferraro Mortellaro, dirigente medico, ed Enza Castenetto, coordinatrice infermieristica.

A.P.

FAGAGNA

Norcineria: al via un corso. C'è prospettiva di lavoro

Non è solo un modo per tramandare l'antica arte norcina, ma può essere anche un'opportunità per trovare un'occupazione per una figura professionale molto ricercata. L'ecomuseo della Gente di Collina «Il Cavalîr» sta organizzando, con il patrocinio del Comune di Fagagna e con il supporto dell'agenzia di cluster Agrifood Fvg, un corso aperto a tutti che prenderà il via il 17 ottobre con la parte teorica, per concludersi entro la prima metà di novembre con la parte pratica. E sono ancora pochi i posti disponibili.

La parte teorica è collegata ai corsi per la lavorazione delle carni del progetto delle Piccole produzioni locali sostenuto dalla Regione, che promuove e incentiva la trasformazione degli animali degli allevamenti zootecnici aziendali in modo sicuro e trasparente. A seguire, ci sarà la parte pratica composta da quattro lezioni che si svolgeranno nel laboratorio di Mario Lizzi a Ciconicco di Fagagna. Per informazioni e iscrizioni si consiglia di contattare Francesco Coletti (0432/954495 o info@parcoagroalimentare.it).

Martignacco, torna l'ora del racconto

Ritorna alla biblioteca civica «Elsa Buiese», a Martignacco, l'iniziativa «L'ora del racconto: libri soprattutto», si tratta di incontri di narrazione, a cura di «0432 associazione culturale», inseriti nel progetto «Nati per leggere», rivolti a bambini dai 3 agli 8 anni, accompagnati dai propri genitori. Il primo appuntamento da mettere in calendario è per sabato 13 ottobre dalle 10.30 alle 11.30. Non è necessaria l'iscrizione. Gli altri incontri si terranno il 27 ottobre, il 17 novembre e il 1° dicembre.

■ **BUTTRIO**

Aperitivo con Enrico Galiano

Mercoledì 17 ottobre alle ore 18.30, nella Biblioteca comunale di Buttrio, si terrà un nuovo appuntamento con «L'aperitivo con l'autore». Enrico Galiano presenterà il suo ultimo libro «Tutta la vita che vuoi» (Garzanti) mettendosi in dialogo con Paolo Zamparo. Seguirà un momento conviviale.

■ **CIVIDALE DEL FRIULI**

Torna «Magia delle mani»

Domenica 14 ottobre, dalle 9 alle 19, torna «Magia delle mani», abbinata alla «Festa delle zucche». Nel centro cittadino di Cividale del Friuli, si rinnova dunque l'appuntamento con la mostra mercato di arti manuali, mestieri di un tempo, gusti e sapori della terra. In Borgo Brossana, invece, sarà possibile degustare prodotti tipici a base di zucca, castagne e ribolla, non mancheranno poi giochi e animazione per bambini, trucco artistico, musica e danze. La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Borgo Brossana. Per informazioni si consiglia di consultare il sito internet www.magiadellemani.it.

■ **SAN PIETRO AL NATISONE**

Spettacolo con Mr. Cioffo

È in calendario per domenica 14 ottobre alle 18, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone, lo spettacolo dedicato alle famiglie dal titolo «Il sogno di Mr. Cioffo». Si tratta di un viaggio tra i sogni di un personaggio molto particolare che, senza usare le parole, si imbatte nelle trame di film famosi. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione «Genitori delle Valli del Natisone». L'ingresso è libero e lo spettacolo è adatto a tutte le età.

CICLABILE LOCH-STUPIZZA, SÌ AL PROGETTO DA 3,6 MILIONI. VALORIZZERÀ TRE PUNTI DI INTERESSE TURISTICO-AMBIENTALE

Al villaggio degli orsi in bici

Nella foto: l'area del villaggio degli orsi, a Pulfero, tappa della nuova pista ciclabile.

Da Loch fino all'ex valico di Stupizza. Naturalmente, in bicicletta. È questa una realtà che si è fatta più vicina e più concreta grazie al voto unanime dei sindaci dell'Uti del Natisone – martedì 18 settembre – che ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del percorso ciclopedonale che collegherà, appunto, la piccola frazione di Pulfero al confine di Stato. Si tratta, tra l'altro di un tracciato che di fatto mette in rete tre punti di particolare interesse per la promozione turistica dell'area: la grotta del calzolaio, il villaggio dell'orso e, ripercorre la vecchia linea ferroviaria Cividale-Caporetto, le strutture dell'acquedotto Poiana.

Qualche numero. Poco più di 3 milioni e 600mila euro è il costo dell'opera. Mentre il percorso – che corre parallelo al Natisone con tre attraversamenti del fiume – è lungo 5.820 metri complessivi per una larghezza totale di tre metri (2,5 quelli transitabili). Dal punto di vista geografico, si parte dalla destra orografica del fiume nei pressi della frazione di Specognis, dove si trova appunto la cosiddetta «grotta del calzolaio», una cavità carsica poco conosciuta, ma di interesse e pregevole dal punto di vista naturalistico e storico, alcuni ritrovamenti fanno, infatti, ipotizzare che fosse abitata già nella tarda età del bronzo.

Da lì la ciclabile prosegue attraversando il ponte di Loch. Scorre quindi parallela alla statale che porta all'ex valico fino alle gallerie. In quel punto attraversa di nuovo il fiume con un ponte che verrà realizzato ex novo, sfruttando, però, i blocchi della costruzione che venne realizzata per la ferrovia Cividale-Caporetto.

Costeggiando il fiume lungo la sponda destra, il percorso raggiunge il «villaggio degli orsi», in un territorio che può vantare ancora imponenti terrazzamenti. E quindi prosegue fino alle strutture dell'acquedotto Poiana, dove, utilizzando il ponte già esistente, riattraversa il fiume per raggiungere il piazzale dell'ex valico. Robert Kavcic, sindaco di Caporetto, ha annunciato in ripetute occasioni che la Slovenia farà la sua parte finanziando la prosecuzione di questa ciclabile dal confine fino al capoluogo di Caporetto. Qui si potrà «agganciare» la rete di ciclabili dell'alta valle dell'Isonzo.

Secondo il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, l'opera potrà essere completata entro i primi mesi del 2020, e si ritiene che porterà significativi benefici in termini di turismo a tutto il comprensorio delle valli del Natisone.

ANNA PIUZZI

A Montefosca appuntamento con il «Burnjak»

Domenica 14 ottobre a Montefosca, frazione di Pulfero, si terrà il «Burnjak», la festa delle castagne. Il programma prevede: alle 8.30 il ritrovo nel centro del paese e la partenza per il sentiero dei «bunker» (facile, tempo di percorrenza 3 ore circa); alle 12.30 la Santa Messa in sloveno celebrata da mons. Marino Qualizza; alle 13.30 il pranzo e alle 14.30 lo spettacolo folkloristico; a seguire esibizione di fisarmoniche. Non mancheranno caldarroste e dolci. Saranno inoltre aperti al pubblico il vecchio mulino elettrico e il museo dei blumarij e del paese.

UTI DEL NATISONE

Ecco il progetto «Donne in pari». Tra arti,mestieri e nuove professioni

«Donne in pari tra arti, mestieri e nuove professioni» è il progetto – promosso dal Servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Natisone – per lo sviluppo di occasioni occupazionali e dell'imprenditoria femminile in ogni forma, compresa quella cooperativa, accompagnando le donne in un percorso che mira ad essere concreto, offrendo dunque strumenti utili a renderle protagoniste.

Due i percorsi: «lavorazioni tessili» e «agroalimentare e orticoltura». Si farà attenzione a fornire elementi, spunti e idee, nonché supporti, utili allo sviluppo di attività e iniziative a partire dall'esperienza dei laboratori, in un'ottica progettuale. Le donne iscritte potranno usufruire di percorsi di accompagnamento e counselling, individuale e/o di gruppo.

Per la realizzazione del progetto si punta a valorizzare risorse, caratteristiche e peculiarità dei territori, mettendo in risalto dunque l'agroalimentare, la produzione artigianale e lo sviluppo turistico. Accanto ai due laboratori specifici, ci saranno delle attività trasversali finalizzate a fornire informazioni anche rispetto a tematiche quali l'accesso al credito, ai contributi regionali, alle reti di impresa e al co-working. Non mancherà poi lo spazio dedicato al tema della comunicaizone efficace, in particolare nell'ambito del marketing e del turismo. Infine, un approfondimento relativamente alla conoscenza del territorio e delle possibilità di sviluppo anche legato ai prodotti tipici.

La partecipazione ai laboratori-workshop è riservata a un numero ristretto di donne di età compresa tra i 18 e i 55 anni, residenti in uno dei Comuni dell'Uti del Natisone (Buttrio, Cividale del Friuli, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna). Per le altre attività la partecipazione è libera. Per iscrizioni e informazioni si consiglia di rivolgersi al Servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Natisone a Cividale del Friuli, in piazzetta Chiarottini, 5 (0432/710363 o serena.bon@cividale.net) o consultando il sito internet www.ambito.cividale.it.

A.P.

Giornata delle famiglie al museo, appuntamenti a Cividale

Domenica 14 ottobre si celebra la «Giornata nazionale delle famiglie al museo» dedicata al tema «piccolo ma prezioso». Sarà a Cividale del Friuli, una giornata densa di appuntamenti per bimbi e famiglie al seguito, articolata in tutte le sedi espositive della città. Alle ore 9.30, con ritrovo al Monastero di Santa Maria in Valle, ci saranno una breve visita al Tempietto Longobardo e un laboratorio, curato da Archeoscuola, di riproduzione di un particolare decorativo, un piccolo gioiello da indossare (prenotazione obbligatoria a Archeoscuola chiamando i numeri 333/6662376 o 347/5549966). Al Museo archeologico nazionale, invece, alle 10.30 è in programma un laboratorio gratuito per bambini e famiglie dal titolo «Frughiamo nei borsellini dei Longobardi: alla ricerca dei piccoli oggetti che portavano nelle tasche di cuoio appese alla cintura» (anche in questo caso prenotazione obbligatoria a Archeoscuola). Alle 16 sarà la volta de «Il museo insieme», una visita guidata per i mini ospiti e non (per informazioni 0432/700700). Al Museo cristiano e tesoro del duomo, invece, dalle 11.30 alle 12.30 per i bambini dai 5 anni in su, si preparerà una «explosion box» (prenotazione obbligatoria al numero 339/8377072). Infine, al Centro internazionale «Vittorio Podrecca» - Teatro delle Meraviglie, alle 15.30 appuntamento con «Alla ricerca della marionetta nascosta»: una delle marionette ha lasciato la sua postazione e si è nascosta, lasciando però una strana mappa. Si tratterà di seguire gli indizi e trovarla (prenotazione obbligatoria al numero 345/6454855).

le notizie

FLAMBRO
Giornata dell'anziano

Festa per tutti gli anziani della comunità, domenica 14 ottobre a Flambro. Proposta dalla parrocchia, alle ore 10 prevede la celebrazione della Santa Messa e, a seguire, per tutti un momento conviviale.

TALMASSONS
Colesterolo e non solo, controlli gratuiti

Prosegue la «Campagna di promozione alla salute» in comune di Talmassons, a cura dell'associazione «Misericordia Bassa Friulana», con sede a Flambro. Sarà possibile, ogni venerdì, dalle 10.30 alle 11.30, eseguire controlli gratuiti di pressione arteriosa, colesterolo e glicemia. Venerdì 12 ottobre nella sede dell'associazione a Flambro, il 19 alla Casa delle associazioni di Flumignano, il 26 a Talmassons, accanto all'auditorium polifunzionale. A novembre l'appuntamento a Flambro è il 9, a Flumignano il 16, a Talmassons il 23 e al centro civico di S. Andrat il 2 e il 30 novembre.

GONARS
Serate con l'autore, le (S)Badanti di Mosanghini

Nell'ambito delle «Serate con l'autore» promosse a Gonars dall'Assessorato alla Cultura, dalla Biblioteca civica e dallo Sportello per la lingua friulana, giovedì 11 ottobre, alle 20.30, a Casa Gandin, il giornalista Paolo Mosanghini presenterà il suo libro «(S)Badanti. Le peripezie di Ludmilla e nonna Rosa. Cosa succede quando in casa serve un aiuto» (edito da Gaspari). Giovedì 25 sarà poi la volta di Paolo Medeossi con il suo «La città che inizia per U» (edito da Bottega Errante).

SANT'ANDRAT
Imparare a fare marmellate

Originale proposta dell'associazione «Fameis-Volontariato per la famiglia» che, a Sant'Andrat, propone un corso gratuito per imparare a produrre marmellate, conserve e confetture. Le lezioni si tengono al centro civio, martedì 16 e 23 ottobre, dalle 18.30 alle 20.30. L'iniziativa è promossa in collaborazione con «La piste». Per informazioni chiamare il numero 335 6675404.

LUMIGNACCO
Corsi di running per tutti

Le Acciaierie Bertoli Safau di Pozzuolo del Friuli, in collaborazione con i comuni di Pozzuolo e Pavia di Udine, organizzano corsi di running aperti a tutti. L'iniziativa si svolge il 15, 22 e 29 ottobre, dalle 18 alle 19, nel Bosco Abs, con ritrovo alle 18 al campo sportivo di Lumignacco. Per iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti disponibili), inviare un messaggio al numero 335 6102287.

SANTA MARIA LA LONGA/1
Consulenze psicologiche gratuite per tutti

In occasione della «Giornata nazionale della psicologia» promossa dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi, giovedì 11 ottobre lo studio di psicoterapia e arteterapia di Trivignano Udinese (in via Udine, 14a) resta aperto al pubblico per consulenze psicologiche orientative e colloqui informativi gratuiti. Per fissare un appuntamento o chiedere maggiori informazioni chiamare i numeri 349 6082561 (dottoressa Maria Ferigutti) e 349 2840905 (dottoressa Lorena Manola).

SANTA MARIA LA LONGA/2
Mercato libero dell'energia

«Mercato libero dell'energia: opportunità o svantaggi?», è il titolo dell'incontro pubblico in programma giovedì 11 ottobre, alle 20.30, nella biblioteca comunale di Santa Maria La Longa. Partecipa Erica Cuccu, responsabile del settore Energia di Federconsumatori Fvg. Ingresso libero.

SIGLATO UN ACCORDO TRA COMUNE E OUTLET VILLAGE PER MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO

Palmanova, da clienti a turisti

PROMUOVERE Palmanova, patrimonio mondiale dell'Unesco, a tutti i clienti che transitano al Palmanova Outlet Village.

È il progetto nato dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale della città stellata e il mega centro commerciale di Joannis di Aiello del Friuli – che insieme hanno siglato un protocollo d'intesa –, per offrire nuove opportunità di sviluppo turistico e commerciale al territorio della Bassa Friulana.

Non appena i clienti entrano nel parcheggio dell'outlet friulano, vicino all'area giochi di recente inaugurazione, trovano infatti una serie di informazioni sui «punti di forza» di Palmanova, grazie ad alcuni pannelli con foto che descrivono la città. Non solo. Perché il materiale promozionale è pure reperibile all'Infopoint del centro, oltre al sito internet e alla pagina Facebook dedicata. Inoltre, messaggi promozionali tramite spot radio trasmessi in filodiffusione all'interno del Village, ricordano agli acquirenti la vicinanza con uno dei gioielli dell'Unesco.

«È per noi un motivo d'orgoglio e un'occasione concreta di crescita cogliere l'opportunità di completare la nostra attrattività puntando sulla vicinanza di una città patrimonio mondiale dell'Unesco», ha affermato **Giada Marangone**, marketing manager del Village, in occasione della presentazione del progetto, venerdì 28 settembre, all'interno del centro. «L'obiettivo di questa collaborazione – ha aggiunto –, è quello di rafforzare le sinergie con il territorio al fine di migliorare ed estendere l'offerta turistica regionale. Quello con il Comune di Palmanova – ha concluso – è un accordo importante, che ci sta particolarmente a cuore».

Ogni anno sono circa due milioni e mezzo i clienti che arrivano al mega centro commerciale di Palmanova, punto di riferimento per lo shopping non solo per acquirenti italiani, ma anche per chi proviene da Slovenia, Croazia, Serbia, Austria, Germania e Polonia. Clienti che possono diventare anche turisti, ha evidenziato il direttore **Domenico Casagrande**, sottolineando che «poter convogliare sul territorio friulano la nostra clientela è per noi una "mission" e un importante impegno che intendiamo portare avanti con determinazione».

«La Città di Palmanova e l'Outlet Village – ha detto soddisfatto il sindaco di Palmanova, **Francesco Martines** – devono saper cogliere le opportunità che possono nascere dalla reciproca collaborazione. Ai milioni di persone che ogni anno visitano il centro vogliamo presentare la città stellata e le più qualificanti iniziative che in essa vengono organizzate. Assieme – ha aggiunto – possiamo crescere molto, convogliando i flussi turistici e dando un'offerta di intrattenimento con pochi eguali in Italia».

Proprio per dare concretezza al protocollo, si sta già pensando a nuove iniziative congiunte – dai pacchetti turistici alle mostre –, finalizzate a potenziare l'offerta culturale e turistica regionale (*nella foto: da sinistra, Casagrande, Marangone e Martines*).

MONIKA PASCOLO

Mortegliano, presentazione di due opere di pre 'Sef Cjargnel

Domenica 14 ottobre, alle 17, nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano, presentazione delle opere di pre 'Sef Cjargnel «I recitatîfs Litugjics» e «50 Corâi de tradizion todescje voltâts par furlan», a cura di Gabriele Zanello. Alla serata interviene don Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico dell'Arcidiocesi di Udine. Partecipa il Coro «Rôsas di mont» di Ovaro e l'organista Daniele Mecchia. L'iniziativa è promossa da Glesie Furlane insieme alla Pieve arcipretale dei Santi Pietro e Paolo di Mortegliano.

Talmassons, due giorni di festa in piazza con «Il mercato delle stagioni»

Caldarroste, noci, zucche, mele, formaggio, salumi, fiori. Insomma, tutti i sapori tipici dell'autunno. Ma anche mobili e oggettistica. È il «Mercato delle stagioni», la due giorni di festa in piazza che va in scena a Talmassons sabato 13 e domenica 14 ottobre. Tra le proposte, l'angolo dell'arte con l'inaugurazione della mostra «Deadonna», sabato 13, alle 17.30, nell'atrio del municipio, da parte del sindaco Fabrizio Pitton. Realizzata dal gruppo Ambito Donna, che coinvolge tutti gli 11 comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo (Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo), la rassegna propone opere di Luigina Iacuzzi e si potrà visitare fino al 9 novembre. La festa prosegue con l'angolo del gusto e degustazioni gratuite create dai ristoranti locali; dalle 19.30 l'angolo della musica con Dj Contest. Domenica 14, dalle 10, il via al tradizionale mercato; alle 11 l'angolo dell'aperitivo con brindisi gratuito in piazzetta Valussi; alle 15, l'angolo dei ricordi con una sfilata di abiti da sposa di ieri e oggi; alle 17, l'angolo della musica con il concerto – inserito nell'ambito del 2° «Itinerario organistico della Bassa Friulana» – di Daniele Parussini, nella chiesa di San Lorenzo Martire. Alle 18.30 ancora degustazioni gratuite offerte dai ristoratori. L'evento è organizzato dal Comune di Talmassons insieme all'Associazione «Talmassons Festinpiazza» e alla Consula comunale delle associazioni.

BERTIOLO E TALMASSONS

«Piazzetta» per neo e future mamme

SI CHIAMA «Progetto fare famiglia: la piazzetta delle mamme». È un'iniziativa ideata dall'associazione «FareTra», nata nel 2016 dalla volontà di alcune mamme, educatrici e animatrici accomunate dalla voglia di realizzare progetti in ambito sociale. Nella «piazzetta», in quello che dalle promotrici è definito «nuovo spazio tondo», neo e future mamme avranno la possibilità di condividere emozioni, paure e bisogni, tipici della delicata fase della vita in cui nasce un figlio.

Sarà l'occasione – con la guida di una figura assistenziale non sanitaria o medica (doula) – di confrontarsi su tematiche quali il parto, la coppia che cambia dopo la nascita di un bimbo, l'allattamento, lo svezzamento e autosvezzamento, i rapporti con gli altri famigliari fino ad arrivare al momento del rientro al lavoro.

Il progetto, realizzato con il contributo della Regione (Servizio solidarietà) e proposto in collaborazione con «Fameis» - Volontariato per la famiglia di Talmassons, sarà presentato sabato 13 ottobre: alle ore 10 nella sala consiliare di Talmassons e alle 17 in quella di Bertiolo.

A Talmassons il progetto prenderà il via il 22 ottobre nella sala polifunzionale ex banca (con incontri a cadenza quindicina, dalle 10 alle 11.30) e andrà avanti fino al 25 febbraio. Sarà invece la Biblioteca civica di Bertiolo a trasformarsi in una «piazzetta» a partire dal 30 ottobre, dalle 16.30 alle 18. Inoltre, tutti i mercoledì, dalle 10 nalle 11.30 è aperto lo Spazio FareInsieme a Codroipo (in piazza S.S. Ermacora e Fortunato); ogni ultimo mercoledì del mese tra mamme ci si può scambiare ogni cosa ultile per il bambino che sta crescendo (per informazioni: 349 6263747; spaziofareinsieme@faretra.org).

M.P.

PALMANOVA

Rocco Papaleo apre la stagione treatrale

SARÀ UNA «PRIMA assoluta» ad aprire a Palmanova la stagione del Teatro Modena che, promossa dall'Ert (Ente regionale teatrale dl Friuli-V.G.), propone sei appuntamenti dedicati alla prosa, uno alla danza e uno alla musica.

Il via martedì 13 novembre con Rocco Papaleo (*nella foto*) che, accompagnato da quattro musicisti, debutterà con il suo «Coast to Coast», un viaggio straordinario che prende in parte spunto dal suo lungometraggio «Basilicata Coast to Coast».

Da un debutto ad uno spettacolo che compie venticinque anni, nei quali è divenuto un cult della scena italiana: «Novecento» di Alessandro Baricco sarà al Modena martedì 27 novembre con l'interpretazione di Eugenio Allegri. Giovedì 6 dicembre è la volta di «Che disastro di commedia», con Gianluca Ramazzotti.

È poi la volta dell'étoile Emanuela Bianchini insieme ai solisti della compagnia di Mvula Sungani: giovedì 17 gennaio interpreteranno «Caruso». Massimo Dapporto e Ariella Reggio, martedì 12 febbraio, saranno i protagonisti di «Un momento difficile», testo inedito di Furio Bordon che il Teatro Stabile del Friuli-V. G. ha affidato al regista Giovanni Anfuso. Sabato 23 febbraio, il palco sarà tutto per «La cena perfetta», commedia culinaria di Sergio Pierattini con Daniela Morozzi, Blas Roca Rey e Nini Salerno.

La chiusura del cartellone in abbonamento, sabato 16 marzo, sarà all'insegna del musical con «La famiglia Addams», nell'allestimento firmato da Claudio Insegno con Gabriele Cirilli nel ruolo di Gomez Addams.

Sarà fuori abbonamento, invece, il «Concerto di Primavera» dell'orchestra regionale «Mitteleuropa Orchestra», in programma sabato 30 marzo.

A scuola ospiti speciali

Questo mese ci sono state due ricorrenze importanti, il 2 ottobre si ricordano gli Angeli custodi e dal 2005 in questa data si festeggiano anche i nonni. Nella tradizione cristiana i patroni dei nonni sono i santi Gioacchino e Anna, genitori di Maria e nonni di Gesù.

In tutte le nostre scuole paritarie questa giornata è stata celebrata, ogni realtà l'ha presentata in modo diverso, ma il senso comune a tutte è stato proprio il desiderio di ringraziare i nonni, presenti nella vita dei piccoli e angeli custodi di tutti i bambini.

In alcune realtà sono stati invitati a scuola e assieme si è cantato, giocato e mangiato. In altre è stato preparato loro un regalo.

Qualcuno ha disegnato e costruito un'immagine degli angeli custodi da tenere in casa e da regalare.

In qualche comunità grandi e piccoli si sono trovati in Chiesa per un momento di ringraziamento comune.

Un gruppo, guidato dall'insegnante, ha inventato delle rime:

I Nonni

I nonni sono preziosi
come i rubini,
coccolano e baciano
i loro nipotini.

I nonni sono preziosi
come i diamanti,
raccontano storie di fate,
folletti e giganti.

I nonni sono preziosi
come l'argento,
quando li chiami arrivano
veloci come il vento.

I nonni sono preziosi
come l'oro,
sempre presenti
se mamma e papà
sono al lavoro.

I nonni sono proprio
un gioiello intero
perché donano a tutti
amore vero.

E i nonni che hanno detto?

Quelli che abbiamo intervistato sono stati molto contenti di questo momento di condivisione, ecco alcuni loro pensieri:

"La realtà dell'infanzia oggi, non è quella di un tempo. I miei nipoti son più fortunati di me"

"Io sono una nonna che lavora ma son stata felicissima di aver avuto la possibilità di vedere la mia nipotina a scuola con gli amici, grazie!"

"Entrare nella scuola dei miei nipoti e conoscere le insegnanti mi fa stare tranquillo, si vede che questo è un bell'ambiente"

"Non ho potuto seguire i miei figli come avrei voluto, ma ora del mio nipotino non voglio perdere nulla"

Insomma potremmo dire che questa giornata è stato un bel momento di condivisione tra bimbi e nipoti, ma anche tra le famiglie e le insegnanti, relazioni importanti per la crescita dei minori ed anche per tutta la comunità educante.

FISM UDINE - Via Treppo, 1 - 33100 UDINE - TEL. **0432.26629** - FAX 0432.229233 - segreteria@fism-udine.net

Carlo Zanin «racconta» la fabbrica di famiglia, fondata nel 1823 a Camino al Tagliamento.

Ecco dove nascono gli organi Zanin

Tra tastiere e canne, alla scoperta della più antica fabbrica d'Italia che crea e cura gli organi delle chiese di tutto il mondo

La fabbrica Zanin ha restaurato gli organi recuperati dopo il terremoto del Friuli del 1976.

CARLO ZANIN rappresenta la settima generazione della più antica famiglia di organari d'Italia. La fabbrica – che oggi opera a Codroipo – è stata infatti fondata nel 1823 a Camino al Tagliamento. Da allora, ininterrottamente, l'arte e la passione per la musica sono state tramandate di padre in figlio. Tanto che oggi la bottega è una delle poche in Italia a costruire un organo classico in ogni singola parte. Partendo da zero. «Serve più o meno un anno di lavoro per realizzare un singolo strumento», spiega Carlo. È lui – insieme a mamma Paola Bisaro – ad aprirci le porte della bottega e ad accompagnarci «nel cuore» di questi strumenti che la sua famiglia crea – vendendoli poi in tutto il mono – da quasi 200 anni. L'occasione è data da una serie di visite guidate – alla fabbrica Zanin si è svolta sabato 6 ottobre –, proposte in parallelo all'«Itinerario organistico della Bassa Friulana», rassegna di concerti d'organo nelle più suggestive chiese del territorio, promossa dal Comune di Muzzana del Turgnano.

Carlo – in un viaggio a ritroso – ci accoglie nella sala dove gli organi stanno per essere completati e messi a punto per la destinazione finale. L'anima è già stata realizzata. Agli strumenti manca del tutto o in parte «l'abito», ovvero quelle parti in legno che serviranno a custodire le decine di canne e i delicatissimi ingranaggi. Nella stessa area, in attesa del completamento del restauro del loro «cuore», fanno bella mostra di sé strumenti antichissimi. Tra questi un organo che, per chissà quale destino, è finito distrattamente accantonato tra mille altri oggetti nella bottega di un antiquario austriaco. L'occhio attento di un appassionato di organi, pure lui austriaco, ha intuito che quelle portelle in legno non nascondevano una semplice e malmessa credenza per stoviglie, ma uno strumento antico. Oggi è a Codroipo. Sotto le mani esperte dei Zanin – Carlo, suo papà Francesco e nonno Gustavo (classe 1930 è ancora sempre presente in fabbrica) –, e dei 12 collaboratori –, sarà riportato al suo antico splendore per essere ricollocato nella stessa chiesa per la quale nel 1724 era stato realizzato.

Nella sala ci sono anche strumenti costruiti a Codroipo ex novo. Come quello commissionato da una studentessa giapponese. Ha la particolarità di avere due tastiere. «Permette all'organista di sperimentare una vasta letteratura», spiega Carlo. Che poi «apre» un organo – anche questo giunto nella fase finale della realizzazione – dove è persino possibile entrare per assaporare da vicino la perfezione assoluta tra canne, tiranti, leve e bottoni di ogni genere. «Basta un elemento difettoso, anche minimo rispetto alla maestosità dello strumento, per rovinare l'armonia del suono», precisa Paola Bisaro.

E non servirebbe entrare nell'affascinante sezione della bottega dove prendono vita le tastiere o le canne, per capire che in casa Zanin la perfezione è la regola assoluta. Dalla progettazione dello strumento (deve tenere conto di tutte le caratteristiche del luogo dove sarà installato l'organo, persino della temperatura), alla realizzazione dei tasti (in osso, preferibilmente quello di mucca, e in ebano), dalle canne di ogni dimensione (il metallo viene tagliato, arrotolato servendosi di coni in legno, e poi saldato), al corpo in legno (se è a vista si usa rovere, se viene colorato è preferibile l'abete) e alla decorazione finale (può essere dipinta, oppure frutto dell'intaglio). Il tutto esclusivamente a mano. Ancora come faceva Valentino, il fondatore della fabbrica che ha realizzato il suo primo strumento nel 1827. Una tradizione che i Zanin – si deve alla fabbrica di Codroipo il restauro degli organi recuperati dopo il terremoto del 1976 – si augurano di portare avanti. «Tra qualche giorno Carlo sarà papà di un bimbo – svela mamma Paola –. E chissà che non sia proprio lui l'ottava generazione!».

MONIKA PASCOLO

Il maestro Gustavo Zanin ha realizzato oltre 400 organi in tutto il mondo.

Paola Bisaro, da 40 anni in azienda al fianco del marito Francesco.

Nel «cuore» di un maestoso organo appena realizzato dai Zanin.

POZZECCO
Savoia, maestro d'arte

NEI MESI SCORSI, la Fondazione Cologni di Milano gli ha conferito, per la sezione mosaico, l'onorificenza di «Maestro d'arte e mestiere». Un ennesimo riconoscimento che rende onore al lungo lavoro di Alverio Savoia (*nella foto*) di Pozzecco, artista poliedrico i cui interessi spaziano dai pavimenti in cocciopesto, al seminato alla veneziana e al mosaico. Settore a cui è ritornato, con particolare slancio, in anni recenti, partecipando a numerose mostre.

Tra queste, la personale «Cui colors di Diu», che nell'estate del 2017 lo ha visto protagonista a Palazzo Orgnani Martina a Venzone dove è stato omaggiato anche della visita del critico Vittorio Sgarbi. Tra i riconoscimenti, anche la nomina ad «Ambasciatore dell'arte nel Mediterraneo» ricevuta dall'Accademia internazionale dei Dioscuri, cui è seguita la Laurea Honoris Causa per il suo contributo nella divulgazione della cultura dell'arte.

La prima formazione di Savoia avviene alla scuola mosaicisti di Spilimbergo dove si diploma nel 1959; in seguito lavora in numerose chiese friulane e italiane, ma anche in Austria, Germania, Giappone e in Russia.

Da sempre la sua passione è la «semina» alla veneziana; si tratta di una tecnica per realizzare pavimenti dove frammenti marmorei e piccole pietre vengono distribuiti in modo da definirne un disegno le cui figure e colori si vedranno solo dopo aver deposto il cemento e levigato la superfice. Un'arte che è giunta dalla Repubblica Veneta e che i maestri terrazzieri di Pozzecco hanno permesso di tramandare fino ai giorni nostri.

Un lavoro che Savoia sta trasferendo dai pavimenti ai quadri, cioè la tecnica della «semina» è trasportata in parete.

R. B.

GRADISCA DI SEDEGLIANO
Solennità della Madonna

LA COMUNITÀ di Gradisca di Sedegliano, si appresta a celebrare solennemente quella che è tra le ricorrenze più sentite e più attese dell'anno: la festività della Maternità di Maria «Mater Christi». Domenica 14 ottobre, alle ore 11, la Santa Messa solenne, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano Protomartire (*nella foto*), sarà presieduta dal parroco don Mario Broccolo e allietata dai canti del coro parrocchiale «Santo Stefano», diretto dalla maestra Fabiola Venier.

La tradizionale processione per le vie del paese con la statua della Madonna, accompagnata dalla Filarmonica di Colloredo di Prato e dal coro parrocchiale, si svolgerà alle 14.30.

La festività è preceduta dal tradizionale «Triduo», caratterizzato da incontri di preghiera e confessioni, rivolto a tutti i fedeli della parrocchia. In particolare, ci si ritroverà in chiesa giovedì 11 e venerdì12 alle 16, mentre sabato il momento di preghiera è alle ore 19. Inoltre, durante il mese di ottobre, la comunità è stata invitata a recitare il Santo Rosario meditando sulle tappe della vita di Gesù.

Domenica 14 la festa continuerà in piazza con un concerto della banda; a seguire, momenti di intrattenimento per piccoli e adulti con il Mago Burro e lo spettacolo «Tistrabilia».

Codroipo, al museo civico l'arte delle etichette

«Il Friuli del vino, un mondo di etichette, artisti, designer e aziende grafiche», è il titolo della mostra che sabato 13 ottobre, alle 11, sarà inaugurata alle Gallerie del Museo civico di San Martino a Codroipo. La rassegna – curata da Enos Costantini e da Gabriella Bucco (a cui è affidata la presentazione) –, è proposta dalla Società Filologica Friulana. Si potrà visitare fino all'11 novembre.

Alla scoperta di chiesette, dimore storiche e paesaggi

Le dimore storiche, le chiesette, i mulini del territorio del Medio Friuli aprono i loro battenti al pubblico per raccontare la propria affascinante storia, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 di domenica 14 ottobre. La proposta è del Progetto Integrato Cultura (Pic) del Medio Friuli che promuove la manifestazione nei comuni di Basiliano, Castions di Strada, Codroipo, Mereto di Tomba e Muzzana del Turgnano. Oltre alle visite guidate – a cura dell'Associazione Itineraria e dello Studio associato «Natura 3» –, numerose sono le attività proposte a margine della manifestazione quali mostre d'arte, esposizioni di prodotti artigianali ed enogastronomici, passeggiate in carrozza. A Basiliano si potrà visitare la chiesa di San Marco; a Castions di Strada le chiese di Santa Maria delle Grazie e San Martino, oltre alla sede municipale dove è allestita una mostra di maschere; a Codroipo sarà aperto il Mulino Zoratto *(nella foto)* e la sala esposizioni della BancaTer con la rassegna di «Renzo Tubaro. Il Grande Mercato». A Mereto di Tomba si apriranno le porte di Casa Someda De Marco che ospita una rassegna di Ceramiche Tamara (saranno presentate le farine Bruno Martinella, oltre a succo di mele, sidro e pomelle a cura della Pro Loco di Pantianicco). A Muzzana del Turgnano viene proposta la visita alle opere di land art con ritrovo al parco Turunduze nei pressi di Bosco Baredi. L'ingresso ai siti, le visite guidate e le attività collaterali sono gratuiti (per il programma dettagliato www.itinerariafvg.it).

le notizie

CONVEGNO A LATISANOTTA

Comunità Fonte di Acquaviva

Domenica 14 ottobre è in programma il quarto convegno della Comunità Fonte di Acquaviva che sarà ospitato a Latisanotta, nel tendone adiacente alla chiesa parrocchiale, in via Libertà 103. Si inizia alle ore 8.45 per celebrare uno dei momenti più significativi della vita del gruppo che quest'anno festeggia i suoi 15 anni di apostolato. L'obiettivo dell'incontro – sul tema «Beato il popolo che ti sa acclamare» – è la promozione dell'evangelizzazione.

RIVIGNANO TEOR/1

I progetti di ArtPort

Nell'ambito dell'iniziativa «In-formare. Salute & benessere», proposta dal Comune di Rivignano Teor in collaborazione con l'Aas 2 «Bassa Friulana - Isontina» e Federsanità Anci Fvg, venerdì 12 ottobre, alle 20.30, nella sala consiliare di Rivignano, l'associazione «ArtPort» presenta i progetti «Banca del tempo e caffé delle riparazioni» e «Fate il vostro gioco», iniziativa di sensibilizzazione sul gioco dell'azzardo.

RIVIGNANO TEOR/2

Storie che abbaiano

Nell'ambito di «Occhi sgranati e bocche spalancate», letture a cura di volontari del comune per tutti i bambini che amano la fantasia, lunedì 15 novembre, alle 17.30, nella biblioteca civica di Teor, spazio alle «Storie che abbaiano». L'iniziativa è proposta in collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi dell'istituto comprensivo «Cuore dello Stella».

CERVIGNANO

Il «Festival del coraggio»

Dal 12 al 14 ottobre a Cervignano va in scena la 1ª edizione del «Festival del coraggio» con incontri, laboratori, presentazioni, esposizioni e spettacoli teatrali, Tra gli ospiti, la giornalista Federica Angeli, l'ex magistrato Gherardo Colombo, il cantautore The Leading Guy, la fotografa e scrittrice Monika Bulaj, lo scrittore «per bambini e per i loro grandi» Bruno Tognolini, i genitori di Giulio Regeni, il filosofo e intellettuale Paolo Flores D'Arcais, don Pierluigi Di Piazza fondatore del Centro Balducci di Zugliano. Ad aprire il programma venerdì 12, alle ore 10, al Teatro Pasolini, saranno proprio mamma e papà di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni. Incontreranno i ragazzi dell'Istituto Iiss Bassa Friulana, per raccontare la loro battaglia per la verità. Il Festival nasce da un'idea e con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cervignano del Friuli che ha affidato all'Associazione culturale Bottega Errante la direzione artistica e l'organizzazione. È realizzato in collaborazione con la Fondazione Friuli e con il supporto di Coop Alleanza 3.0, Bluenergy, Falco Costruzioni, Friulair, Marmi Vrech, OneClinic, Zanutta (per tutte le informazioni sul programma, www.festivaldelcoraggio.it).

MARANO E MUZZANA

Concorso fotografico. Chi vince immortala l'orso

Al via la 3ª edizione del Concorso internazionale di fotografia naturalistica «Nature inPhoto», promosso dai Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano con l'obiettivo di valorizzare la fotografia naturalistica. Per partecipare all'iniziativa è necessario inviare le foto entro le 17 del 28 febbraio 2019 (regolamento sul sito web www.natureinphoto.com). Ogni partecipante può presentare fino a cinque opere per ogni categoria per ambire al primo premio assoluto, ovvero mille euro e un week end in Slovenia con utilizzo dei capanni per osservare e fotografare l'orso bruno.

RONCHIS

Festa della polenta con bisonte

Prosegue anche sabato 13 e domenica 14 ottobre, a Ronchis di Latisana, la Festa della polenta con bisonte, promossa dalla Pro Loco di Ronchis in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Nel tendone allestito al parco «Ai caduti sul lavoro» si potranno gustare specialità enogastronomiche – non solo polenta e bisonte – e, sabato 13, alle 21, assistere allo spettacolo di musica italiana con Meschini. Domenica 14 la giornata si apre alle 9 con i giochi popolari dedicati ai bimbi; dalle 10, con «Ronchis in vetrina» la presentazione delle realtà produttive locali. Sarà allestita una mostra per hobbisti e in collaborazione con il Centro di aggregazione giovanile di Ronchis è proposto l'evento «L'orto in piazza».

CARLINO. VENERDÌ 12 L'INAUGURAZIONE DI UN ALLOGGIO A DISPOSIZIONE DI CHI PERCORRE LA VIA AQUILEIENSE

Un ospitale per pellegrini

La firma dell'intesa; sotto, l'Ospitale St. Thomas Becket.

Pellegrini e viandanti in cammino sulla Via Aquileiense – il tratto della Romea Strata che collega Aquileia a Precenicco –, una volta giunti all'altezza di Carlino, potranno riposarsi in un alloggio con sei posti letto messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. L'Ospitale di St. Thomas Becket – si è scelta questa intitolazione perché sulla strada verso Aquileia è presente una chiesetta dedicata al Santo che fu vescovo di Canterbury – sarà inaugurato venerdì 12 ottobre, alle 17.30, nello stabile di via Patriarca Popone 6, a due passi dal centro storico della cittadina.

La gestione della struttura è stata affidata all'associazione «Amici dell'Hospitale» di San Tomaso di Majano (gruppo di volontari da anni impegnato in iniziative volte a sostenere l'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme), grazie ad un protocollo d'intesa siglato insieme al Comune qualche settimana fa.

«La convenzione – illustra Miriam Causero, assessore alla Cultura e istruzione che ha seguito l'intero iter del progetto – è stata definita dopo aver interpellato le associazioni e gli organismi locali che, per le loro finalità di promozione territoriale e sociale, potevano essere interessati all'attività di foresteria per l'accoglienza dei pellegrini che percorrono la Romea Strata».

L'ospitalità sarà gratuita, con donazione libera così da consentire ai volontari di mantenere l'alloggio pulito e pronto ad accogliere nuovi camminatori. Ovvero coloro che, percorrendo nel territorio comunale di Carlino il tratto dell'antico sistema di vie che dal nord-est d'Italia si dirigevano a Roma, di fatto copriranno quello che veniva indicato come Itinerarium Burdigalense, documentato nel diario di un pellegrino anonimo che lo percorse nel 333 d.C. dirigendosi verso Gerusalemme.

Oggi, grazie alla Romea Strata – progetto ideato e promosso dall'Ufficio pellegrini di Vicenza –, è una via che da San Miniato (destinazione finale dei cinque percorsi proposto dalla Romea), proseguendo sulla Via Francigena conduce i pellegrini a Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme.

Dopo la cerimonia di inaugurazione, alle 18, alla Cantina Vicentini, è in programma la presentazione del «Manuale ragionato del Cammino a Santiago di Compostela», a cura dell'associazione «Ad Undecimum». Interverranno l'autore Giorgio Negrello, Lucio Venturini e il sindaco di Carlino, Diego Navarria. Seguirà rinfresco.

MONIKA PASCOLO

Lignano, domenica 14 la «Regata della laguna»

È in programma domenica 14 ottobre a Lignano Sabbiadoro, con partenza da Porto Casoni, la «Regata della laguna», aperta a tutte le società locali affiliate alla Federazione Italiana Canottaggio. La partenza è prevista alle ore 9.

LUTTO NELLA BASSA FRIULANA

Luciano Birri, «era l'anima della comunità»

Era «una di quelle persone che nei paesi "ci sono", ed essendoci "sconvolgono" le forme di apatia presenti». È un ricordo commosso quello di mons. Igino Schiff, vicario foraneo della Bassa Friulana ed ex parroco di Palmanova, nei confronti dell'amico Luciano Birri *(nella foto)*, 69 anni, morto domenica 7 ottobre in seguito ad una malattia che lo aveva colpito alcuni anni fa. Viveva a Jalmicco insieme alla moglie Sandra.

«Era una di quelle persone positive nel senso più alto del termine – ha aggiunto –, di quelle che "fanno" il paese. Capace organizzatore, era una presenza in tutti gli ambiti e i settori; da quando la malattia lo aveva aggredito si è subito sentito il vuoto all'interno della comunità».

Birri, una vita lavorativa trascorsa alla Friulana Metalli prima della pensione, si è sempre dedicato alla parrocchia, dove ha ricoperto anche il ruolo di direttore del Consiglio parrocchiale a Jalmicco, oltre a collaborare nelle varie attività, dalla catechesi alle celebrazioni. Per anni è stato punto di riferimento per le comunità dell'allora Forania di Palmanova come membro e direttore del Consiglio pastorale. Significativo il suo impegno pure in Diocesi dove ha fatto parte del Consiglio pastorale. Insieme alla moglie ha collaborato attivamente con l'Ufficio della pastorale della famiglia, «cercando di essere guida nella formazione e preparazione al matrimonio cristiano per tante coppie di giovani». È stato anche ministro dell'Eucarestia.

Nella sua comunità, fino alla malattia, è stato punto di riferimento nell'organizzazione della festa paesana.

«Uomo appassionato e attento, di sani principi cristiani, capace di stabilire amicizie profonde – ha aggiunto mons. Schiff –; insieme ad un gruppo di giovani aveva avuto l'opportunità di crescere con don Silvio Lesa, sacerdote che ha saputo mettere un primo seme nel cuore di questi ragazzi e ragazze che poi nel tempo ha fruttato per il bene di tutti».

Birri lascia due figli, Marco e Cristina e le nipoti Marta e Anna, oltre alla mamma Argentina e alla sorella Rosanna con Ivano, Massimiliano e Sara.

I funerali saranno celebrati mercoledì 10 ottobre, alle 15, nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Jalmicco.

DA MARANO A LIGNANO CON LA MOTONAVE SAF

Trasporto bici, tre volte in più del 2017

È piaciuto ai locali e ai turisti, italiani e stranieri, il servizio marittimo estivo di Saf che collega Marano a Lignano tramite la nuova motonave «Rosa dei Venti».

Varata la scorsa primavera, lunga 22 metri e dotata di 130 posti su due ponti, l'elegante «Rosa dei venti» ha un capiente vano esterno per il trasporto bici che è stato molto apprezzato dai passeggeri, cresciuti del 15% rispetto all'estate 2017. Addirittura triplicata a bordo la presenza delle due ruote: ben 1.474 quelle che nel 2018 (+300%) hanno «attraversato» la laguna in motonave.

«Davvero un successo, per questo servizio che guadagna sempre maggiori apprezzamenti ad ogni estate – ha commentato l'amministratore delegato Saf, Alberto Toneatto –. Grazie alla nuova nave, abbiamo potuto soddisfare una domanda cicloturistica importante. Sempre più ciclisti, infatti, gradiscono raggiungere le località balneare via mare con una piacevole traversata di circa 40 minuti».

Il servizio marittimo Saf da Marano a Lignano è in funzione dal 2001 e collega le due località con quattro tratte al giorno (più una corsa serale ogni weekend in alta stagione).

TOLMEZZO
12 > 15 ottobre 2018

novajra.it

EVENTI SPECIALI

GIO 11 ore 20 - PIAZZA XX SETTEMBRE
CENA DI GALA GUSTOCARNIA

VEN 12 ore 18 - BIBLIOTECA COMUNALE
INAUGURAZIONE DELL'EVENTO CON PRESENTAZIONE DEL LIBRO "AGRICOLTURA PER SENZA TERRA: NUOVE PROSPETTIVE SULL'ALLEVAMENTO DELLE NOSTRE API", Sarah Waring

APERTURA STAND ENOGASTRONOMICI CON MUSICA

LUN 15 ore 13 - PIAZZA XX SETTEMBRE
PASTA DI BENEFICENZA

- **ALLA SCOPERTA DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI E PRODOTTI DI MONTAGNA**
- **ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN AREA MONTANA: UNO SGUARDO AL FUTURO**
- **A TAVOLA CON I PIATTI TIPICI LOCALI**
- **gusto Carnia**
- **GIOCHI PER I BAMBINI**
- **LA BIODIVERSITÀ CUSTODITA**

IL FILO DEI SAPORI
LA CARNIA TI DA' IL CUORE

ORARI: VENERDÌ apertura stand enogastronomici dalle ore 18, SABATO e DOMENICA ore 10-19, LUNEDÌ ore 9-12.30

www.carnianotizie.it

Con il sostegno di:

Comune di Tolmezzo
Unione Territoriale Intercomunale della Carnia

In collaborazione con:

I.S.I.S. Jacopo Linussio
Slow Food
Museo Carnico delle Arti Popolari

SABATO 13 OTTOBRE

17:30 L'ANGOLO DELL'ARTE: inaugurazione della mostra "DEADONNA"

18:30 L'ANGOLO DEL GUSTO: aperitivo con DEGUSTAZIONI GRATUITE di creazioni dei ristoranti locali

19:30 L'ANGOLO DELLA MUSICA:

DJ CONTEST!!!

DOMENICA 14 OTTOBRE

10:00 APERTURA DEL MERCATO DELLE STAGIONI

11:00 L'ANGOLO DELL'APERITIVO: BRINDISI GRATUITO di apertura in piazzetta Valussi

15:00 L'ANGOLO DEI RICORDI: SFILATA DI ABITI DA SPOSA "DE NESTRE INT" di ieri e di oggi

17:00 CONCERTO D'ORGANO presso la Chiesa Parrocchiale

18:30 L'ANGOLO DEL GUSTO: aperitivo con DEGUSTAZIONI GRATUITE di creazioni dei ristoranti locali

TUTTA LA GIORNATA:

- Gonfiabili e animazione per bambini
- Momenti enogastronomici
- Il mercato dei bambini
- Angolo fiorito
- Negozi aperti

TALMASSONS 2018

Comune di Talmassons

calendario prossimo

RIBIS (REANA)

39ª Mostra mercato regionale della patata

Fino al 14 ottobre: è una mostra dove accanto a madama Patata troveranno posto prodotti agricoli di forma e dimensioni insolite. Gli espositori ed i visitatori, che provengono dalle varie zone della regione, sono accolti da un'atmosfera ospitale e vivace. Durante la cerimonia di premiazione verranno trattati i problemi relativi ai condizionamenti atmosferici, alle questioni di mercato, ecc. Le massaie di Ribis delizieranno "la cucina" con piatti tradizionali. Sarà data particolare attenzione, come sempre, alla Mostra tra arte ed hobby, dove si esibisce Susy Urbani, amante del bell'arredo e capace di creare con passione oggetti da pezzi in disuso, ma caldi di sentimento e di significato. L'artista tra l'altro è conosciuta e assai apprezzata come creatrice di coreografie per teatri di fama. E sempre il teatro, stavolta in lingua friulana, molto apprezzato in questa sede, occuperà tre pomeriggi festivi.

MONTENARS

34ª Festa delle castagne

Fino al 14 ottobre: tanti chioschi e musica con balli per tutti per le vie della città. Domenica 14, alle 10, camminata di 8 km non competitiva a passo e partenza libera con pastasciutta finale all'arrivo per tutti i partecipanti.

VALLE DI SOFFUMBERGO (FAEDIS)

38ª Festa delle castagne e del miele di castagno

Fino a domenica 21 ottobre i sabati e le domeniche: nel piccolo borgo alle pendici del Monte San Lorenzo, fornitissimi chioschi proporranno specialità gastronomiche: castagne, miele di castagno, dolci alle castagne e gelato di castagne, insieme ai migliori vini della produzione locale che saranno in degustazione all'Enoteca con intrattenimento musicale folk. Ogni sabato ritrovo alle 14.30 nella piazza per una passeggiata nel bosco per la raccolta gratuita delle castagne, mentre ogni domenica facili camminate guidate della durata di circa 2 ore attraverso varie zone del Soffumbergo. Per maggiori informazioni e l'elenco di tutte le attività previste scrivere a info@prolocovalledisoffumbergo.it, chiamare il 342/6229259 o visitare la pagina face book della Pro Loco Valle di Soffumbergo.

TOLMEZZO

Il filo dei sapori

Dal 12 al 15 ottobre: i gusti e gli aromi della Carnia si metteranno in mostra negli stand sparsi per le vie cittadine. Nel corso del weekend verranno proposti incontri su sperimentazioni ERSA ed i prodotti agroalimentari, che il pubblico potrà poi degustare declinati in ottime ricette, grazie alla maestria dei giovani cuochi dell'Istituto I.S.I.S. Linussio. Quest'anno, particolare attenzione sarà data al miele, protagonista con i suoi produttori per tutta la manifestazione, con l'intera via Cavour dedicata al nettare degli dei e un laboratorio didattico proposto dal Museo Carnico e dedicato al mondo delle api. Ampio spazio sarà riservato ai più piccoli, con attività didattico-ludiche pensate apposta per loro, grazie alla collaborazione di associazioni locali, di Ursus Animazione e dell'associazione "Gli Amici di Totò", che proporrà una serie di attività con gli asini. Domenica 14 gara di sgusciatura dei fagioli alle 15.30 con un premio molto speciale in palio. A cura della Nuova Pro Loco Tolmezzo.

VILLAORBA (BASILIANO)

Sagre da las masanètes

Dal 12 al 14 e dal 18 al 21 ottobre: sagra dove poter mangiare specialità a base di pesce e non solo, oltre a una fornitissima enoteca e birroteca. A coronamento dell'evento, serate musicali dal vivo, spettacoli teatrali e, domenica 21, dalle 10 e 15 partenza di una marcia non competitiva tra le corti e la campagna di Villaorba. Nei giorni della festa sarà visitabile la "Rassegna dei lavori dell'Unione Artistico Culturale di Basiliano". A cura della Pro loco Vileuarbe.

GRIONS DEL TORRE (POVOLETTO)

Fieste de blave

Dal 12 al 14 e dal 19 al 21 ottobre: ottimi vini, salame con cipolla, fagioli alla texana, gnocchi, gulasch, grigliate, musèt, wienerschnitzel, frico, funghi, calamari e dolci a base di mais per una sagra che è anche un concorso del mais, dove produttori e "amatori", suddivisi nelle categorie Aziende Agricole, Amatori, Mais bianco e Mais speciale, si contendono ogni anno l'ambito titolo di "Panole d'aur". Un ricco programma a cura dell'Associazione Giusto Caenazzo che prevede mostre, convegno tecnico sul mais, giochi popolari, balli e la marcia "Ator pai trois de blave" domenica 14 e "lâ a pašon cul tratôr vecjo".

OVARO

Giornate FAI d'autunno

Sabato 13 ottobre: visita guidata con destinazione la Chiesa di San Martino, la Domus Casa Lupieri (per i soli soci FAI), la casa delle cento finestre nella frazione di Mione e la pieve di Gorto con relativo museo in località Cella. Orari dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Per informazioni chiamare il 0433/2078.

TOLMEZZO

Laboratori didattici

Sabato 13 e domenica 14 ottobre: laboratorio didattico per bambini dalle ore 15 di sabato nel cortile interno del Museo Carnico, per scoprire divertendosi tutti i segreti delle api. Domenica laboratorio dal nome "L'ors di Pani ed altri racconti", per i più piccoli dai 5 agli 11 anni. Per informazioni chiamare il Museo al 0433/43233.

SUTRIO

Farine di Fior

Domenica 14 ottobre: protagoniste della festa saranno le molteplici varietà di farina, utilizzate un tempo in Carnia, e tutti i loro innumerevoli impieghi in campo gastronomico, dalla polenta alle minestre, dal pane ai biscotti e alla pastafrolla. Un gustoso percorso in varie tappe che si dipanerà nel centro storico di Sutrio portando alla scoperta di sapori antichi, ancestrali e ciascuna tappa porta il nome, in friulano, di un mulino ancora attivo. In ogni stand si racconteranno, mediante l'esposizione di farine, oggetti di lavoro, attrezzi da cucina, le lavorazioni di un tempo e quelle di oggi, e come poterle utilizzare nel modo migliore. Apertura della manifestazione alle 10 e chiusura degli stand gastronomici alle 18.

CIVIDALE

Magia della mani e festa delle zucche

Domenica 14 ottobre: dalle 9 alle 19 il centro cittadino ospiterà una mostra-mercato di arti manuali, mestieri di un tempo, gusti e sapori della terra. In Borgo Brossana prodotti tipici a base di zucca, castagne e ribolla e giochi e animazione per bambini, trucco artistico, musica e danze. Manifestazione in collaborazione con Associazione Culturale Borgo Brossana.

LUSEVERA

Burjanka – Festa delle castagne

Domenica 14 ottobre: l'annuale sagra è la festa del territorio, degli alberi, della cultura e della lingua che fa parte delle radici degli abitanti della Val Torre. Nello spazio della sagra ci sarà il mercato dei prodotti tipici locali: marmellate, dolci artigianali, oggetti in legno, e molto altro.
La manifestazione si svolgerà al coperto e si potranno gustare prodotti tipici locali e tante castagne, grigliate accompagnate da polenta ed altri piatti tipici vengono gustati dai visitatori, che giungono anche dalla vicina Slovenia.

VENZONE

Mercanti nel borgo

Domenica 14 ottobre: mercatino dell'usato, antiquariato e collezionismo. All'interno della cinta muraria ci saranno i numerosi espositori provenienti dal Triveneto, Austria e Croazia che hanno aderito a questa iniziativa con articoli esclusivamente di seconda mano, provenienti dalle soffitte dei nonni. Si potranno trovare libri usati, mobili antichi, dischi, giochi e giocattoli, pezzi di ricambio, macchine fotografiche, monete, francobolli, fumetti, cartoline, orologi, ceramiche, oggettistica varia e attrezzi di una volta. I banchi saranno aperti dalle 8 alle 18.

GONARS

25ª Festa d'autunno

Domenica 14 ottobre: festa tradizionale con stand enogastronomici, musica dal vivo ed intrattenimento. Dalle 9 apertura dei negozi e degli stand. In piazza Giulio Cesare dalle 14.30 spettacolo circense, che si sposterà alle 16.30 in piazza San Rocco. Alle 10 partenza da via Monte Grappa di una passeggiata naturalistica, mentre alle 14 partenza dal Municipio della visita guidata al Parco del fiume Corno. In via Roma animazione per i più piccoli con trucca-bimbi e bolle di sapone.

ARTA TERME

20ª Tappa del Cammino delle Pievi

Domenica 14 ottobre: partenza alle 9.15 dal parcheggio delle terme ed arrivo alle 10.30 al "Plan di vincule" di San Pietro per la S. Messa che sigillerà la chiusura del cammino 2018. Chiusura della tappa alle 12 e 30 alla Polse di Cougnes con visita al "Giardino dei semplici". Animazione assicurata dall'Arciconfraternita "Pieres vives".

ADEGLIACCO

Laboratori per bambini al Mulino di Adegliacco

Domenica 14 ottobre: all'interno dell'antico Mulino, i piccoli curiosi di scienza fra 5 e 10 anni potranno scoprire un principio scientifico attraverso la costruzione di un prototipo: bottiglie, tappi, altri materiali di riciclo e… un palloncino, che serviranno a realizzare una "Macchina a reazione", che i bambini personalizzeranno e decoreranno poi a piacere. Curiosità, creatività e manualità saranno gli ingredienti per passare un pomeriggio divertente ed allo stesso tempo per toccare con mano il principio di azione e reazione. Per informazioni ed iscrizioni visitare il sito www.immaginarioscientifico.it.

AQUILEIA

Alla scoperta della casa romana

Domenica 14 ottobre: c'è domus e domus: alla scoperta della casa romana. Percorso tematico per famiglie e laboratorio didattico per bambini. L'accesso al laboratorio didattico è compreso nel costo del biglietto di ingresso al museo. L'ingresso è gratuito per in minori di 18 anni.

CODROIPO

Primo soccorso veterinario delle Pievi

Domenica 14 ottobre: come dare il miglior soccorso al nostro amico in caso di emergenza e di trasporto urgente dal veterinario? Corso tenuto dalla dott.ssa Maristella Querini presso la sala del centro cinofilo A.I.C. DOG SCHOOL. Inizio alle ore 9 e 30. Per info e prenotazioni scrivere a info@aicdogschool.it.

FORNI AVOLTRI

5ª Capitolo Accademia dei Cjarsons

Domenica 14 ottobre: a cura della Pro Loco Forni Avoltri una giornata all'insegna dell'enogastronomia, della tradizione e dell'artigianato locale.

BUTTRIO

Nonno portami al museo

Domenica 14 ottobre: visita didattica interattiva per adulti e bambini a partire dalle 11 e 30 presso il museo della Civiltà del Vino Comprensorio a Villa Toppo-Florio. Nel pomeriggio alle ore 15:00 «Nonno portami al Museo». La festa dei nonni in Museo si festeggia oggi. Un'occasione per passare un po' di tempo con i nipotini e raccontare aneddoti ispirati dagli oggetti del museo. E poi? I giochi di una volta. Saranno capaci le nuove generazioni di superare i nonni? E per chi non ha nonni o nipoti e vuole partecipare? Contattateci e per l'occasione organizzeremo un"adozione". Ingresso gratuito. Per informazioni chiamare 347/1571072.

TARVISIO E MALBORGHETTO

Ein Prosit 2018

Dal 18 al 21 ottobre: evento organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo in collaborazione con la Regione FVG, Ein Prosit è la principale rassegna enogastronomica del nord-est Italia dedicata alle eccellenze del Friuli Venezia Giulia, nazionali e internazionali, in grado di richiamare migliaia di appassionati e gourmand da tutta Italia e da diverse località oltre confine, in primis dalle vicine Austria e Slovenia, occupando per l'intero fine settimana tutte le strutture ricettive del Tarvisiano. Ein Prosit racconta e illustra le ultime innovazioni che stanno rivoluzionando il panorama enogastronomico mondiale e dà ampio spazio ai nuovi giovani protagonisti di questo cambiamento su scala nazionale e internazionale ed agli storici chef che hanno fatto del cambiamento la loro ragione di vita.

CODROIPO

Fiera di San Simone

Dal 18 al 28 ottobre nei fine settimana: manifestazione che affonda le sue radici nella tradizione contadina costituendo un appuntamento rituale alla fine del raccolto. La gente confluiva a Codroipo da tutto il Friuli e non solo, per condividere un momento di festa e partecipare al più importante mercato del bestiame in regione. Dalla fine degli anni '70, la manifestazione si è notevolmente ampliata e arricchita, inserendo il "grande mercato" e dando spazio a gruppi, associazioni e attività produttive del codroipese. Oltre al buon cibo saranno proposti altri eventi, tra i quali la "Mostra Mercato Alimentare e dell'Artigianato", eventi musicali e sportivi, animazioni ed itinerari storici.

TERZO D'AQUILEIA

20ª Festa della zucca

Da sabato 20 a domenica 21 ottobre: una sagra/fiera rievocativa dedicata alla zucca, dove una ricca offerta enogastronomica si mischia con una rievocazione storica medievale, animata da arcieri, artigiani, giullari e musici, per un intrattenimento dedicato a grandi e piccini. Da non perdere il mercatino degli hobbisti "Estro in piazza…".

la notizia

■ AMICI DELLA MUSICA

Apre il carisma di Canino

Siamo a 97. Le candeline sulla torta degli Amici della Musica di Udine sono sempre più fitte e l'ambìto traguardo dei cent'anni di attività è ormai alle porte. Con un'iniziativa che ha subito destato curiosità, i concerti della Stagione 2018/2019 del sodalizio udinese inizieranno al Palamostre alle ore 20.22, proprio per annunciare la futura celebrazione del secolo di vita nel 2022. Grande apertura del cartellone il 7 novembre con il carisma di Bruno Canino, artista che scandisce con regolarità ogni stagione degli Amici. Questa volta si presenta con gli archi del Quartetto Mantegna su pagine di Borodin e Schostakovitch. Giovedì 29 novembre un'altra eccellenza: il violinista Franco Mezzena accompagnato al pianoforte da Stefano Giavazzi. Mercoledì 12 dicembre arriva il grande Jorg Demus con un omaggio ad Arturo Benedetti Michelengeli; per l'occasione, il leggendario pianista austriaco (classe '28) utilizzerà due strumenti: accanto a uno Steinway fiammante, ci sarà infatti lo storico «gemello» degli Amici della Musica, passato sotto le mani di artisti del calibro di Richter, Michelangeli e Pollini. Il 15 gennaio atmosfere passionali con la Compagnia Flamenco Nuevo di Dario Carbonelli e, il 29 dello stesso mese, il duo violoncello e pianoforte Romain Garioud-Laurent Wagschal. Lunedì 11 febbraio (a Palazzo Mantica) torna la musica barocca con Maddalena Del Gobbo alla viola da gamba e Alberto Busettini al clavicembalo. Musica da camera delle più classiche poi il 21 febbraio, con Mozart, Beethoven e Brahms nella rilettura del Trio Amitié. Non poteva mancare Philippe Entremont al pianoforte, accompagnato l'11 marzo dalla sempre gradita presenza del Quartetto Prazak. Il 20 marzo il palco si riempie con l'Orchestra Filarmonica Veneta guidata da Giancarlo De Lorenzo (violino solista Aiman Mussakhajayeva) con il consueto omaggio a Respighi nel 95° anniversario della prima mondiale de «Il Tramonto», diretta dall'autore stesso a Udine nel marzo 1924. Chiusura il 16 aprile con le magie pianistiche di Tchaicovsky e Albéniz interpretate da Roberto Cappello. Inoltre, il cartellone propone ben sei date domenicali in Casa Cavazzini per la rassegna Arti Parallele.

Grandi nomi come Sabine Meyer a Colugna, ma anche formazione.
In arrivo il nuovo centro musicale per l'infanzia, primo esempio in Italia

Stelle per la «filiera» del Bon

Una stagione musicale di prestigio – che quest'anno vedrà nomi quali la celebre clarinettista Sabine Meyer – costruita attorno ad una scuola con 250 allievi, dai 3 ai 72 anni, e che presto si allargherà, facendo partire il nuovo Centro per l'infanzia musicale e artistico, in pratica un asilo musicale per bambini dai 3 ai 6 anni, primo esempio di questo tipo in Italia.

È questa la «filiera musicale» che fa della Fondazione «Luigi Bon» di Colugna un «fulcro di educazione e produzione artistica, una vera e propria "città dell'arte e della musica"». Così l'ha definita il direttore artistico, Claudio Mansutti, presentando martedì 9 ottobre la stagione. Un progetto apprezzato dall'assessore regionale, Tiziana Gibelli, e dai sindaci dei Comuni che sostengono e partecipano a quest'iniziativa, Gianluca Maiarelli di Tavagnacco, e Luca Mazzaro di Pagnacco. Ed anche Udine da quest'anno è entrata nella «filiera».

La novità del Centro per l'infanzia musicale è stata appena accennata in conferenza stampa dal presidente della Fondazione Bon, Andrea Giavon e Mansutti ha fatto sapere di aver già illustrato al Ministro dell'Istruzione l'iniziativa. «Creiamo così una filiera che seguirà i bambini dai 3 anni fino all'età del possibile inserimento nel mondo del lavoro artistico», spiega Mansutti, ricordando che la scuola del Bon ha anche dei corsi di perfezionamento per musica da camera e l'Orchestra Alpina che sta aumentando le sue occasioni di esibizione. «L'avere una stagione musicale di alto livello e una scuola crea interesse anche presso gli artisti di fama che sono presenti nella stagione del nostro teatro e che di buon grado accettano una riduzione del cachet pur di aiutare questo progetto a crescere». Un progetto che ha il sostegno degli enti pubblici, ma che ogni anno ne riesce ad aggiungere anche di privati.

Dall'alto: Sabine Meyer, Sergei Nakariakov, Carolin Widman, Grigory Sokolov.

Il cartellone musicale inizierà il 16 novembre con il «Paganini della tromba» Sergei Nakariakov accompagnato al pianoforte da Maria Meerovitch in un programma reso possibile dal virtuosismo dell'artista che gli consente di eseguire alla tromba anche un repertorio scritto per altri strumenti. Il giorno successivo Nakariakov terrà una master class per i giovani studenti regionali. A novembre arrivano due star degli strumenti ad arco: il celebre solista al violino Marco Rizzi e la prima viola della Scala di Milano Simonide Braconi, accompagnati dai giovani dell'Orchestra Accademia d'Archi Arrigoni. A gennaio il ritorno del miglior Trio dell'Est Europa, lo Smetana, e a febbraio, al Palamostre di Udine, la clarinettista più famosa al mondo, la tedesca Sabine Meyer, in un programma inedito e di sicuro impatto assieme all'Alliage Quintett formato da un quartetto di sassofoni e pianoforte. A marzo, un duo straordinario per la prima volta in regione formato dalla celebre e bellissima violinista Carolin Widmann al violino e da Dénes Várjon pianoforte. Ultimi due appuntamenti in abbonamento, nella chiesa di San Francesco a Udine, con artisti di caratura internazionale che hanno scelto di creare progetti assieme ad un'eccellenza friulana quale il Coro del Friuli Venezia Giulia. Mario Brunello al violoncello dialogherà con il coro con il suo nuovo progetto che prevede anche una prima assoluta di Valter Sivilotti e a maggio l'Ensemble sudamericano La Chimera proporrà l'esuberante progetto «Gracias a la vida».

Due gli appuntamenti fuori abbonamento, il primo a dicembre con il jazzista friulano Glauco Venier che presenterà lo spettacolo la «Ricchezza della povertà», un omaggio a padre David Maria Turoldo, con Fabiano Fantini voce recitante e l'ensemble jazz l'Insium. A febbraio il ritorno dell'attesissima star del pianoforte Grigory Sokolov.

La stagione di prosa realizzata assieme all'Ente Teatrale Regionale, vuole amplificare i festeggiamenti per il ventennale del Centro di ascolto delle donne del Comune di Tavagnacco con una sezione dedicata al femminile. Si inizierà con due produzioni regionali ovvero «La Semplicità Ingannata» di e con Marta Cuscunà a cui seguirà «Argia» di Marta Riservato, bellissima storia di una donna di Valvasone. Ancora, Lella Costa in «La Traviata», Valentina Lodovini in «Tutta casa letto e chiesa» di Dario Fo e Franca Rame, il Teatro Incerto con «Blanc» e Massimo Dapporto in «Un momento difficile», ultimo testo di Furio Bordon. Non mancherà, poi, il teatro in friulano, la domenica pomeriggio tra novembre e dicembre.

STEFANO DAMIANI

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

Anche il Picolit e il Refosco nelle antiche carte del Friuli

La mostra «Il Friuli. Cartografia segreta dei collezionisti», allestita nella **chiesa di Sant'Antonio**, in piazza Patriarcato a Udine (fino al 21 ottobre; orari: da mercoledì a domenica 10-13; 15-19, visite guidate sabato e domenica) curata con il catalogo da Orietta Selva fa appassionare a temi difficili.

«Abbiamo esposto – osserva la curatrice – carte fondamentali per l'immagine del Friuli che oggi abbiamo in mente». Carte segrete poiché prestate da collezionisti privati, che non amano metterle in pubblico, e perché la cartografia è spesso segretata in quanto serviva a gestire il territorio.

La prima carta del Friuli esposta è degli anni 1561-1563, attribuibile allo stampatore Francesco Camocio, cui segue nel 1563 quella di Pirro Ligorio architetto, antiquario e topografo napoletano con molti contatti con l'ambiente friulano. «È la carta più ricca e dettagliata della nostra zona per quantità di luoghi e di toponimi, una pietra miliare».

Particolari sono le piccole cartine contenute dagli atlanti tascabili o da bisaccia, che si affiancavano a quelli monumentali: il Friuli pur poco presente nell'immaginario collettivo è contenuto in questi atlanti e partecipa dunque della visione globale del mondo. Molti rari sono 3 esemplari della Scuola di Colonia, dove tra 1570 e 1620 si rifugiarono i cartografi fiamminghi per sfuggire alle persecuzioni delle guerre di religione.

Nel 1598 Giovanni Antonio Magini disegnò una rappresentazione del Friuli con i confini, che costituì un modello per tutti i cartografi e che fu inserita nel primo Atlante d'Italia: l'originale è esposto insieme con alcune prove di stampa. Particolare è la metodologia: dopo ricerche accurate, la carta era inviata a principi e governatori affinché la controllassero. Fu però Vincenzo Maria Coronelli (Venezia 1650-1718) a tracciare una carta del Friuli nuova e divulgativa, archetipo delle attuali. I due agrimensori che costituiscono il logo della mostra sono tratti proprio dal Coronelli per celebrarne i 300 anni dalla morte.

Nel 1776-1778 T. Majeroni e G.A. Cappellaris, al servizio di Venezia e di Maria Teresa, stilano una carta con rilevamenti topografici fatti dai militari, usando metodi e strumenti scientifici.

Visitando la mostra colpiscono i cartigli che rappresentano l'allegoria de La Patria del Friuli e nell'800 i tipici prodotti friulani Picolit e Refosco. Le carte, infatti, danno informazioni anche sul contesto storico, le finalità, i committenti diventando oggetto d'arte e documento geopolitico.

GABRIELLA BUCCO

Mario Cordaro

UDINE, PALAZZO MORPURGO, VIA SAVORGNANA
«1942 – 1943 LA STORIA CHE CI RI-GUARDA. IL DOTTOR MARIO CORDARO E GLI ARTISTI SLOVENI E CROATI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GONARS»
FINO AL 28 OTTOBRE. GIOVEDÌ E VENERDÌ ORE 15-19; SABATO E DOMENICA 10-13; 15-19

Le altre mostre della settimana

•FAUGLIS NELLA GRANDE GUERRA: L'OSPEDALE DA CAMPO N.211
Trieste, Palazzo del Consiglio regionale, p.zza Oberdan
Fino al 31/10; da lun a gio 9.30-12.30; 14.30-17.30; ven 9.30-13

•UN GEOSITO DA SCOPRIRE: MONTE BIVERA
Sauris di Sopra, Centro Etnografico
Fino al 6/01; da mar a dom 10-12; 15-18

•BEPI FATTORI E FABRIZIO MASON
Cividale, Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Fino al 28/10; ven 14.30-18.30; sab-dom 10-13; 14.30-18.30

•IL FRIULI DEL VINO. MONDO DI ETICHETTE, ARTISTI, DESIGNER E AZIENDE GRAFICHE
Codroipo, San Martino al Tagliamento, Museo Civico
Dal 13/10 al 11/11; da mer a ven 9.30-12.30; 15-18; sab 15-18, dom 10.30-12.30; 14.30-18.30

l'intervista

Mons. Bressan, arcivescovo emerito di Trento e già nunzio in Oriente, l'11 ottobre a Udine e Pordenone racconterà il cristianesimo in Cina, dalle origini ad oggi

«Dialogare, come Odorico»

«Odorico ci insegna che dobbiamo accostare gli altri rispettandone i valori e portando l'amore di Cristo. L'accordo tra Santa Sede e Pechino? Un primo passo»

La figura del Beato Odorico da Pordenone, missionario nella lontana Cina, oggi ci dice «che dobbiamo avere contatti tra i popoli, testimoniare la nostra fede verso gli altri, accostarli rispettando i loro valori e, nello stesso tempo, portando ad essi l'amore di Cristo che è per tutti». Lo afferma mons. Luigi Bressan, arcivescovo emerito di Trento, esperto di Oriente, essendo stato nunzio apostolico della Santa Sede a Singapore, in Thailandia e Cambogia, delegato apostolico in Malesia, Laos e Birmania, segretario della nunziatura apostolica di Seoul in Corea.

Monsignor Bressan sarà giovedì 11 ottobre in Friuli per parlare proprio del Beato Odorico in due distinti appuntamenti. Alle ore 10, nell'auditorium Concordia di Pordenone, nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione del settimo centenario della partenza del religioso friulano per l'Oriente (1318-2018), terrà una conferenza dal titolo «Cina avanti e con Odorico», in cui parlerà della presenza cristiana in Cina prima della venuta di Odorico. Alle ore 18, invece, in sala Paolino d'Aquileia, a Udine, aprirà il ciclo di conferenze organizzate da Scuola cattolica di cultura di Udine e Meic, con una relazione dal titolo «Religioni in Cina ed evangelizzazione. Il viaggio del Beato Odorico da Pordenone».

Mons. Bressan, il cristianesimo quando è arrivato in Cina per la prima volta?

«Già nel mondo antico la Cina non era sconosciuta come potremmo pensare. I greci la conoscevano, i romani avevano contatti. La presenza di cristiani nestoriani in Cina è attestata a partire dal VI-VII secolo. A portare il cristianesimo furono i caldei. Una delle testimonianze di tale presenza è la grande stele nestoriana di Xi'an, risalente al 781, in cui, con caratteri cinesi, si parla del cristianesimo. La presenza cattolica risale al 1200 ad opera dei francescani».

Una delle prime testimonianze della presenza cristiana in Cina è la grande stele nestoriana di Xi'an, risalente al 781 d.C.

In questo contesto si inserisce il viaggio del francescano Odorico in Cina.

«Sì. Odorico partì per andare missionario in Medioriente. Mentre si trovava a Trebisonda ricevette l'ordine di andare in India per raccogliere le spoglie di tre francescani uccisi nella zona di Bombay. Una volta arrivato là, però, non sappiamo se per sua iniziativa o per un ordine superiore, decise di proseguire per la Cina, dove rimase per tre anni».

Qual è l'aspetto più importante del suo viaggio?

«Non fu il primo francescano ad andare in Cina, ma a quell'epoca già intraprendere un viaggio così lungo rappresentava un atto di coraggio. Sappiamo che nel 1600 un terzo dei missionari che partiva per la Cina non vi arrivava. Ma il fatto più eccezionale è probabilmente la testimonianza scritta che Odorico ci ha lasciato di quel viaggio, molto più veritiera, ad esempio, di quella di Marco Polo. Il beato friulano si distingue perché precisa sempre: "Questo ho visto"; oppure: "Questo si dice"».

Dal punto di vista religioso cosa traspare nel suo racconto?

«Un grande rispetto per i popoli che incontra: egli osserva ciò che vede, annota, ma non vuole mai giudicare i costumi».

Che cosa ci dice oggi quel viaggio compiuto settecento anni fa?

«È una delle testimonianze dei contatti tra Europa e Cina, un contributo alla conoscenza tra i popoli. Per altro, i cinesi hanno un grandissimo interesse per ciò che noi europei abbiamo scritto sulla loro terra. Lo stesso "Itinerarium" di Odorico è stato tradotto in cinese».

Si può dire che il Beato Odorico abbia iniziato quel processo di evangelizzazione che è stato poi continuato dal gesuita Matteo Ricci nel '500 e poi, nel '900, dal cardinale friulano Celso Costantini, primo delegato apostolico in Cina?

«Sicuramente Odorico ha contribuito ad un processo che era già cominciato alcuni decenni prima proprio con i francescani. Questa fase di presenza cristiana, però, si è interrotta per mano dei mongoli musulmani. Nel 1400 vennnero uccisi gli ultimi cristiani nestoriani: alcune fonti parlano addirittura di 200 mila. Così, quando alla fine del '500 i gesuiti partirono per la Cina, con Matteo Ricci, la presenza cristiana era totalmente assente e si dovette ripartire da zero».

Nelle foto: sopra, particolare della stele di Xi'an (780 d.C., una delle testimonianze più antiche della presenza cristiana in Cina; a sinistra, mons. Bressan; sotto il Beato Odorico (arca trecentesca, chiesa del Carmine, Udine).

E oggi?

«Oggi in Cina il cristianesimo è vivo: ci sono conversioni, battesimi di adulti. Il gruppo più numeroso è rappresentato dai protestanti (si parla di 40 milioni) seguiti da cattolici (20 milioni). Gli ortodossi sono di meno».

«Oggi in Cina il cristianesimo è vivo: ci sono conversioni, battesimi di adulti. Il gruppo più numeroso è rappresentato dai protestanti (si parla di 40 milioni) seguiti da cattolici (20 milioni)»

C'è divisione tra la "Chiesa patriottica", legata al regime, e quella legata a Roma, clandestina?

«Non parlerei di divisioni. Globalmente parlando non si può dire che esistano due Chiese. Anche i preti dell'associazione patriottica pregano per il Papa. Semplicemente essi ritengono che la Chiesa debba essere in accordo col governo, cosa che rientra anche nella loro tradizione storica: tradizionalmente in Cina c'è sempre stato un interesse del potere politico per i gruppi religiosi».

Anche alla luce della figura di Odorico, come leggere il recente accordo tra Santa Sede e Pechino sulle nomine episcopali?

«È un primo passo, anche se dei contenuti non si è saputo molto, se non che da parte della Santa Sede c'è stato il gesto di buona volontà con il riconoscimento di quattro vescovi che erano stati eletti senza autorizzazione papale. Speriamo che le autorità sblocchino la questione del Vescovo di Shangai che per aver dichiarato di non voler più avere relazioni con l'associazione patriottica è stato messo agli arresti domiciliari. E pare che ci rimanga anche se ha ritrattato. Proprio nei giorni dell'accordo, ho incontrato un giovane sacerdote cinese che fa gli studi in Italia: si diceva assolutamente contrario a questo passo in un momento in cui vengono emesse leggi contro la libertà, vengono tolte le croci. Ma queste discussioni esistevano anche negli anni '60, quando la Santa Sede prendeva contatti con gli stati comunisti dell'Est. Alcuni erano per la durezza, altri per il dialogo».

STEFANO DAMIANI

Scuola Cattolica e Meic

Sarà la conferenza di mons. Luigi Bressan, intitolata «Religioni in Cina ed evangelizzazione. Il viaggio del beato Odorico da Pordenone», in programma giovedì 11 ottobre alle 18, nel centro culturale Paolino d'Aquileia, in via Treppo 5/B a Udine, ad aprire la serie di incontri di Scuola Cattolica di Cultura e Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale).

Il ciclo proseguirà con due incontri dedicati ai settant'anni della Costituzione della Repubblica italiana, entrata in vigore nel 1948. Giovedì 18 ottobre, ospite sarà l'onorevole Rosy Bindi, già parlamentare e presidente della Commissione antimafia, che terrà una relazione dal titolo «Il modello di democrazia nella Costituzione italiana e il contributo delle donne». L'8 novembre, invece, arriverà l'onorevole Pierluigi Castagnetti, presidente della Fondazione Persona comunità democrazia, per parlare de «Il contributo dei cattolici nell'Assemblea Costituente». «Il testo approvato dall'Assemblea costituente – scrivono nel pieghevole i responsabili dell'iniziativa don Franco Del Nin, Bruno Forte e Laura Macor – integra mirabilmente i contributi e i significati delle tre grandi tradizioni politico-culturali del nostro Paese, la socialista, la liberale e la cattolica, riassunte nella condivisa passione democratica. Nella stagione che stiamo vivendo emerge una sorta di "aggressione alla Costituzione" e i credenti consapevoli che condividono con tutti il loro essere cittadini, debbono maturare la consapevolezza che non sono mai estranei alla vita della città».

Il ciclo di incontri si concluderà giovedì 15 novembre con la conferenza di Paola Bignardi, già presidente nazionale dell'Azione Cattolica, coordinatrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, sul tema «È ancora l'ora dei laici? A cent'anni dalla morte del beato Toniolo».

Libri

Strassoldo, racconto della gestione ecologica di una «tenuta» friulana

Dendrophilia. «Cinquant'anni di lavoro con la natura» è il titolo del recente libro di Raimondo Strassoldo, pubblicato da Chiandetti editore: un titolo che, come spiega il suo autore, significa «una peculiare passione per gli alberi e i boschi».

Già docente di Sociologia all'Università di Udine, Strassoldo in questo volume (euro 20, pagine 232) narra la storia della tenuta di famiglia dal 1966 ad oggi: 46 ettari di terra nella Bassa friulana, nel borgo Strassoldo, con fabbricati agricoli, parchi, boschi e giardini per ben 12 ettari.

La prima sezione traccia la storia degli interventi in undici luoghi: si comincia dagli edifici cui si connettono giardini e cortili per poi passare al parco storico e al brolo ed allargarsi al borgo Natoc, ai boschi orientale e occidentale e al fiume. Mentre la storia degli edifici residenziali è più legata agli interessi di cronaca familiare, gli altri argomenti si rivolgono a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'ambiente e del paesaggio. Per quanto riguarda il recupero del borgo e della campagna del Natoc molte idee riprendono quelle pensate per il Parco fluviale del Liburino ideato tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, basate sul rispetto e la bellezza della biodiversità. Complessa è anche la questione su cosa si debba intendere per naturale e artificiale negli impianti poiché la vegetazione friulana è sempre stata condizionata dal fattore antropico.

I criteri usati da Strassoldo sono dunque frutto di un sapiente compromesso tra la scelta di essenze autoctone, adattabilità al clima e al terreno, costi delle piante e necessità di puntare sulla varietà delle specie.

L'appendice contiene degli approfondimenti sulle persone citate, gli attrezzi, la gestione economica, una sorta di vademecum sulle piante usate, particolarmente utile per chi voglia trarre ispirazione per la progettazione del verde, e sugli animali.

GABRIELLA BUCCO

Musica contemporanea

517 composizioni da 56 nazioni al concorso «Città di Udine»

Si rinnova anche quest'anno a Udine «Contemporanea», l'appuntamento legato alle nuove sperimentazioni musicali.

La ventiduesima edizione della manifestazione – sostenuta da Comune di Udine e Fondazione Friuli, con Rai Radio3 come media partner – sarà in parte dedicata alla pubblica esecuzione delle opere vincitrici partecipanti al concorso internazionale di composizione «Città di Udine». La competizione, nata nel 1995 con il fine di creare spazi e possibilità di incontro per la Nuova Musica è giunta alla dodicesima edizione ottenendo il miglior risultato di sempre in termini di partecipazione con 517 composizioni da 56 nazioni.

La serata inaugurale, il 13 ottobre al Teatro San Giorgio di Udine (sede di tutti e quattro gli appuntamenti) con inizio alle ore 21, sarà dedicata all'esecuzione delle composizioni vincitrici del concorso. L'ensemble strumentale Mikrokosmos eseguirà brani di Inés Badalo (Spagna/Portogallo), Miguel Farías (Venezuela/Cile), Chris Gendall (Nuova Zelanda), Damián Gorandi (Argentina), Dongryul Lee (Corea del Sud), Shin Mizutani (Giappone), Seokmin Mun (Corea del Sud).

Il 19 ottobre, la serata «Image mixing» vedrà protagonista il videomaker Peter Mettler assieme ai musicisti, Andrea Gulli, Aleksandar Koruga, Mattia Piani e Jesus Valenti.

«Acusmatica. Ascoltare lo Spazio/Ascoltare il Tempo» è il titolo del concerto del 20 ottobre, in cui sarà possibile ascoltare altro materiale musicale contemporaneo elettroacustico inviato al concorso. Le composizioni saranno diffuse attraverso un complesso sistema di altoparlanti. Infine il 26 ottobre, in collaborazione con i Conservatori di Udine, Alessandria e Bolzano, saranno eseguite composizioni di Andrea Alzetta, Antonio de Padua Roldán Sánchez, Massimo Fabbris, Maria Beatrice Orlando, Sára Iván, Chiara Sgherbini, Sara Stefanovic, Xiaoran Zhang e Antonio Zompi, eseguite dagli allievi dei tre istituti sotto la direzione di Andrea Cappelleri.

Joibe 11
S. Zuan XXIII

Vinars 12
S. Serafin

Sabide 13
S. Venanzi

Domenie 14
S. Calist Pape

Lunis 15
S. Terese d'Avile

Martars 16
S. Edvige

Miercus 17
S. Ignazi di Antiochie

Il timp
Cîl variabil
e sbalzs di temperadure.

Il proverbi
Il pes al scomence
a puçâ tal cjâf.

Lis voris dal mês
Stant che la grande produzion etive
e je finide, gjavait vie lis plantis
muartis e lis lôr lidrîs.

Il soreli
Ai 17 al jeve aes 7.26
e al va a mont aes 18.18.

La lune
Ai 16 Prin cuart.

lis gnovis

CUNVIGNIS A GONÂRS
«Ator ator dal pradisut»

Ai 4 di Otubar, a Gonârs e je tacade la schirie di convignis su culture, storie e tradizions furlanis «Ator ator dal pradisut», programadis dal Assessorât comunâl a la culture, de Biblioteche «Daniele di Bert» e dal Sportel associât pe lenghe furlane, cul jutori de Universitât pe Tierce Etât di Palme. I apontaments a colaran ogni joibe, fintremai ai 6 di Dicembar, a 20.30, li de «Cjase Gandin», screade ai prins dal mês di Setembar. Di chê strade, dute la Comunitât e podarà frecuentâ la cjase par viei e il centri pai servizis assistenziâi. Daspò dal spetacul di Dario Zampa «Voie di identitât», a rivaran a Gonârs Paolo Mosanghini (ai 11 di Otubar), Raffaele Serafini (ai 18 di Otubar), Paolo Medeossi (ai 25 di Otubar), Angelo Floramo (ai 8 di Novembar), il cine su Jacum dai Zeis (ai 15 di Novembar) e Loredana D'Ambrosio (ai 22 di Novembar).

«CUATRI RIDADIS» A TUMIEÇ
Un mês di teatri

Vie pal mês di Otubar, e torne a Tumieç la rassegne di teatri comic «Cuatri ridadis». La otave edizion, screade dal «Teatro Maravee», e larà indevant sabide ai 13 di Otubar cul spetacul «Prime che a rivin cuatri» de clape culturâl «Felici ma Furlans». Sabide ai 20 di Otubar, la compagnie «TravesioTuttoTeatro» e rapresentarà «Gildo» di Tommaso Pecile. L'ultin apontament al sarà chel dai 27 di Otubar, cuant che i «Sîs scussons scussâts» a proponaran «La fortuna di Tita dal poç» di Franca Delli Zotti. Ducj i spetacui, inmaneâts dal Comun di Tumieç cul jutori de «Societât Filologjiche Furlane» e de «Associazione Teatrale Friulana», a tacaran a 20.45, li dal teatri «Luîs Candoni».

CU LA RÊT DAL «CONSORZIO»
Informazion sui cjistiei

Archiviade la ultime edizion di «Castelli aperti», cuant che ai 6 e ai 7 di Otubar 19 fortificazions a àn vierzût lis sôs puartis pal public regjonâl, il «Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici» dal Friûl e di Triest al torne a popolarizâ il rinovament dai siei imprescj di comunicazion. Dongje dal lûc internet, www.consorziocastelli.it, e de pueste eletroniche, info@consorziocastelli.it, a funzionin dôs pagjinis Facebook (consorzio castelli friuli venezia giulia e castelli aperti friuli venezia giulia), il profîl Twitter (@castelliaperti1) e il profîl Instagram (castelli_aperti_friulivg).

Cun 51 recipis, Sirle Boscolo e Emilio Driussi a proponin la culture di Maran

Emilio Driussi, cul so libri in man, in spiete di Pape Francesc; Driussi (di man çampe) cun Paolo Grossi, cuant che al jere president de Cort costituzionâl.

Golosets di Lagune

Biel «ringraciant pal omaç devot e pal boncûr che lu à inspirât, il Pape al racomande di condurâ tune ativitât artistiche profitevul e intune legre testemoneance cristiane. E biel che al domande di preâ par lui e pal so ministeri universâl, us racomande a la intercession materne de Vergjine Marie e us da la Benedizion Apostoliche».

L'agrât di Pape Francesc par Sirle Boscolo e par Emilio Driussi di Maran, impreteribil, al è rivât dal Vatican, ai 9 di Otubar, nancje un mês dopo di cuant che a vevin vût la gracie di consegnâi in place San Pieri il lôr libri, «Colori e sapori del mare», che al proferìs 51 recipis de tradizion gastronomiche maranese.

I doi autôrs, che a son om e femine e che a àn passât ducj i doi 70 agns, a son agnorums che a elaborin cun passion lis specialitâts gastronomichis di Maran, cun di fins. Di une bande, a àn chê di tramandâ la specificitât di un patrimoni culturâl che al è fat di valôrs comunitaris origjinâi, di un leam indissolubil cu la Lagune e cu la sô gjestion coletive e ancje de antighe lenghe venite. Di chê altre, a smirin di imbastî iniziativis simpri gnovis e origjinâls di solidarietât e di condivision, persuadûts che «La speranza vien dal mare», cemût che a àn scrit su la cuvierte dal so libri.

Pe udience papâl dai 13 di Setembar, Boscolo e Driussi, cul jutori di Oreste Zulian, a àn prontât un satûl di gale, dulà che a àn poiât une copie dal volum voltât par spagnûl e une copie par talian e la tele origjinâl di piture a vueli di Moreno Miele doprade par rapresentâ la recipe «Il Piatto del Papa» e par fâ di cuvierte da la publicazion. Par chel, tant Zulian che Miele a son comprendûts tal agrât dal Pape, trasmetût dal assessôr de Segretarie di Stât vaticane, monsignôr Paolo Borgia.

Te piçule delegazion maranese lade jù a Rome, stant che la siore Sirle no à podût partî par colpe di un malan, a jerin la fie dai autôrs, Lara, e il nevôt Andrea Corso, campion talian di scree te categorie «Ragazzi» di Canoe C1.

Emilio Driussi e Sirle Boscolo a àn tacât a stampâ lis sôs recipis agnorums indaûr, par regalâlis ai clients de pescjarie che a vevin a Cividât. «In chê volte – al ricuarde Driussi – o lavi ancje sul marcjât di Tarcint e ator pai paîs dal mandament di Cividât, cuntun «Autonegozio». Ma po, za fa 24 agns, o ai scugnût molâ dut parcè che mi soi malât di tumôr. Spietant di murî, stant che no mi vevin dât nissune sperance, o ai fat la licence di pescje e o ai tacât a pescjâ. In zornade di vuê, che o soi pensionât, o passi la ore tal gno cason. La mê cristiane e je la esperte de cusine; jo o rionç cu la fantasie».

Deventât pescjadôr, Emilio Driussi al è deventât ancje un dai protagonisçj de lote che i Maranês a àn scugnût inmaneâ (e che magari cussì no no àn ancjemò no finide) par difindi i siei dirits di proprietât su la Lagune. Par tancj agns, al à combatût cu la «Comunità di Marano» (che al à inviât parie i «Mazzancolla days») e po ancje cui pescjadôrs dal «Comobim» («Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi della Laguna di Marano»).

Come ex malât, nol à mai altri cessât di inventâ iniziativis di solidarietât leadis cui mangjâs tradizionâi di Maran e cul pes de Lagune, massime a pro dal «Cro» di Davian e di «Airc» («Associazione italiana per la ricerca sul cancro»).

Fra i letôrs di «Colori e sapori del mare», che al è stampât ancje par inglês e che al ven dât fûr tant tes librariis che mediant de rêt des rêts (ancje come «e-book»), a son za il president de Republiche, Sergio Mattarella, e la reine di Inghilterre.

Lis recipis maranesis tiradis dongje di Sirle Boscolo e rinovadis di Emilio Driussi, po, a son te biblioteche di Paolo Grossi. Il president emerit de Cort costituzionâl, di fat, al à une simpatie speciâl pal autôr, dal moment che a condividin in plen l'ideâl di difese e de promozion dai grancj valôrs economics, ambientâi e culturâi de Proprietât coletive.

Mario Zili

Peraulis in dismentie

• *par cure di* Mario Martinis •

AGAGN
s.m. = crampo, contrattura muscolare
(probabilmente dal gotico wankjan "piegare", poi adattato morfofoneticamente in agáin, -gaiń, -gań)
La gnot passade no ai durmît par vie di un agagn te gjambe.
La notte scorsa non ho dormito a causa di un crampo alla gamba.

AGAN
s.m. = otre di pelle caprina trattata per trasportare liquidi; vaso di legno a doghe.
(da vagán "barilotto per il siero forte", oltre alla caduta di v in vagán , si suppone l'incrocio di vagán con aga "acqua")
Puarte chel agan sot la arie!
Porta quell'otre sotto la loggia!

AGANE
s.f. = fata delle acque, strega
*(da *aquāna, derivato da aqua con il suffisso -āna)*
Lis aganis a stan sot il puint di Pinçan.
Le anguane si trovano sotto il ponte di Pinzano.

AGÂR
s.m. = solco del campo
(dal latino aquarium "canale, solco")
La cuaie no va simpri par chel agâr.
La quaglia non percorre sempre lo stesso solco.

AGHEGOLE
s.f. = acquolina
(composto da aghe "acqua" e gòle "gola", o nel senso dialettale conosciuto "bocca")
Ce aghegole che tu mi fasis vignî cun chê torte salade!
Che acquolina mi fai venire con quella torta salata!

AGHIÇ
s.m. = linfa, umore che trasuda dalle ferite
*(senso traslato forse dal cadorino aghíze pl. "legna umide", ma si propone anche la derivazione deaggettivale *aquacius, da aqua)*
Disinfete l'aghiç di chel dêt alì.
Disinfetta l'umore di quel dito.

Novice

BENEČIJA

Železna zavesa je obstajala

V petak, 5. otuberja, je Inštitut za slovensko kulturo, parpravu srečanje na temo Od železne zavese do Poti miru. Zbrali so se v velikim bunkerju, ki so ga bli pod brigam Karkoš vekopali po drugi svetovni vojski. Guorila sta Giorgio Banchig in Francesca Vizintin. Na dan je paršlo, de so bli v Nediških dolinah in na cielin konfinu med Italijo in Jugoslavijo zakopali v zemljo in zvartali v kaman številne bunkerje, v katerih so bli nastavili kanone, mitralježe in drugo orožje. V njih je do dvedesetih liet prejšnjega stuolietja margolielo sudadu. Kar so lieta 2012 vekopali in podarli bunkerje, se je pokazalo, de je bla prava želiezna zavesa, kortina di ferro, pruoti vzhodu. Dalo se je zastopiti tudi zaki za Benečijo nie bluo možnosti razvoja. Trieba jo je bluo izprazniti, de bi imieli sudadi fraj roke na našim teritoriju. Hvala Bogu, so tisti cajti mimo. Takuoklicana hladna vojska je paršla h kraju pred 30 lieti, kàr so padli komunistični režimi. Podarla se je tudi Jugoslavija in se je rodila fraj in demokratična Slovenija, ki je v Evropski uniji in tudi v zvezi Nato. Se pravi, de so italijanski in slovenski sudadi kupe. V Vidnu je že puno liet skupna brigada Italije, Slovenije in Madžarske (Uogarske).

NEDIŠKE IN TERSKE DOLINE

Jesen parnaša tudi burnjake

Jesen je lietni cajt v katerin se pobierajo dobruote, ki jih rodi zemja. In v Benečiji jih je zaries puno. Nie dugo liet nazaj, ki je biu v Špietru vsako saboto in nediejo velik targ kostanja, jabuk, hrušk, medu, orieu in drugih kumetuskih pardielku. Sada ga nie vič. Pa so burnjaki. Tist v Podcierkvi, je začeu 6. otuberja in puojde naprej do 21. otuberja, tist Planinske družine Benečije bo v čarnem varhu v nediejo,14. otuberja, kar bo tudi Burjanka v Bardu. Poznani burnjak v Gorenjem Tarbiju bo 21. otuberja.

NEDIŠKE DOLINE

Vabilo na kosilo in večerjo

Jeseni je Vabilo na kosilo. Lietos je že 27. krat in ga organizira združenje Invito a pranzo. Do 9. dičemberja, bo sedanajst gostiln ob petkih, sabotah in nediejah (potriebna je rezervacija) ponujalo tipične jedi (batudo, bleke, žgance, žličnjake, štakanje ...) parpravjene z domačimi pardielki.
Sodelujejo gostilne: Monte del Re v Klenju, al Trivio na Špiku par Jagnjedu, La casa delle rondini na Dugah, al Colovrat na Briegu, Rifugio Solarie na Solarijeh, Alla cascata in Alla posta par Hlodiču, al Giro di boa in le Valli par Muoste, al Vescovo-Škof v Podbuniescu, Gastaldia d'Antro v Landarju, da Na.Ti. v Ošnijem, da Walter v Utani, ai Colli di Spessa na Špesi, Taverna fiorita v Barnasu, Vartacia na Vartačah par Tarčmune in Prestofa par Cedrone.
De bi lepuo začeli lietošnje Vabilo na kosilo, so v saboto, 29. šetemberja, par Mašere gostilne Pestrofa, da Na.Ti, Monte del re, alla Posta, alla Cascata, Vartacia, Casa delle rondini, Rifugio Pelizzo in da Walter, s pomočjo Luise Battistig, parpravle svoje specialitete.
Ljudje, ki so jih paršli pokušat so bli zaries zadovoljni. Za veseje so poskarbiele tudi ramonike.

ŠPIETAR

Evropski dan jeziku

Evropski dan jeziku smo praznovali tudi v Benečiji s prireditvijo Inštituta za slovensko kulturo in Društva beneških umetniku, ki je bla v sabato, 29. šetemberja v Špietru.
V Beneški galeriji so odparli arzstavo Daria Pinose, natuo je biu koncert duieta Igor Cerno in David Tomasetig.
Namien Evropskega dneva jezika je, de se ljudje zaviedajo o veliki jezikovni bogatiji Evrope, ki jo je trieba ohranjati in spodbujati, kar se doseže s tem, de se evropejci učijo vič jeziku, kar bo parpejalo h večjezičnosti.
Tuole je še posebno v krajeh kakor so Benečija, Rezija in Kanalska dolina, kjer domačini že od otroških liet guore dva, tri al' celuo štier jezike. Škoda, de se tele velike bogatije zavieda le malo ljudi.

ŠPIETAR

Sveta maša po slovensko

Vsako saboto je ob 19.15 v farni cierkvi v Špietru sveta maša po slovensko. Daruje jo msgr. Marino Qualizza. Tela maša je liepa parložnost za vse tiste, ki žele moliti in pieti v maternim jeziku. Na razpolago vierníkam so tudi bukvaca z molitvami in piesmimi in mašna berila. Za sveto mašo po slovensko skarbi združenje Blankin.
Parvo saboto vsakega miesca bojo z molitvami in piesmami sveto mašo po slovensko obogotili otroci, ki hodijo k dvojezičnemu katekizmu.

Slovenska stran je pripravljena v sodelovanju z uredništvom Doma

OTROCI IZ NEDIŠKIH DOLIN IMAJO PRILOŽNOST, DA SE DVOJEZIČNO PRIPRAVIJO NA PRVO SVETO OBHAJILO. DEJAVNOST SE ODVIJA V SKLOPU ŽUPNIJE SAUODNJA

Slovenski verouk

Že drugo leto imajo otroci iz Nediških dolin priložnost, da obiskujejo katekizem in se pripravijo na prvo sveto obhajilo tudi v slovenščini. V sklopu dejavnostih sauonske župnije, je namreč stekel dvojezični veroučni pouk za otroke rojene leta 2011, medtem ko nadaljuje pouk za letnik 2010.

Slednja skupina je v soboto, 8. septembra, začela leto z izletom na Matajur. Spremljali so jih katehetinja Anita, pomočnica Vesna in mama Laura. Otroci so štartali izpred dvojezične šole ob 15.30, se peljali do koče Pelizzo in od tu se povzpeli do Doma na Matajure.

Najprej jim je skavtinja Vesna povedala, kako naj se obnašamo v gorah in v naravi. Otroci so poizvedeli o previdnosti in o umirjenosti, o opazovanju narave in pozdravljanju drugih pohodnikov. Ko so dospeli do Doma, so jih tu toplo sprejeli člani Planinske družine, jim ponudili vroč čaj, mama Laura pa je narezala odlično salamo. Otroci so se lahko tu sprostili, se naskakali in igrali.

Po malici je gospod Cendou pospremil naše otroke do bližnjega jezera, jim spregovoril o fauni in flori, ki žive na Matajurju, nato pa so dohiteli nekdanjo mlekarnico. Od tu so se morali mladi planinci ponovno povzpeti do Doma. Nastanili so se v skupni sobi v zgornjem nadstropju, navdušeno si izbrali mesta in nastavili spalne vreče. Pred 20.00 uro jih je gospa Daniela pogostila s testeninami po bolonjsko, cvarcjo in kruhom.

Ko so se mali otroci nasitili, jim je katehetinja Anita povedala, da je 8. septembra rojstni dan svete Marije, to je naše druge matere, ki nas pred vsako težavo brani in tolaži tako, da nas stisne k sebi pod svoj modri plašč.

Vsak otrok je dobil svojo svečko in listek, kjer je Mariji poklonil svojo misel. Na mizi smo sestavili tudi oltar s cvetjem. Praznovanje naše nebeške matere se je zaključilo s petjem ob spremstvu kitare, sladico in prijetnim vzdušjem. Otroci so se nato umili in se odpravili v zgornjo sobo. Pol ure so še pomirjeno poklepetali in se poigrali, nato je ob 22.00 zavladala tišina.

Naslednjega dne se je eden izmed korenjakov zbudil že ob prvem svitu in preko okna opazil jagerja. Za njim so se prebudili še vsi ostali mali korenjaki, šli na zajterk in nato že zgodaj zjutraj dosegli vrh. Ob kapelici jim je katehetinja Anita spregovorila o presveti Trojici, ki so jo že med letom spoznali preko pogleda na sonce. Spremljevalka Vesna, ki poučuje tudi zgodovino, je otrokom porkazala Kolovrat in Krn in jim povedala še nekaj o fronti, ki je tu obstajala med svetovno vojno.

Za tem so se otroci podali proti dolini, stopili v avtomobile in dosegli Sauodnjo. Tu je ob 11.30 daroval mašo g. Božo Zuanella, ki je skupaj z domačimi verniki toplo sprejel naše otroke, ki so pri maši sodelovali s petjem ob spremstvu kitare, prošnjami in zahvalami. Cerkev je bila kar polna, saj so otroke dohitele k sv. maši tudi družine.

Prelep izlet poln pomembnih doživetij se je zaključil v praku v Škrutovem, kjer so družine naših bodočih obhajancev organizirale pravi pic - nic. Ob pijači, jedači in lepi druščini so se naši otroci in njihovi bratje lepo uživeli. Pobudnice so bile za podvig tako zadoščene, da že razmišljajo, kam jih bodo naslednjič peljale.

Odbornik Roberti

Deželna avtonomija temelji na večjezičnosti

Jezikovne manjšine »so temelj naše avtonome dežele, zato ne smemo prezreti jezikov, ki se uporabljajo v Furlaniji Julijski krajini. Poseben statut imamo, ker pri nas obstajajo furlanščina, slovenščina in nemščina. Ne gre zgolj za simultano prevajanje v Deželnem svetu ali za dvojezične table. Gre za bistvo naše dežele. Ne smemo si dovoliti nižanja finančnih sredstev za zaščito naših jezikov, češ da so odveč in je treba podpreti bolj pomembne stvari. Ko se uveljavi pojem, da je podpora nemeškemu, slovenskemu ali furlanskemu jeziku odvečna, smo izgubili pravico do posebne avtonomije. Nismo več Furlanija Julijska krajina, temveč navadna dežela in izgubimo vse prednosti, ki nam jih prinaša status avtonomne dežele.« Takuo je poudaril deželni odbornik za lokalno samaupravo in varnost Pierpaolo Roberti, ki ima tudi referat za jezikovne manjšine.

Odbornik Pierpaolo Roberti je nedavno srečal generalnega konzula Republike Slovenije v Trstu Vojka Volka.

V obširnem intervjuju za Dom je Roberti ponovno izrazil močno politično in inštitucionalno podporo čezmejnemu grozdu (clusterju), ki ga ustanavlja 26 občin obmejnega pasu videnske pokrajine in Posočja, ker je pobuda nastala od samih županov, ki v takšni povezavi vidijo priložnost, da bi dali učinkovitejše odgovore potrebam ljudi na obeh straneh meje in zajezili praznjenje svojih vasi.

Po odborniku čezmejnega sodelovanja ne bo nikakor ogrozil zaostren nadzor državne meje, da bi preprečili prehod migrantov, ker je sodelovanje med slovensko policijo in italijanskimi silami javnega reda odlično. »Moja želja je, da pride do mešanih patrulj mejnih policistov, kakor že obstajajo z Avstrijo,« je dejal. Obenem ne vidi nobene težave v tem, da ima nova slovenska vlada popolnoma drugačno barvo deželne in italijanske vlade. »Dobro bomo sodelovali kot do zdaj, ker smo sosedje in moramo reševati skupne probleme,« je prepričan.

Glede nadgradnje reforme lokalne samouprave, Roberti meni, da je nujno spoštovanje identitete vsakega posameznega območja. Zakon po katerim so bile ustanovljene medobčinske unije tega ni storil, zato je reforma propadla. On ima že jasen načrt, a bo najprej preveril, ali je v skladu z željami županov in drugih lokalnih upraviteljev. Zato bo prav gotovo prišel v poštev tudi predlog, da bi nastala unija občin, ki so pristopile k čezmejnemu grozdu.

Kanalska dolina

Ukljanka upravlja kočo Oisternig

Z letošnjo poletno sezono je nastala nadaljnja tesnejša povezava med Kanalsko in Ziljsko dolino. V upravljanje kočo Oisternig, ki se nahaja na Bistriški planini (v nemščini Feistritzer Alm), je namreč že maja prevzela Natascia Errath, ki prihaja iz Ukev. Bralce spominjamo, da se Bistriška planina nahaja nedaleč od Ukovških planin, za državno mejo z Avstrijo.

Kako ste se odločili, da boste prevzeli v upravljanje kočo na avstrijski strani ?

»Iskala sem majhno gostilno. Medtem, ko sem delala, sem izvedela, da so na Bistriški planini iskali gostilničarko. «

A bivate poleti stalno tam?

»Ja, sem na planini že od maja in bom vse do konca septembra.«

Kaj ponujate v koči?

»Ponujam pijače – pivo, vino, sokove, brezalkoholne pijače; za jesti imamo testenine, planinsko malico, golaž, jabolčni zavitek. V koči se lahko tudi prespi.«

Kako se odvija vaš dan tam?

»Vstanem zjutraj ob šestih, da pripravim zajtrk za ljudi, nato skuham kosilo in potem še postrežem.«

Odkod prihajajo vaši obiskovalci?

»Največ izmed njih prihaja iz Nemčije, poleg so Avstrijci in Francozi.« Katere jezike govorite?

A vam je znanje jezikov koristno pri upravljanju koče?

»Govorim italijansko, nemško, naše slovensko narečje in slovensko. Govoriti jezike mi dosti pomaga.«

A vas bomo tamgor še srečevali?

»Gostilno bom zaprla oktobra. Odprta je ob sobotah in nedeljah. Naslednje leto jo bom ponovno odprla zadnje dni maja, mislim.«

dal 03 ottobre
al 16 ottobre 2018

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

Prodotto	Prezzo
CAFFE' ILLY DECAFFEINATO GR. 250	€ 4,99
KINDER COLAZIONE PIU' GR. 290	€ 1,99
CAFFE' LAVAZZA SUERTE GR. 250 x 4	€ 4,59
CORNETTI MULINO BIANCO FARCITI GR. 300 ASS.	€ 1,75
ORZO BIMBO SOLUBILE GR. 120	€ 0,96
LECINOVA DI SOIA GR. 250	€ 3,99
PASTA DI SEMOLA BARILLA GR. 500 ASS.	€ 0,54
PESTO ALLA GENOVESE BARILLA CON E SENZ'AGLIO GR. 190	€ 1,35
SALSA BURGER GUACAMOLE THAI ARISSA GR. 247 GR. 270 GR. 300	€ 1,29
CONFETTURE ZUEGG GR. 700 ASS.	€ 1,59
OMOGENIZZATI PLASMON FRUTTA GR. 104 x 2 ASS.	€ 0,99
DADO CLASSICO STAR 20 CUBI	€ 1,25
OMOGENIZZATI PLASMON CARNE GR. 80 x 2 ASS.	€ 1,95
GALLETTE DI RISO SCOTTI GR. 150	€ 0,79
THE NERI SIR WINSTON ASS.	€ 1,19
OLIO SEMI DI GIRASOLE SAN MARCO LT. 1	€ 0,89
FILETTI DI TONNO TONNOTTO GR. 300	€ 3,59
CIOCCOLATO NOVI SPECIALITA' GR. 100 ASS.	€ 0,99
BISCOTTI MULINO BIANCO MACINE TARALLUCCI GALLETTI GR. 350	€ 0,65
BIBITE SAN BENEDETTO LT. 1,5 ASS.	€ 0,55
AVENA DRINK CEREAL LT. 1	€ 1,38
BIRRA CERES TOP LATTINA CL. 50 x 6	€ 3,54
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO LATTEBUSCHE LT. 1	€ 0,67
SPAZZOLINO INTENSITY WHITE PIAVE PZ. 3	€ 1,50
DIXAN LIQUIDO 25 LAVAGGI x 3	€ 9,90
CHANTECLAIR PAVIMENTI ML. 750	€ 1,00
POLIDENT CREMA LUNGA TENUTA GR. 40	€ 3,99
ASCIUGATUTTO SCALA LIMONE 3 ROTOLI	€ 1,49
CROCCHETTE ONE CANE MINI GR. 800 ASS.	€ 2,30
GOURMET DIAMANT GR. 85 ASS.	€ 0,65

Prodotto	Prezzo
ACQUA SANGEMINI NATURALE LT. 1,5	€ 0,59
PORCHETTA ROMANA BECHER AL KG.	€ 8,90
SOPRESSA TREVIGIANA BECHER CON E SENZ'AGLIO AL KG.	€ 9,90
WURSTEL BRATWURST E WIENER UNTERBERGER GR. 200	€ 1,09
ROASTBEEF BOVINO ADULTO A FETTE CONFEZIONE FAMIGLIA AL KG.	€ 9,90
FETTINE BOVINO ADULTO CONFEZIONE FAMIGLIA AL KG.	€ 7,90
ARROSTO VITELLO PETTO E PANCIA CONDITO AL KG.	€ 6,90
BOLLITO MISTO CON TASTO AL KG.	€ 3,50
HAMBURGER BOVINO ADULTO PICCOLO MEDIO GRANDE AL KG.	€ 6,90
FUSELLO DI POLLO AL KG.	€ 2,49
COSCIOTTO DI POLLO AL KG.	€ 1,99
PETTO DI POLLO AL KG.	€ 4,99
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. 24 MESI AL KG.	€ 19,90
SALAME NOSTRANO PITACCOLO CON E SENZ'AGLIO AL KG.	€ 6,90
FORMAGGIO PIAVE ORO D.O.P. LATTEBUSCHE AL KG.	€ 9,50
FORMAGGIO MONTASIO MEZZANO D.O.P. VENZONE AL KG.	€ 6,90
KINDER PINGUI' GR. 240 PZ. 8	€ 2,29
CIOBAR CAMEO GR. 100 x 2 ASS.	€ 0,89
PANCETTA A CUBETTI DOLCE E AFFUMICATA BERETTA GR. 150	€ 1,49
SOTTILETTE KRAFT GR. 200	€ 1,09
PASTA FRESCA PRONTA ARTIGIANALE MONOPORZIONE GR. 300	€ 1,90
SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE GR. 150	€ 3,29
GRANA PADANO D.O.P. GRATTUGIATO FERRARI GR. 100	€ 1,29
TORTELLINI PROSCIUTTO CRUDO E CARNE VOLTAN GR. 500	€ 0,99
MOZZARELLA LATTEBUSCHE GR. 125 x 3	€ 1,99
PIZZA REGINA CAMEO BIGUSTO GR. 490 ASS.	€ 2,99
CORNETTO ALGIDA CLASSICO PZ. 12	€ 3,99
GELATO CUCCIOLONE ALGIDA GR. 480 PZ. 6	€ 2,99
SOFFICINI FINDUS GR. 266 PZ. 4 ASS.	€ 1,89
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS GR. 850	€ 2,90

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

10 OTTOBRE mercoledì miercus

CONFERENZE E LIBRI

Ronchi dei Legionari. Nell'auditorium comunale, alle ore 18.30, per il ciclo «Noi e la storia», presentazione del libro «Movimenti storici delle popolazioni nell'Alto Adriatico» a cura di Marina Dorsi. Presenta Ivan Portelli.

Udine. Nella sala Corgnali della Biblioteca civica, alle ore 18, per «Dialoghi in biblioteca», presentazione del libro «Geologia di silenzi e altre poesie» di Gian Giacomo Menon. Conversazione tra Cesare Sartori, curatore del volume, e Rodolfo Zucco, Università di Udine.

VISITA GUIDATA

San Daniele. Nella Biblioteca Guarneriana, alle ore 18, in occasione del 50° della rivista La Panarie, visita guidata a cura di Angelo Floramo.

11 OTTOBRE giovedì joibe

CONCERTI

Udine. Nella parrocchia di San Quirino, alle ore 20.45, concerto dell'organista Wolfgang Zerer.

Udine. Nel Centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso, 21, alle ore 21, per la «Stagione concertistica dei docenti» del Conservatorio Tomadini di Udine, concerto dal titolo «Claude Debussy nella musica da camera per arpa». Lilia Kolosava, voce recitante; Giorgio Marcossi-Maria Lincetto, flauti; Andrea Scaramella, viola; Patrizia Tassini-Stefania Scapin, arpa; Carlo Teodoro, violoncello; Franca Bertoli, celesta. Musiche di Claude Debussy.

CONFERENZE E LIBRI

Udine. Nel Centro Paolino d'Aquileia, alle ore 18, per il ciclo «Percorsi», a cura della Scuola cattolica di cultura di Udine e del Movimento ecclesiale di impegno culturale, conferenza di mons. Luigi Bressan, arcivescovo emerito di Trento, già nunzio apostolico, dal titolo «Religioni in Cina ed evangelizzazione. Il viaggio del Beato Odorico da Pordenone».

Pordenone. Nell'auditorium Concordia, alle ore 10, conferenza di mons. Luigi Bressan dal titolo «Cina avanti e con Odorico».

Gorizia. Nel Kulturni Dom, alle ore 18, per «Il libro delle 18.03. Viaggio nella cultura. Cultura in viaggio», presentazione del libro «Te lo giuro sul cielo» di Luigi Maieron. Paolo Medeossi dialoga con l'autore.

RECITAL

Udine. Nella biblioteca di quartiere di via Piemonte 84/7, alle ore 18, «Monts...di peraulis. Letture e poesie della montagna» con il Gruppo teatrale della Loggia di Udine.

Gonars. A Casa Gandin, alle ore 20.30, per «Serate con l'autore», incontro con Paolo Mosanghini, autore del libro «(S)badanti. Le peripezie di Ludmilla e nonna Rosa». Cosa succede quando in casa serve un aiuto» (Gaspari 2017).

CINEMA

Tolmezzo. Nel Cinema David, alle ore 20.30, per «Sguardi diversi. Cinema di attualità e tematiche sociali», proiezione del film «Dogman» (Italia, 2018).

12 OTTOBRE venerdì vinars

CONCERTI

Gorizia. Nel Teatro Bratuz, alle ore 20.45, concerto della pianista Martha Noguera dal titolo «Da Beethoven a Ginastera».

Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, concerto della Mitteleuropa Orchestra. Giuseppe Albanese, pianoforte solista. Uros Lajovic, direttore. Musiche di Beethoven (Concerto per pianoforte e orchestra «Imperatore»; Dvorak (Sinfonia «Dal nuovo mondo»).

GIUSEPPE ALBANESE

Udine. Al Caffè Caucigh, in via Gemona, alle ore 21.30, concerto dal titolo «Attorno a Dino Campana». Paolo Passoni, batteria; Marco Malison, chitarra e voce; Guido Collinassi e Poldo Pagnutti letture. A cura di Sergio Serraiotto e Maurizio Fanin. Nell'ambito della serata per «11 minuti, un libro», presentazione del libro di Paolo Zoffi «Essenza di tabacco e robinie» a cura di Gaspari editore.

Valvasone. Nella sala Roma, in piazza Mercato, alle ore 21, per il 23° Music festival, concerto del pianista Francesco Granata. Musiche di Chopin, Liszt, Debussy, Musorgskij.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Shakespeare in love», con Lucia Lavia e Marco De Gaudio. Regia di Giampiero Solari. Dalla sceneggiatura di Marc Norman & Tom Stoppard. Adattamento teatrale di Lee Hall. Traduzione di Edoardo Erba.

CONFERENZE E LIBRI

Ronchi dei Legionari. Nell'auditorium Comunale, alle ore 18.30, per «Noi e la storia. Parole e immagini 2018», presentazione del libro «La Brigata d'assalto "Triestina" nella Zona di operazioni Litorale adriatico. Una storia militare 1943-1945» di Enrico Cernigoi. Presenta Diego Verzegnassi.

Tauriano. Nella sala polifunzionale ex cinema, alle ore 20.30, «Vi racconto il Vajont di quel 9 ottobre. Storia di una sopravvissuta, Micaela Coletti». Con la partecipazione dello storico Francesco Martini e del coro «Voci di Tauriano». Ingresso libero.

Udine. Nell'auditorium Menossi, alle ore 21, per «Il fascino delle fotografie di viaggio», Adriano Missio presenta «Kenya: quando l'Africa dà spettacolo».

Cividale. Nel Teatro Ristori, alle 20.30, conferenza dell'oncologa Maria Rosa Di Fazio che presenta il suo libro «Sconfiggere il male: le 100 domande e le 100 risposte per prevenire, conoscere e combattere i tumori».

13 OTTOBRE sabato sabide

CONCERTI

Pozzuolo. Nel Bar Alla Cavalleria», alle 21, canzoni d'autore italiane con il gruppo «Caffè d'Oppio».

Mereto di Capitolo. Nella chiesa di San Michele, alle 20.30, concerto per il 30° anniversario del Coro Melere-tum.

Campoformido. Nella sala della Canonica, in Vicolo del Pozzo, alle ore 19.45, concerto di Angelo Di Giorgio, clarinetto antico e moderno, e Irina Alexandrovna Ovtchinnikova, clavicembalo. Musiche di Jean Xavier Lefèvre (Sonata op. 12, n.3), Anton Eberl (Grande Sonate op 10 n.2), Johann Baptist Vanhal (Sonata), François Devienne (Première Sonate).

TEATRO

Lavariano (Mortegliano). Nella casa della gioventù, alle ore 20.30, la compagnia Settecometeatro propone la commedia «Patatrac! Bisugnave sta plui atens».

Tolmezzo. Nel teatro comunale Candoni, alle ore 20.45, per «Cuatri ridadis», spettacolo teatrale dal titolo «Prime che a rivin cuatri» di Sarah Chiarcos e Tommaso Pecile a cura di Felici ma furlans.

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Shakespeare in love», con Lucia Lavia e Marco De Gaudio. Regia di Giampiero Solari. Dalla sceneggiatura di Marc Norman & Tom Stoppard. Adattamento teatrale di Lee Hall. Traduzione di Edoardo Erba.

CONFERENZE

San Daniele. Nell'auditorium delle Scuole medie, alle ore 20.45, per «Leggermente. Incontri di Resistenza letteraria», serata con il previsore Luca Mercalli.

LUCA MERCALLI

Gorizia. Nel Trgovski Dom, in Corso Verdi, 52, alle ore 15.30, convegno dal titolo «1918-2018. Guerre di oggi, guerre di ieri: nessuna festa per un massacro».

14 OTTOBRE domenica domenie

CONCERTI

Talmassons. Nella chiesa di San Lorenzo martire, per il II itinerario organistico della Bassa friulana, alle ore 14.30, concerto dell'organista Daniele Parussini.

Udine. Nel salone del Parlamento del Castello, alle ore 11, per il Festival Udine Castello, concerto di Cristina Nadal, voce e violoncello, e il Quartetto d'archi Rousseau. Programma dal titolo «Una schubertiade reversibile». Musiche di Schubert.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17, «Shakespeare in love», con Lucia Lavia e Marco De Gaudio. Regia di Giampiero Solari. Dalla sceneggiatura di Marc Norman & Tom Stoppard. Adattamento teatrale di Lee Hall. Traduzione di Edoardo Erba.

CONFERENZE E LIBRI

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 11, per «Lezioni di storia. Guerre civili», conferenza di Andrea Giardina, professore di Storia romana alla Scuola Normale superiore, dal titolo «Roma. Armi contro parole».

Mossa. A Villa Codelli, alle ore 11, per il ciclo «Il libro delle 18.03. Viaggio nella cultura. Cultura in viaggio», presentazione del libro «La Grande Guerra. Spunti per una controstoria» di Angelo Floramo. Introduce Paolo Polli.

Udine. A palazzo Morpurgo, alle ore 10, per la Giornata europea della cultura ebraica e i 25 anni dell'Associazione Italia-Israele del Friuli, proiezione di filmati. Alle ore 11, «Racconto mio nonno, il dottore Giuseppe Moreali», intervento dell'omonimo socio dell'associazione Giuseppe Moreali che illustrerà una significativa vicenda familiare. Alle ore 18, nella loggia del Lionello «Cucinar ramingo» di e con Giancarlo Bloise, divertente spettacolo sulla diaspora ebraica.

CINEMA

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 16, per Le giornate del cinema muto, proiezione del film «Le joueur d'échecs» di Raymond Bernard.

15 OTTOBRE lunedì lunis

CONCERTI

Udine. Nel Teatro del Centro culturale delle Grazie, alle ore 21, per la «Stagione concertistica dei docenti» del Conservatorio Tomadini di Udine, concerto dal titolo «Intorno a Debussy». Sandro Caldini, oboe e corno inglese; Alarico Lenti, fagotto; Franca Bertoli, pianoforte. Musiche di Triebert, Jancourt, Lalliet, Koechlin, Dubois, Planel.

CONFERENZE E LIBRI

Ronchi dei Legionari. Nell'auditorium comunale, alle ore 18.30, per «Noi e la Storia. Parole e immagini 2018», conferenza dal titolo «La Grande Guerra dell'Alto Isonzo vista da Caporetto». Con Zeljko Cimpric, fondatore del Museo di Caporetto.

CINEMA

Pasian di Prato. Nella sala parrocchiale S. Giacomo (accesso da Piazza Matteotti o via Bonanni), alle ore 20.30, per il ciclo «Effetti. Cinema e pensieri su disabilità, riabilitazione, inclusione», proiezione del film «Wonder». Ingresso libero. A cura dell'associazione La Nostra Famiglia e del Comune.

17 OTTOBRE mercoledì miercus

CONCERTI

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, concerto dell'orchestra «Les siècles». François-Xavier Roth, direttore; François Dumont, pianoforte; Daniel Roth, organo. Musiche di Franck (Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra), Saint-Saens («Bacchanale» da «Samson et Dalila»; Sinfonia n.3 «avec orgue»), Ravel (Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra).

FRANÇOIS XAVIER ROTH

Carlino. Nella chiesa di San Tommaso Apostolo, alle ore 20.30, per il II itinerario organistico della Bassa friulana, concerto dell'organista Michela Sabadin.

CONFERENZE E LIBRI

Ronchi dei Legionari. Nell'auditorium comunale, alle ore 18.30, per «Noi e la storia. Parole e immagini 2018», presentazione del libro «Dall'Isonzo al Carso. 1915-1916» di Guido Aviani Fulvio ed Enrico De Luca. Introduzione del presidente dell'Associazione culturale Bazar Mediterraneo, Paolo Mucchiut.

Gorizia. Nella sala culturale Apt, alle ore 18, per «Il libro delle 18.03», presentazione del libro di Federica G. Ravizza «Notturno con figure». Dialoga con l'autrice Fabiana Dallavalle.

Udine. Nella sala Corgnali della Biblioteca civica, in Riva Bartolini, 5, alle ore 18, per Dialoghi in Biblioteca, presentazione del libro «Lo scrittore al tempo di Pasolini e oggi. Tra società delle lettere e solitudine» a cura di Angela Felice e Antonio Tricomi (Venezia Marsilio 2017). Intervengono Giampaolo Borghello (Università di Udine) e Piero Colussi (Presidente del Centro studi Pasolini).

Buttrio. Nella biblioteca comunale, alle ore 18.30, presentazione del libro «Tutta la vita che vuoi» di Enrico Galiano.

18 OTTOBRE giovedì joibe

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di San Quirino, alle ore 20.45, concerto dell'organista Josef Hofer. Programma dal titolo «Musica d'organo dall'Austria». All'organo della chiesa antica saranno eseguite musiche di Fux, Muffat, Mozart; su quello della chiesa nuova musiche di Hummel, Haydn, Beethoven, Bruckner, Kropfreiter.

CONFERENZE

Gonars. A Casa Gandin, alle ore 20.30, per«Ator ator dal paradisut. Friûl di scuvierzi, scoltâ e...cercâ», incontro con Raffaele Serafini, un tuffo nella nuova narrativa friulana, con un assaggio tratto dai libri del vincitore del Premio San Simone.

CONFERENZE

Gorizia. Nella sala culturale Apt, alle ore 18, per «Il libro delle 18.03», presentazione del libro «Angeli terribili» di Gianni Barbacetto. Dialoga con l'autore Enzo D'Antona.

Udine. Nella sala Paolino d'Aquileia, alle ore 18, conferenza di Rosy Bindi, già parlamentare e presidente della Commissione antimafia, dal titolo «Il modello di democrazia nella Costituzione italiana e il contributo delle donne».

le notizie

TEATRO NUOVO
Con Shakespeare inizia la prosa

Un'opera gioiosa, corale e coloratissima, una rocambolesca «commedia degli equivoci» nella quale, dalla penna di William Shakespeare nasce la storia d'amore più famosa al mondo, quella tra Romeo e Giulietta. È «Shakespeare in love» lo spettacolo che venerdì 12 ottobre, alle 20.45, aprirà il cartellone di prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (con repliche sabato 13, ore 20.45, e domenica 14 ottobre, ore 17). Tratto dall'omonimo film, sceneggiato da Marc Norman e Tom Stoppard, lo spettacolo è stato adattato per il teatro da Lee Hall e riproposto nella produzione affidata alla regia di Giampiero Solari. In scena una compagnia capitanata da Lucia Lavia (Viola De Lesspes/Thomas Kent) e Marco De Gaudio (Will Shakespeare). Nella Londra elisabettiana, Will è un autore emergente, che non riesce a scrivere il copione che gli è stato commissionato. Senza soldi e in ritardo con la consegna, il giovane finalmente trova nella bellissima Viola De Lesseps amore e ispirazione, ma la ragazza è già promessa sposa a un altro uomo. In un crescendo di equivoci e desideri proibiti, Will Shakespeare dovrà trovare un degno finale non solo per la sua opera, ma anche per la sua travolgente passione. Nella regia di Solari, lo spettacolo porta in scena tutta la magica atmosfera del film da cui trae ispirazione, vincitore di sette premi Oscar.

ILLEGIO
Visite guidate a porte chiuse

Resterà aperta fino al 21 ottobre la mostra «Padri e Figli» di Illegio. Poi le 60 opere lasceranno il paesino carnico. Per questo il curatore, don Alessio Geretti, ha deciso di raccontare, ancora una volta, i messaggi di sapienza e i segreti di bellezza che sono stati custoditi in quei 60 capolavori. Lo farà con una serie di speciali visite guidate a porte chiuse nelle seguenti giornate: martedì 9 ottobre alle ore 18; giovedì 11 ottobre alle ore 18. La prenotazione è obbligatoria chiamando lo 0433 44445 o scrivendo una mail a mostra@illegio.it

Prima serata in TV

	giovedì 11	venerdì 12	sabato 13	domenica 14	lunedì 15	martedì 16	mercoledì 17
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa CANALE 1	16.35 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 NON DIRLO AL MIO CAPO 2, serie Tv con V. Incontrada 23.40 Porta a Porta, talk show	16.35 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 TALE E QUALE SHOW, talent show con Carlo Conti 01.35 Cinematografo, rubrica	18.45 L'eredità, gioco 20.35 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA, documentari con Alberto Angela 23.55 Petrolio, inchieste	17.35 La prima volta, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.30 POLONIA - ITALIA, Uefa Nations League 23.15 Magazine Nations League 23.35 Speciale «Tg1», speciale	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 I BASTARDI DI PIZZOFALCONE, serie Tv con Alessandro Gassman 23.40 Che fuori che tempo che fa	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 UNA PALLOTTOLA NEL CUORE 3, serie Tv con Gigi Proietti 23.30 Porta a porta, talk show	18.45 L'eredità, gioco 20.30 Vita ce n'è, introduzione 20.35 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LASCIATI ANDARE, film con Toni Servillo 23.25 Porta a Porta, talk show
Rai 2 Tg 13.00-20.30 23.50 circa CANALE 2	18.15 Italia - Belgio under 21, incontro amichevole 21.05 Quelli che...dopo il tg 21.20 PECHINO EXPRESS, reality con da C. Della Gherardesca 23.30 Stracult live show, magazine	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che...dopo il tg 21.20 CRIMINAL MINDS, telefilm con Paget Brewster 23.45 Tg2 punto di vista, rubrica	17.15 Squadra speciale Stoccarda 18.00 Sereno variabile, rubrica 18.45 Squadra speciale Cobra 11 21.05 NCIS: LOS ANGELES, telefilm con C. O'Donnell 21.50 NCIS: New Orleans, telefilm	17.35 Nora Weiss - La bambina scomparsa, film 19.05 Trappola al 55° piano 21.05 NCIS, telefilm con Mark Harmon 21.50 Instinct, telefilm	18.15 Italia - Tunisia under 21, incontro amichevole 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 NIAGARA, documentari con Licia Colò 23.40 Night tabloid, rubrica	18.50 Ncis: Los Angeles 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 STASERA TUTTO È POSSIBILE, show 00.10 Made in China napoletano	18.50 Ncis: Los Angeles 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 ROCCO SCHIAVONE 2, serie Tv con Marco Giallini 23.30 Eroi di strada, film
Rai 3 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa CANALE 3	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 ERA MIO PADRE, film con Tom Hanks 23.15 I miei vinili, doc.	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 IL PRINCIPE ABUSIVO, film con Alessandro Siani 23.05 Il prezzo, inchieste	18.00 La mia passione, interviste 20.00 Blob, magazine 20.15 Le parole della settimana 21.40 I TOPI, serie Tv con Antonio Albanese 23.15 Un giorno in pretura, film	16.45 Kilimangiaro, rubrica 20.00 Blob, magazine 20.30 Indovina chi viene a cena 21.25 AMORE CRIMINALE, rubrica con Veronica Pivetti 23.55 Sopravvissute, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 PRESA DIRETTA, reportage con Riccardo Iacona 23.25 La grande storia, doc.	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 #CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 01.05 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli 01.05 Rai Parlamento
TV2000 Tg 12.45 19.00-20.30 circa CANALE 28	19.30 Ciao mamma, vado in Africa 20.00 Novena a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 VADO A SCUOLA, film documentario 22.30 Grandi speranze, film	19.30 Ciao mamma, vado in Africa 20.00 Novena a Maria che ... 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace 21.05 È ARRIVATA MIA FIGLIA!, film con Regina Case 22.50 Effetto notte, rubrica	20.00 Novena a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE, film con Fernandel 23.00 Indagine ai confini del sacro	19.00 On the road, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.30 La Santa bellezza, doc. 21.00 Angelus del Papa 21.15 IL RISARCIMENTO, doc. 22.15 Il Messia, film	19.30 Buone notizie, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 GEREMIA IL PROFETA, film Tv con Patrick Dempsey 22.45 Buone notizie, rubrica	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.15 AVE MARIA, di Don Marco Pozza e A. Salvadore 22.05 I passi del silenzio, doc. 23.05 Retroscena, rubrica	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN, film con Diane Keaton 23.00 Effetto notte, rubrica
Canale 5 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r) CANALE 5	17.10 Pomeriggio cinque, gioco 18.45 Caduta libera, gioco 20.20 Striscina la notizina, show 20.40 POLONIA - PORTOGALLO, Uefa Nations League 22.30 Nations League, speciale	17.10 Pomeriggio cinque, gioco 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 SOLO - SECONDA STAGIONE, miniserie con Marco Bocci 23.30 Grande Fratello VIP	16.10 Verissimo, rubrica 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.10 TÚ SÍ QUE VALES, talent show con B. Rodriguez 01.10 Striscia la notizia, replica	18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprin, show 21.20 VICTORIA, serie tv con Jenna Coleman 23.20 North Country - Storia di Josey, film	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 GRANDE FRATELLO VIP, reality condotto da I. Blasi 00.30 X-style, rubrica	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.20 Striscina la notizina, show 20.40 FRANCIA - GERMANIA, Uefa Nations League 22.30 Nations League, speciale	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera , gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 BENVENUTI AL SUD, film con Claudio Bisio 23.30 Dream House, film
Italia 1 Tg 12.25-18.30-2.00 circa CANALE 6	18.20 Mai dire Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. Miami, telefilm 21.25 BIG SHOW, show con Andrea Pucci 00.00 I soliti idioti, film	19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. Miami, telefilm 21.25 INSIEME PER FORZA, film con Adam Sandler 23.45 Io vi dichiaro marito e... marito, film	16.40 Last man standing 17.35 Anger management 19.30 C.S.I. Miami, telefilm 20.30 OLANDA - GERMANIA, Uefa Nations League 22.50 Uefa Nations League	18.05 Friends, situation comedy 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 LE IENE SHOW, show con Nadia Toffa 00.50 Street food battle, talent	18.00 Grande Fratello vip 18.20 Mai dire Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.35 SPAGNA - INGHILTERRA, Uefa Nations League 22.50 Uefa Nations League	19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 THE GREAT WALL, film con Matt Damon 23.20 Outlander - L'ultimo vichingo, film	18.20 Mai dire Grande Fratello VIP 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 LE IENE SHOW, show con Alessia Marcuzzi 00.50 Pregiudizio universale
Rete 4 Tg 11.30-18.55-2.00 circa CANALE 4	19.35 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 W L'ITALIA OGGI E DOMANI, talk show condotto da G. Greco	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluigi Nuzzi 00.30 Grand tour d'Italia - Sulle orme dell'eccellenza, rub.	16.45 Colombo: note di un assassino, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend, rub. 21.25 TRANSPORTER: THE SERIES, telefilm con Chris Vance	16.40 Safari express, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 IL FUGGITIVO, film con Harrison Ford 00.00 Il ricatto, film	19.30 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk 00.30 I viaggi di Donnavventura 01.45 Stasera Italia, rubrica replica	19.30 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 COME UN URAGANO, film con Richard Gere 23.30 La guerra di Charlie Wilson	19.30 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL SEGRETO, telenovela con Maria Bouzas 23.15 Tutto può succedere
La7 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa CANALE 7	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PIAZZA PULITA, rubrica con Corrado Formigli 01.00 Otto e mezzo, rubrica repl.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PROPAGANDA LIVE, con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, rubrica repl.	14.35 Da grande, film 16.15 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Antoine Duléry 01.00 Otto e mezzo sabato	14.30 In fuga per tre, film 16.15 Il commissario Cordier 20.35 NON È L'ARENA, conduce M. Giletti 00.50 Uozzap, rubrica 01.35 Il commissario Cordier	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 BODY OF PROOF, serie tv con Dana Delany 01.00 Otto e mezzo, rubrica r.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris 01.00 Otto e mezzo, rubrica r.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 ATLANTIDE, rubrica con Andrea Purgatori 01.00 Otto e mezzo, rubrica r.
Rai 4 CANALE 21	17.15 Once upon a time 18.45 Ghost whisperer, telefilm 20.25 Lol ;-), sketch comici 21.05 PRIVATE EYES, serie Tv con Jason Priestley 23.25 Ray Donovan, serie Tv	17.15 Once upon a time, telefilm 18.45 Ghost whisperer, telefilm 20.25 Lol ;-), sketch comici 21.05 PARKER, film con J. Statham 23.05 Wonderland, magazine 23.30 I predoni, film	16.15 Gli imperdibili, magazine 16.20 Marvel's agents of S.H.I.E.L.D., telefilm 21.05 VELOCE COME IL VENTO, film con Stefano Accorsi 23.00 Senza nessuna pietà, film	18.45 Private Eyes, serie Tv 21.05 REGALI DA UNO SCONOSCIUTO, film con Jason Bateman 23.00 The Americans, serie Tv 00.30 Jeepers creepers, film	17.20 Once upon a time, telefilm 18.50 Ghost whisperer, telefilm 20.30 Lol :-), sketch comici 21.05 THE EXORCIST, serie tv con Alfonso Herrera 22.35 Liberaci dal male, film	17.20 Once upon a time 18.50 Ghost Whisperer, serie Tv 20.30 Lol :-), sketch comici 21.05 OMEN - IL PRESAGIO, film con Liev Schreiber 22.55 The exorcist, serie Tv	17.20 Once upon a time 18.50 Ghost whisperer 20.30 Lol :-), sketch comici 21.05 ELEMENTARY, telefilm con Jonny Lee Miller 23.35 Worktrotter, film
Rai 5 Tg 18.45-0.55 circa CANALE 23	18.20 Art investigation 19.20 Codice Monna Lisa 20.15 Trans Europe Express, doc. 21.15 LA FINTA GIARDINIERA, opera di W. A. Mozart 00.35 Prima della prima, doc.	19.20 Quattro secoli di arte al femminile, documentario 20.15 Trans Europe Express, doc. 21.15 ITALIA, POETI E NAVIGATORI, documentario 22.05 Citizen Loewy, doc.	16.25 Aida, opera in quattro parti 19.10 Musica sinfonica 20.45 Classical destination 21.15 LADRO DI RAZZA, commedia teatrale con M. Dapporto 23.05 Il fantasma dell'opera	15.30 Ladro di razza, film 17.25 La finta giardiniera, opera 20.45 Classical destinations, doc. 21.15 WILD, «Filippine» doc. 22.00 Sfida al vulcano, doc. 22.55 Perfect day, film	19.20 The sense of beauty 20.15 Trans Europe express 21.15 NESSUN DORMA, rubrica con Massimo Bernardini 22.45 Concerto di apertura «Prix Italia 2018», musicale	18.25 The sense of beauty 20.15 Trans Europe express 21.15 AFTERSHOCK, film con Jingchu Zhang 23.30 Tropicalia, film documentario 00.55 Live@home, musicale	18.10 Variazioni su tema 18.25 The sense of beauty 20.15 Trans Europe express 21.15 PINK FLOYD BEHIND THE WALL, doc. 22.35 Variazione su tema
Rai Movie CANALE 24	18.40 Pane e burlesque, film 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 FUORI CONTROLLO, film con Mel Gibson 23.05 Identikit di un delitto 00.45 Come il vento, film	18.40 Delitto a Porta Romana 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 TRUTH - IL PREZZO DELLA VERITÀ, film con Cate Blanchett 23.15 Bar sport, film	15.40 La pantera rosa 2, film 17.15 A prima vista, film 19.30 Il figlio di Spartacus, film 21.10 L'ULTIMA LEGIONE, film con Colin Firth 22.50 La città proibita, film	15.45 Una lama nel buio, film 17.20 Hombre, film 19.20 Operazione San Gennaro 21.10 PARADISO AMARO, film con George Clooney 23.05 Marilyn, film	16.50 Cacciatori di frontiera 18.15 Il ladrone, film 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 VENTO DI TERRE LONTANE, film con Glenn Ford 22.55 La magnifica preda, film	18.30 Pappa e Ciccia, film 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 NESSUNO SI SALVA DA SOLO, film con Riccardo Scamarcio 22.55 Offstage, interviste 23.30 Miele, film	16.40 L'amore fa male, film 18.30 Occhio alla penna 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 PARADISE ROAD, film con Glenn Close 23.05 Movie Mag, magazine
Rai Storia Tg 17.00 circa CANALE 54	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «Conquistadores. Storia del mondo», doc. 23.00 Cronache dal Rinascimento, doc.	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ARCHIVI, MINIERE DI STORIA, «Archivio di Stato Torino», speciale 21.45 Tv storia, «Cibo»	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.15 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ROMERO, speciale 22.05 Italiani, «Paolo VI» 23.00 a.C.d.C., documenti	20.15 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 DA UN PAESE LONTANO GIOVANNI PAOLO II, film con Cezary Morawsky 23.30 Archivi, miniere di storia	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CRONACHE DAL RINASCIMENTO, «Otranto 1480; Il sacco di Roma» 22.10 Travelogue. Destinazione Italia, «Herman Melville»	19.00 1939-1945. La Seconda Guerra Mondiale, doc. 20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ISOLA FELICE, speciale 22.00 1968. Niente come prima	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 14-18. LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO, «Stati Uniti. Nascita di una potenza» 22.10 L'Italia della Repubblica
Paramount Channel CANALE 27	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia 20.40 La tata, sit comedy 21.10 SE SOLO FOSSE VERO, film con R. Witherspoon 23.00 Phenomenon, film	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia 20.40 La tata, sit comedy 21.10 CASSANDRE - NEVI ETERNE, film Tv con G. Hamon 23.00 Cassandre turbolenze, film	16.10 Se scappi, ti sposo, film 18.30 Phenomenon, film 21.10 YOUNG GUNS II - LA LEGGENDA DI BILLY THE KID, film con Emilio Estevez 23.00 L'ultimo fuorilegge, film	15.10 Sweet november, film 17.10 In her shoes - Se fossi lei 19.10 Se solo fosse vero, film 21.10 IL RAPPORTO PELICAN, film con Julia Roberts 23.30 Three kings, film	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sitcom 21.10 LA TERRAZZA SUL LAGO, film con Samuel L. Jackson 23.00 Two lovers, film	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sit comedy 21.10 STARSKY & HUTCH, film con Ben Stiller 23.00 Non siamo angeli, film	19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sit comedy 21.10 GARAGE SALE MYSTERY: MASCHERA DI MORTE, film con Lori Loughlin 23.00 Gilda, film
Iris CANALE 22	20.05 A-Team, telefilm 21.00 CORAGGIO...FATTI AMMAZZARE, film con Sondra Locke 23.20 Ispettore Callaghan: il caso «Scorpio» è tuo!	17.15 Il maestro e Margherita 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 ASSASSINS, film con Sylvester Stallone 23.50 Romanzo criminale, film	14.20 Rapimento e ricatto, film 16.40 Mani di velluto, film 18.45 Viaggi di nozze, film 21.00 IL DEBITO, film con Helen Mirren 23.20 Formula per un delitto	16.20 G.I. Joe, la nascita dei cobra 18.50 Il debito, film 21.00 IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO, film con Clint Eastwood 23.45 Delitto sull'autostrada	19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON, film con Brad Pitt 00.00 Scuola di cult, rubrica	17.20 Prendimi l'anima, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-team, film 21.00 L'INDIANA BIANCA, film con Guy Madison 23.10 Lo sceriffo senza pistola	19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO, film con Colin Farrell 00.00 Alfabeto, talk show
Telefriuli Tg 19.00 20.00-23.00 circa CANALE 11	19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.00 Camminando per il nostro Friuli 22.15 A tutto campo - il meglio	18.45 Edicola Friuli 19.30 Meteoweekend 20.15 Sentieri natura 21.00 LO SAPEVO! DIRETTA	10.45 Stiamo cambiando! diretta 16.30 Il campanile del sabato diretta da Tolmezzo 21.00 THE BEST SANDWICH 21.45 Friuli - Cultura e attualità 23.15 Beker on tour	16.00 Il Campanile della domenica diretta da Gonars 19.15 A tutto campo 21.00 IL CAMPANILE DELLA DOMENICA REPLICA DA TRIESTE	18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.45 Lunedì in goal 21.00 BIANCONERO 22.15 Beker on tour 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi	19.45 A voi la linea replica 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO DIRETTA 22.30 Effemotori 23.00 Start	17.45 Maman - program par fruts! 18.15 Sportello pensioni 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK DIRETTA
Udinese Channel Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa CANALE 110	18.00 Orizzonti bianconeri 18.45 ASCL team 19.30 Viceversa 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 Calcio serie C	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Salute e benessere 21.00 LA STORIA DELLA TIFOSERIA BIANCONERA 21.30 A tu per tu con....	19.30 Viceversa/Agendina la settimana 21.00 GIOCHIAMO D'ANTICIPO 22.00 Dannato Friuli 22.30 Tg Udinews	18.30 Basket Legadue Gsa Udine 21.00 STUDIO & STADIO commenti e approfondim. 22.30 Tg Udinews	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Serie A... review 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 L'agendina di Terasso 23.30 Salute e benessere	19.00 Tg Udinews 19.30 Viceversa 21.20 IN COMUNE SPECIALE 22.30 Tg Udinews	19.00 Tg Udinews 19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Orizzonti bianconeri 21.00 CASE DA SOGNO IN FVG 21.30 La storia di Udine

Servirsi del Podcast per non perdere nulla

La radio è per natura propria smart, veloce, pronta, immediata. La si può ascoltare mentre si guida, o si lavora, mentre si fanno le faccende in casa o si cammina per strada (attenti alle cuffiette!). Alle volte, però, la si può anche "perdere". Nel senso che la trasmissione preferita, può succedere, va in onda in un orario in cui proprio non si riesce ad ascoltarla. Oppure di una trasmissione si riesce a catturare solo la parte finale o, chessò, solamente quella iniziale perché poi bisogna proprio uscire di casa o termina nel frattempo il tragitto con l'auto. E allora? Sul sito internet www.radiospazio103.it c'è una sezione che si chiama "Podcast" alla quale si accede cliccando con il mouse nella barra orizzontale arancione sopra le news. Lì si possono trovare le puntate già andate in onda di tutte le maggiori rubriche trasmesse dall'emittente diocesana.
Dalle trasmissioni in friulano a quelle sportive, dal benessere all'arte. Ecco, questo significa sfruttare le risorse della tecnologia. Perché lasciarsele sfuggire? Buon ascolto, quindi, anche in podcast.

Dal martedì al sabato in diretta alle 10
Gjal e copasse con Federico Rossi

È lo spazio «in friulano» per eccellenza. Ormai da 24 anni, ogni giorno dal martedì al sabato, **Federico Rossi** parla di Friuli in marilenghe con i protagonisti della vita culturale, sociale, politica ed economica. Le tematiche raccontate sono quelle legate all'attualità con una scaletta costruita giorno per giorno dal conduttore sulla base di quanto accade «sul Friûl di vuê». Perché il titolo esatto della trasmissione è **«Gjal e copasse: ideis a confront sul Friûl di vuê»**. Titolo che avevamo già spiegato tempo fa, ma lo vogliamo ricordare con le parole di Rossi: «prende spunto dal mosaico più importante e famoso che si trova nella Basilica di Aquileia che è quello che raffigura la lotta tra un gallo (gjal) e una tartaruga (copasse). Il gallo, che canta il sorgere del sole, rappresenterebbe il Bene, la tartaruga, etimologicamente "abitante del tartaro", il Male».

Il martedì e il venerdì alle 7.30, 11.30, 17 e 19.30
Çurviei sciampâts

Una trasmissione per il buonumore. Potremmo chiamare così la sitcom «Çurviei sciampâts» realizzata dai tre attori comici del **Teatro Incerto** che sono **Fabiano Fantini, Claudio Moretti** e **Elvio Scruzzi.** Di puntata in puntata racconteranno le storie (surreali) di quegli emigranti friulani un po' bizzarri che hanno fatto fortuna all'estero e che il Friuli non rimpiange. La trasmissione è finanziata dall'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana e parla dei «Cervelli in fuga» in maniera simpatica e ironica. L'appuntamento è il martedì e il venerdì alle 7.30, 11.30, 17 e 19.30.

Ogni lunedì in diretta alle 10
Cjargne con Novella Del Fabbro

La montagna friulana si spopola, vivere lassù non è facile. Quante volte lo abbiamo sentito dire. E in effetti i problemi non mancano. Ma la realtà, come sempre, ha due facce. La storica conduttrice di **«Cjargne», Novella Del Fabbro**, racconta con l'entusiasmo che la contraddistingue le storie di chi «resiste» in Carnia. Le persone che tengono vive le tradizioni, quelle che portano l'innovazione e, più in generale, quelle che continuano a vivere in un territorio senza dubbio ostile ma altrettanto affascinante. Lunedì prossimo, 15 ottobre, Novella sarà in diretta da Tolmezzo dove sarà in corso «Il Filo dei Sapori», la manifestazione dedicata alle specialità gastronomiche della Carnia. Il 22, il lunedì successivo, trasmetterà invece da Collina di Forni Avoltri per raccontare la storia di cinque persone che hanno dato vita a una cooperativa agricola che torna a coltivare il cavolo cappuccio locale, una specialità dei tempi antichi che era andata persa.

Ogni sabato in diretta alle 18
La Santa Messa in friulano

Ogni sabato, alle 18, Radio Spazio trasmette la **Santa Messa in marilenghe** in diretta dall'**Oratorio della Purità** di piazza Duomo, a Udine. Ogni settimana sull'altare si alternano i sacerdoti dell'Arcidiocesi che si rendono disponibili a celebrare in friulano. Inoltre, come da tradizione, la Messa è animata da diverse corali provenienti da tutto il territorio friulano. Un appuntamento partecipato e… ascoltato! Lo testimoniano le telefonate degli ascoltatori che arrivano in redazione durante la pausa estiva e che ci chiedono «quando riprendete con la Messa in friulano?».

IL PALINSESTO
FERIALE INVERNALE
(dal 24 settembre)

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00,*
***GR REGIONALE** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

Ore	Programma
Ore 6.00	**ALMANACCO** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze..)
	GLESIE E INT rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 06.30	**LOCANDINA** con gli appuntamenti del giorno
	PRIMA DI TUTTO commento quotidiano al Vangelo del giorno
Ore 07.30	**SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
	Martedì e venerdì, **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 07.45	**RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 08.10	**COMING SOON RADIO**
Ore 08.30	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
	RASSEGNA STAMPA LOCALE
Ore 09.00	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 09.30	**SOTTO LA LENTE**
Ore 10.00	*Lunedì:* **CJARGNE**
	Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE,** Approfondimenti in friulano
Ore 11.00	*Lunedì:* **SPAZIO SPORT,** *con Lorenzo Petiziol (Udinese Calcio)*
	Martedì: **SPAZIO BENESSERE,** *con Paola Valdinoci*
	Mercoledì: **L'OPERA LODA L'ARTISTA,** *con Paolo Mattiussi*
	Giovedì: **SPAZIO DONNA,** *con Maria Bruna Pustetto*
	Venerdì: **CARTOLINE DA UDINE,** *con Elena Rossi*
Ore 11.30	*Martedì:* **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
	Mercoledì: **CJASE NESTRE**
	Venerdì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 12.30	**LOCANDINA**
	SOTTO LA LENTE
Ore 13.00	**Gr Nazionale** (edizione maxi)
Ore 13.15	**ESTATE ISTRUZIONI PER L'USO** (InBlu)
Ore 13.30	**GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 14.30	**COSA C'È DI BUONO:** voci, racconti, storie
Ore 15.00	*Lunedì:* **CJARGNE**
	Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE,** Approfondimenti in friulano (R)
Ore 16.00	*Lunedì:* **SPAZIO SPORT** *con Lorenzo Petiziol (si parla di Udinese)*
	Martedì **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
	Mercoledì **BASKET E NON SOLO** *con Valerio Morelli*
	Giovedì: **ISPETTORE ROCK** *con Nicola Cossar*
	Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 17.00	*Lunedì:* **POMERIGGIO INBLU**
	Martedì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
	Venerdì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 17.30	*Martedì:* **SPAZIO BENESSERE**
	Mercoledì: **L'OPERA LODA L'ARTISTA,**
	Giovedì: **SPAZIO DONNA**
	Venerdì: **CARTOLINE DA UDINE**
Ore 18.00	**SOTTO LA LENTE**, attualità friulana,
	Venerdì: **L'AGAR**
Ore 18.20	**COMING SOON RADIO**
Ore 18.30	**SANTA MESSA** in diretta dalla Basilica delle Grazie di Udine
Ore 19.05	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
	GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 19.30	*Martedì e Venerdì:* **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 20.00	**VRATA PROTI VZHODU** trasmissione in lingua slovena
Ore 21.00	*Lunedì:* **SPAZIO SPORT,** *con Lorenzo Petiziol*
	Martedì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
	Mercoledì **BASKET E NON SOLO** *con Valerio Morelli*
	Giovedì: **ISPETTORE ROCK** *con Nicola Cossar*
	Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 22.00	*Lunedì:* **CJARGNE**
	Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE** (R)
Ore 23.00	**MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle 06.00)

"Radio Spazio sempre viva

IL SABATO

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00*
***GR REGIONALE** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30*

Ore	Programma
Ore 6.00	**ALMANACCO** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze…)
	GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 6.30	**ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 7.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
	SOTTO LA LENTE, attualità friulana
Ore 7.45	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 8.30	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 9.00	**L'AGÂR**
Ore 9.30	**CJASE NESTRE**
Ore 10.00	**GJAL E COPASSE,** *con Federico Rossi*
Ore 11.00	**INBLU NOTIZIE** e **L'OPERA LODA L'ARTISTA**
Ore 12.30	**GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 13.00	**IN BLU NOTIZIE**
	ECCLESIA, *cronache dalla vita della Chiesa italiana*
Ore 13.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 14.30	**VIVO POSITIVO,** con Flavio Zeni
Ore 15.00	**UN LIBRO PER VOI,** *con Anna Maiolatesi e Laura Macor*
Ore 15.30	**SPAZIO BENESSERE,** *con Paola Valdinoci* (R)
Ore 16.00	**BASKET E NON SOLO** (R)
Ore 17.00	**SPAZIO DONNA,** *con Maria Bruna Pustetto* (R)
Ore 17.30	**ÇURVIEI SCJAMPÂTS** (Replica del martedì)
Ore 18.30	**SANTA MESSA DALLA PURITÀ** *in lingua friulana*
Ore 18.30	**SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO**
Ore 19.00	**UN LIBRO PER VOI** (R)
Ore 20.00	**OKNO V BENEČJO,** *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00	**BLACK ZONE**
Ore 22.00	**GJAL E COPASSE,** *con Federico Rossi*
Ore 23.00	**MUSICA CLASSA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

Ore	Programma
Ore 6.00	**IL VANGELO** commentato da Mons. Ottavio Belfio
	LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 6.30	**GLESIE E INT,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 7.00	**ALMANACCO / LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 8.00	**IL VANGELO,** *commentato da mons. Ottavio Belfio*
	LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 8.30	**INTERVISTA ALL'ARCIVESCOVO DI UDINE**
Ore 9.00	**SOTTO LA LENTE DOMENICA**
Ore 9.30	**FOLK E DINTORNI**
Ore 10.30	**SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 11.59	**ANGELUS DEL PAPA**
Ore 12.30	**VIVO POSITIVO,** *con Flavio Zeni* (R)
Ore 13.00	**CJARGNE** *con Novella del Fabbro* (R)
Ore 14.00	**GR RADIO VATICANA**
Ore 14.30	**CJASE NESTRE** (R)
Ore 15.00	**BLACK ZONE** (R)
Ore 16.00	**L'ISPETTORE ROCK** (R)
Ore 17.00	**SPAZIO DONNA** (attualità friulana)
Ore 17.30	**ÇURVIEI SCJAMPÂTS** (Replica del venerdì)
Ore 18.00	**L'OPERA LODA L'ARTISTA** (R)
Ore 18.30	**LOCANDINA**
Ore 19.00	**SPAZIO BENESSERE** (R)
Ore 20.00	**OKNO V BENEČJO,** *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00	**LA MUSICA È RIBELLE,** *programma Inblu*
Ore 22.00	**LA VALIGIA DELL'ATTRICE,** *PROGRAMMA INBLU*
Ore 23.00	**MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Come organizzare una ricerca di lavoro oggi per chi abita nella nostra regione?

Portale FVJOB, risorsa nevralgica

FVJOB è il portale Social per la promozione di lavoro e formazione in Friuli Venezia Giulia rivolto sia a chi cerca sia a chi offre un'opportunità occupazionale. FVJOB guida chiunque sia alla ricerca d'un occasione di lavoro o formazione, offrendo in un'unica soluzione la panoramica dei servizi offerti dall'Amministrazione Pubblica, le offerte delle Aziende, i corsi attivati in Regione e le notizie riguardanti questi temi presenti sul Internet. FVJOB si configura come un nuovo ponte virtuale tra Scuola e Lavoro, tra Aziende e Persone; un canale capace di comunicare il territorio ai suoi abitanti ponendo allo stesso tempo un'attenzione particolare alle persone; uno strumento per aiutare chi cerca lavoro e un luogo dove dare ampio spazio e visibilità alle tante opportunità presenti ogni giorno in Friuli Venezia Giulia ma di cui spesso non si viene a conoscenza. FVJOB è un'iniziativa tutta friulana che attraverso l'utilizzo dei nuovi canali Social punta alla condivisione dell'informazione. Tutti sono invitati a partecipare, condividendo le notizie e le offerte pubblicate in modo da raggiungere i diretti interessati. Un piccolo passo per un welfare migliore per la Regione e l'Italia intera.

Cosa troverai sul portale:
• ogni settimana opportunità concrete, verificate e contenenti tutte le informazioni essenziali per valutarle;
• la possibilità di ricevere (o di diffondere) gli annunci in tempo reale tramite i social network;
• una guida per effettuare una ricerca attiva ed efficace di lavoro e/o formazione tra reale e digitale;
• informazioni presentate in modo essenziale e in un linguaggio semplice, informale e senza tecnicismi;
• le migliori offerte presenti in Friuli e in tutta Italia: lavoro, formazione, concorsi e molto altro;
• istruzioni su come redigere al meglio curriculum e lettere di presentazione;
• tutti i contatti di enti e agenzie dedicate a lavoro e formazione in Friuli;
• link ai migliori siti web per trovare opportunità in ogni settore;
• uno staff sempre pronto a risponderti.

Trova lavoro su www.fvjob.it sia versione desktop che mobile.

Fiera del lavoro a Pordenone 7/8 novembre

Punto d'incontro

Ritorna «Punto di Incontro», la più importante manifestazione regionale dedicata ad orientamento, formazione e lavoro. Per due giorni, il 7 e 8 novembre, la Fiera di Pordenone diventa punto di riferimento per studenti al termine del percorso formativo per persone in cerca di ricollocamento o primo lavoro. La manifestazione da oltre 10 anni mette a confronto due soggetti: da una parte studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, neo diplomati, laureati, persone alla ricerca di un primo lavoro, di reinserimento o di specializzazione; dall'altra il mondo delle imprese e della formazione.

EDIZIONE 2017 DA RECORD

Le aspettative sono per un'altra edizione da record dopo l'eccezionale risultato del 2017 quando i visitatori sono stati circa 10 mila: la maggior parte studenti degli ultimi anni provenienti da oltre 100 scuole superiori di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un incremento annuo del 14% che testimonia l'efficacia del progetto fieristico che rivolge la sua proposta espositiva a università, centri di formazione, business school, imprese, forze dell'ordine, servizi per l'impiego, agenzie del lavoro, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacali e istituzioni.

NOVITÀ 2018

Una delle tante novità di quest'anno è l'area dedicata agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) che offriranno informazioni sui percorsi di studi tecnici post-diploma non accademici finalizzati alla formazione di figure professionali in grado di operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati.

Molto importante l'offerta di contenuti del programma di incontri e workshop che si terranno durante la manifestazione: presentazione di aziende, università e scuole di specializzazione, incontri curati dagli ordini professionali per introdurre 'gioie e dolori' della propria professione, piccoli seminari per scoprire come scrivere un c.v., affrontare un colloquio di lavoro, gestire correttamente i rapporti con colleghi e capi una volta entrati in azienda, le leggi del mercato del lavoro, sono solo alcuni dei temi trattati.

Tutte le informazioni al link www.incontropordenone.it

PROPOSTE

OFFERTE DI LAVORO

Programmatore della produzione
Arbor ricerca un programmatore della produzione.
I requisiti richiesti sono, alternativamente la laurea in ingegneria gestionale oppure un diploma tecnico con almeno una breve esperienza nella posizione. Sarà titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e dei moderni programmi informatici Il programmatore utilizzerà la piattaforma Tecnest e dovrà interfacciarsi con tutti i capireparto della produzione e i responsabili commerciali. Inviare candidature a **alessandro.granzotto@arborsedie.it**

Cuoco
Ristorante Giona's di Premariacco cerca cuoco/a per affiancare e poi sostituire cuoco presente. Inviare cv a: **gionasrls@gmail.com**

Istruttore di Nuoto per corsi bambini
Cerchiamo urgentemente 1 o 2 istruttori di nuoto, laureati o laureandi in Scienze Motorie, anche alle prime esperienze per corsi di nuoto con bambini in orari pomeridiani. Meglio se in possesso di brevetto FIN (ma non essenziale). Se siete interessati o conoscete qualcuno per favore contattateci al 0432 993340

Addetto/a cucitura esperte settore arredamento
Cooperjob Spa - Agenzia per il Lavoro seleziona, per azienda limitrofi Buttrio, addetto/a cucitura esperta settore arredamento. La risorsa si occuperà di cucire mediante macchine piane. Si richiede tassativa esperienza nella mansione e disponibilità immediata. Inviare CV dettagliato all'indirizzo e-mail: **info.ud@cooperjob.eu** o tramite fax al numero **0432/26847** specificando l'oggetto dell'annuncio: CUC.ESP.ARR.

Agente di commercio
Cerchiamo agenti plurimandatari per ampliamento mercato italiano dei nostri prodotti. La nostra azienda, in provincia di Udine, produce poltrone e lettini che utilizzano il massaggio brevettato dalla Dofren stessa, volto al rilassamento muscolare e dando benefici a livello fisico e mentale. Se volete dare un'occhiata il nostro sito è www.dofren.com. Per informazioni e contatti scrivete a **marta.marotta@dofren.com**

Infermieri professionali per casa di riposo di Tolmezzo
Requisiti: Laurea in infermieristica e iscrizione all'OPI; Disponibilità al lavoro su 3 turni, anche festivi; Gradita precedente esperienza in analoga mansione presso case di riposo, ma si valutano anche candidature di neolaureati con reale motivazione; Completano il profilo serietà, affidabilità e continuità nell'impegno.
Luogo di lavoro: Tolmezzo
Durata Contratto: a tempo determinato con reali possibilità di successiva assunzione a tempo indeterminato, inserimento immediato.
Orario di lavoro: 32 ore settimanali su 3 turni. Applicazione CCNL Cooperative Sociali
Le ricerche si intendono rivolte a candidati ambosessi (D. Lgs 198/2006).
Inviare CURRICULUM all'indirizzo **i.tion@codessfvg.it**

Barista
M&G ricerca barista a Udine. La risorsa ricercata ha esperienza nel settore e conoscenza di base della cocktaileria. Ha predisposizione al contatto col pubblico, aspetto pulito e accurato, capacità di lavorare in team, flessibilità oraria e disponibilità immediata per lavoro part time (su turni).
Si offre contratto di categoria a tempo determinato, con possibilità di proroga, comprensivo di tutti gli oneri di legge.
Per candidarsi inviare cv con foto aggiornato a "selezione.**web@meggroup.it**" inserendo nell'oggetto "BANC_UD"

IL LAVORO è un DIRITTO di TUTTI! AIUTIAMOCI

www.FVJOB.it

BONUS DONNE DISOCCUPATE 2018

Il Bonus donne e over 50, come anticipato, consiste in uno sgravio del 50% dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali a carico del datore di lavoro: in buona sostanza, l'incentivo riduce della metà i contributi e i premi da pagare all'Inps e all'Inail. L'incentivo comporta la riduzione diretta dell'aliquota contributiva: in pratica, si deve pagare una percentuale più bassa a titolo di contributi e premi. Per altri sgravi, invece, come l'esonero contributivo totale, si applica alla contribuzione l'aliquota piena, poi si sottrae l'importo da sgravare.
Il Bonus donne e over 50 può durare al massimo 12 mesi per i contratti a termine, e 18 mesi per i contratti a tempo indeterminato o per la trasformazione di un contratto da tempo determinato a indeterminato.
Lo sgravio contributivo spetta se si assumono:
• uomini o donne con almeno 50 anni di età e disoccupati da oltre 12 mesi;
• donne di ogni età, residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
• donne di ogni età, a prescindere dalla residenza, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi;
• donne di ogni età, a prescindere dalla residenza, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, se la professione svolta, o il settore economico di appartenenza, sono caratterizzati da accentuata disparità occupazionale e di genere.
Tutti i dettagli del Bonus li trovai su https://www.guidafisco.it/

CORSI GRATUITI in ambito informatico a Udine

Sono aperte le iscrizioni per 2 corsi gratuiti riservati a persone in cerca di occupazione.
I corsi daranno anche l'opportunità di fare un'esperienza in azienda.
Scadenza: 15 ottobre 2018.
I corsi sono:
1. Tecniche Informatiche per la creazione di App
2. Sviluppo applicazioni Web
Informazioni: email: maria.iob@bearzi.it, tel. 0432/493980

Sulle competenze trasversali LABORATORI GRATUITI

L'Enaip Friuli Venezia Giulia nelle sedi di Trieste, Udine, Tolmezzo, Pordenone e Gorizia organizza dei laboratori gratuiti da 12 ore. Aperte le iscrizioni ai laboratori di sviluppo competenze trasversali Si toccano temi come il bilancio delle competenze, il curriculum vitae, le relazioni interpersonali ed il colloquio di lavoro.
Ecco alcuni titoli dei corsi:
- **Colloquio di selezione: conoscersi per promuoversi** a Tolmezzo
- **Interagire e comunicare in modo efficace** a Tolmezzo
- **Conciliare aspettative e successi partendo dal proprio valore** a Tolmezzo
- **Essere proattivi: decidere e prendersi le proprie responsabilità** a Pordenone
- **LA.P.O. Lavorare per obiettivi** a Udine
- **Colloquio di selezione: conoscersi per promuoversi** (orario serale) a Udine
- **Interagire e comunicare in modo efficace** a Pordenone
- **LA.P.O. Lavorare per obiettivi** a Tolmezzo
- **Adottare un approccio creativo e innovativo per affrontare i cambiamenti** a Udine
- **Interagire e comunicare in modo efficace** (orario serale) a Udine

Per informazioni: http://www.enaip.fvg.it

GARANZIA GIOVANI

Trovi le offerte di lavoro delle aziende che aderiscono a Garanzia Giovani o derivanti dalle Partnership stipulate tra soggetti pubblici e privati: dall'attivazione di tirocini, all'offerta di contratti di apprendistato, a corsi di formazione. **http://www.garanziagiovani.gov.it**

AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE
Il CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione del seguente profilo professionale.

n. 1 Addetto Assistente Lavori
Sede di lavoro: UDINE – contratto a tempo indeterminato
Livello di ingresso: 5° CCNL Gas Acqua

Il Bando integrale è scaricabile dal sito internet aziendale all'indirizzo **www.cafcspa.com** oppure è disponibile presso la sede di CAFC Spa.

La domanda, redatta in carta semplice secondo il modello predisposto e allegato al bando, dovrà pervenire a CAFC Spa **entro e non oltre le ore 12.00 del 09.11.2018.**